

N. 18264 di rep.

N. 5813 di racc.

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2005 (duemilacinque)

il giorno 21 (ventuno)

del mese di dicembre

alle ore 11,05 (undici e zero cinque)

In Milano, nella casa in piazza degli Affari n. 2.

Avanti a me **Piergaetano Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **TRONCHETTI PROVERA dott. MARCO**, nato a Milano il 18 gennaio 1948, domiciliato per la carica in Milano Piazza degli Affari n. 2,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse della società per azioni quotata:

"Telecom Italia S.p.A."

con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 2, capitale sociale euro 10.668.127.907,25 i.v., codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.: 00488410010, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1580695,

mi chiede di far constare, per la parte inerenti i punti 3 e 5, argomento 5.2, dell'ordine del giorno, della riunione del Consiglio di Amministrazione convocato con avviso inviato tramite telefax a tutti gli aventi diritto in data 15 dicembre 2005 a' sensi di statuto, in questi giorno e luogo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

(omissis)

- 3. *Fusione per incorporazione di Tim Italia in Telecom Italia*

(omissis)

- 5. *Operazioni finanziarie, investimenti e partecipazioni*

- 5.2 *Rideterminazione della misura massima dello Euro Medium Term Note Programme approvato con delibera assunta in data 10 ottobre 2003. Revoca della delibera di emissione di prestiti obbligazionari assunta in data 7 aprile 2005 ex art. 2410 cod.civ. e assunzione di nuova delibera;*

(omissis).

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che il Consiglio si svolge, per quanto riguarda la trattazione dei punti 3 e 5, argomento 5.2, come segue.

Ai sensi di statuto, presiede il comparente, nella sua predetta veste, il quale constata e dà atto che:

- oltre ad esso comparente sono intervenuti gli Amministratori signori: Gilberto Benetton (in audioconferenza) Carlo Buora, Riccardo Ruggiero, Paolo Baratta, John Robert Boas (in videoconferenza), Francesco Denozza (in videoconferenza), Domenico De Sole (in audioconferenza), Luigi Fausti, Guido Ferrarini,

Jean Paul Fitoussi, Enzo Grilli (in audioconferenza), Massimo Moratti, Marco Onado, Pasquale Pistorio, Carlo Alessandro Puri Negri, nonché i sindaci Ferdinando Superti Furga (audioconferenza), Rosalba Casiraghi, Paolo Golia, Salvatore Spiniello, Gianfranco Zanda.

Il Presidente dichiara la riunione validamente costituita e atta a deliberare anche sugli argomenti di cui ai punti 3 e 5 (argomento 5.2) dell'ordine del giorno.

Il Presidente, passando alla trattazione del punto 3 del medesimo, richiama i contenuti del progetto di fusione (copia del quale viene al presente allegata sotto "A") per l'incorporazione nella deliberante **Telecom Italia S.p.A.** di **TIM Italia S.p.A.** (a socio unico), predisposto, per quanto concerne **Telecom Italia S.p.A.**, nella riunione consiliare tenutasi in data 8 novembre 2005. Il progetto è stato redatto sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 (trenta) settembre 2005 (duemilacinque) per entrambe le società partecipanti alla fusione. Una copia della situazione patrimoniale di **Telecom Italia S.p.A.** viene al presente verbale allegata sotto "B".

Il Consiglio, prosegue il Presidente, è ora chiamato ad approvare il progetto di fusione a' sensi art. 2505, secondo comma, c.c..

Al proposito, il Presidente - ai fini di quanto previsto dal medesimo art. 2505 c.c. - rammenta, dà atto e comunica che:

- la deliberante società incorporante **Telecom Italia S.p.A.** possiede interamente e direttamente le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporanda **TIM Italia S.p.A.**;
- l'art. 12, secondo comma, dello statuto sociale di **Telecom Italia S.p.A.** prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, per le deliberazioni concernenti la fusione per incorporazione di società interamente possedute;
- il progetto di fusione, contenente quanto previsto dalla legge, ivi compreso il proprio iter deliberativo prescritto, è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 dicembre 2005 e ivi iscritto in data 13 dicembre 2005 per entrambe le società partecipanti alla fusione;
- non è pervenuta alla società incorporante **Telecom Italia S.p.A.** alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della fusione da parte della incorporante medesima fosse adottata in sede assembleare ex art. 2502 c.c.;
- si è provveduto al deposito presso le sedi della società partecipanti alla fusione dei documenti di cui all'art. 2501-septies c.c. n. 1) e 2), in quanto applicabile, sin dal 12 dicembre 2005;
- il progetto di fusione, la relazione illustrativa (facoltativa, come risultante infra) e le situazioni patrimoniali di riferimento sopra indicate sono stati altresì inviati a Consob ed a Borsa Italiana S.p.A.;
- per i portatori di obbligazioni convertibili di cui al pre-

stito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" è stato pubblicato apposito avviso ex articolo 2503-bis c.c.. La fusione non comporterà peraltro modificazione dei diritti dei portatori delle predette obbligazioni convertibili, che resteranno disciplinati dal regolamento del prestito, quale attualmente in vigore.

Il Presidente, infine, ricorda che, sempre ai sensi dell'art. 2505 c.c., non si sono rese necessarie nè la Relazione degli amministratori nè quella degli esperti previste, rispettivamente, dagli artt. 2501-quinquies e 2501-sexies c.c., essendosi, peraltro, provveduto a redigere la Relazione illustrativa, copia della quale viene al presente allegata sotto "C". Non esistono, inoltre, i presupposti per la applicazione della procedura di cui all'art. 2501-bis c.c.

Dopo esauriente discussione il Consiglio di Amministrazione, - richiamata la situazione patrimoniale di **Telecom Italia S.p.A.** al 30 (trenta) settembre 2005 (duemilacinque) (allegato "B") e preso atto della situazione patrimoniale di riferimento sempre al 30 (trenta) settembre 2005 (duemilacinque) di **TIM Italia S.p.A.** (già approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione);

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione,

unanime delibera

1.) di approvare, a' sensi art. 2505, secondo comma, c.c., il progetto di fusione per l'incorporazione

nella

Telecom Italia S.p.A.

della

TIM Italia S.p.A. (a socio unico)

entrambe con sede sociale in Milano, piazza degli Affari n. 2, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 (trenta) settembre 2005 (duemilacinque), secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione stesso, al presente verbale come sopra allegato sotto "A" e così, tra l'altro:

- con annullamento, senza concambio, delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale della società incorporanda, e dunque senza aumento del capitale sociale della società incorporante, poichè la società **Telecom Italia S.p.A.** possiede interamente e direttamente l'intero capitale sociale della medesima società incorporanda **TIM Italia S.p.A.**

Il tutto dato altresì atto che lo statuto della società incorporante non subirà modifiche in conseguenza della fusione;

2.) di dare mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per eseguire la delibera di cui sopra ed in particolare per:

a) stipulare, anche a mezzo di speciali procuratori, con l'espressa facoltà di cui all'articolo 1395 del codice civile, l'atto di fusione, con facoltà altresì di stabilirne, nel rispetto di quanto previsto nel progetto di fusione, la data di

efficacia ai sensi dell'articolo 2504-bis, secondo comma, c.c., data che potrà essere anche successiva all'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del codice civile, fissando ogni clausola e modalità nel rispetto del progetto di fusione; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi; acconsentire al trasferimento di intestazione ed alla voltura di ogni attività, ivi compresi eventuali beni immobili, beni mobili iscritti in pubblici registri, titoli pubblici e privati, diritti, cauzioni e crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici o privati, richiedendo e ricevendo dichiarazioni di qualsiasi specie con esonero per i competenti uffici da ogni eventuale responsabilità al riguardo;

b) provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione della deliberazione di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dal medesimo designati;

c) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché la adottata deliberazione venga iscritta nel Registro delle Imprese con facoltà di introdurre le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie ed opportune.

* * *

Passando alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno (argomento 5.2), il Presidente ricorda che l'art. 2410 del Codice Civile attribuisce agli amministratori, in caso di mancata diversa disposizione dello statuto sociale, la competenza all'emissione di obbligazioni e l'art. 2412 del Codice Civile esclude, per le società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati, la sussistenza di limiti all'emissione di obbligazioni destinate a essere quotate negli stessi o in altri mercati regolamentati.

Il Presidente richiama quindi la deliberazione assunta il 7 aprile 2005 (di cui a verbale in pari data n. 18.196/5.757 di mio rep., reg. all'Agenzia delle Entrate di Milano l'11 il 20 aprile 2005 al n. 3.262, serie 1), con cui il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili per un importo massimo di 4.050 (quattromilacinquanta) milioni di Euro (o l'equivalente in altre divise) entro il termine del 31 dicembre 2006, deliberazione ad oggi solo in parte eseguita. Detta deliberazione è stata assunta nell'ambito del c.d. Euro Medium Term Note Programme (EMTN), piattaforma documentale la cui predisposizione era stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 10 ottobre 2003, volta a disciplinare l'emissione e il collocamento sull'Euromercato, anche in più operazioni, in più tranches e in più divise, di prestiti obbligazionari da quotare presso la Borsa del Lussemburgo, per un ammontare complessivo massimo di 10 miliardi di Euro, da emettersi da Telecom Italia e/o da Telecom Italia Finance S.A., con assunzione di garanzia piena, incondizionata ed irrevocabile da parte di Telecom Italia, fermo restando che le singole emissioni saranno

deliberate dagli organi competenti della società emittente interessata, nel rispetto dei limiti di legge di volta in volta applicabili.

Tutto quanto sopra richiamato, il Presidente propone

- 1) la rideterminazione della misura massima dell'EMTN dagli attuali 10 (dieci) miliardi di euro a 15 (quindici) miliardi di euro, confermandone le altre caratteristiche, ma prevedendo la quotazione dei titoli in mercati regolamentati anche diversi dal Lussemburgo;
- 2) la revoca della deliberazione di autorizzazione all'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili di cui al citato verbale in data 7 aprile 2005, n. 18.196/5.757 di mio rep., nella parte ad oggi non eseguita;
- 3) l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili da emettersi da parte di Telecom Italia S.p.A. entro il 31 dicembre 2006, anche in più operazioni, per un importo massimo di 4.500 (quattromilacinquecento) milioni di Euro (o l'equivalente in altre divise).

Detta emissione avrà le seguenti caratteristiche:

- articolazione: anche in più operazioni, anche in diverse valute, ciascuna realizzabile anche in più tranches;
- durata: la durata delle singole operazioni (e delle relative tranches) sarà compresa tra due e cinquanta anni;
- prezzo di emissione: il prezzo di emissione, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative tranches), sarà fissato in conformità al rendimento complessivo offerto agli investitori, inclusa la possibilità di fissarlo a sensibile sconto in caso di emissione di titoli c.d. zero coupon;
- saggio degli interessi: il saggio degli interessi, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative tranches), dovrà comunque essere:
 1. se fisso, compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) e il 3% (tre per cento) sopra il tasso medio IRS di scadenza corrispondente;
 2. se variabile, compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) e il 3% (tre per cento) sopra il parametro di indicizzazione, che potrà essere rappresentato, oltre che da un parametro monetario (es. Euribor, Libor, etc.), da altri indicatori statistici regolarmente pubblicati da organismi di consolidata reputazione internazionale (es. BCE, OCSE, etc.), ovvero da tassi di inflazione ufficialmente rilevati da organismi a ciò preposti o ancora da indici azionari di mercati regolamentati;
 3. in caso di emissione di titoli zero coupon, l'assenza di cedola dovrà essere compensata (i) da uno scarto di emissione ovvero (ii) da un premio al rimborso, tali comunque da offrire un rendimento finanziariamente equivalente all'interesse fissato nell'ambito dell'intervallo indicato innanzi, a seconda della durata prescelta.

L'interesse potrà essere corrisposto anche tramite una combinazione delle tipologie sopra rappresentate, nel rispetto dei limiti sopra descritti, e dunque l'interesse a tasso variabile potrà essere corrisposto per una quota parte in via annuale, in misura fissa o variabile, e per altra parte con modalità analoghe a quelle di titoli c.d. zero coupon;

- diritto applicabile: legge inglese;
- effettuazione a valere sull'EMTN;
- quotazione: Borsa del Lussemburgo e/o altro mercato regolamentato anche diverso dal Lussemburgo.

Il termine finale per la realizzazione delle suddette emissioni sarà il 31 dicembre 2006.

Aperta la discussione intervengono i seguenti consiglieri:

Fitoussi, per avvertire come sarebbe tecnicamente preferibile che l'intervallo del tasso di interesse proposto - sul quale concorda - sia definito anziché tra "zero e tre per cento" "tra zero e trecento punti" sopra gli indici e parametri proposti e per raccomandare che il Consiglio riferisca periodicamente sullo stato di esecuzione delle delibere che assume.

Baratta, per esprimere consenso alla attribuzione al management adeguati poteri per la negoziazione del debito, posto che il contesto dei mercati presenta oggi favorevoli prospettive per una rinegoziazione in termini favorevoli del debito stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, preso atto di quanto comunicato dal Presidente,

richiamata

la propria deliberazione del 10 (dieci) ottobre 2003 (duemilatre), recante:

1. approvazione della predisposizione di una piattaforma documentale (EMTN) volta a disciplinare l'emissione e il collocamento sull'Euromercato, anche in più operazioni, in più tranches e in più divise, di prestiti obbligazionari da quotare presso la Borsa del Lussemburgo, per un ammontare complessivo massimo predefinito, da parte di Telecom Italia e/o di Telecom Italia Finance S.A., fermo restando che le singole emissioni dovranno essere deliberate dagli organi competenti della società emittente interessata, nel rispetto dei limiti di legge di volta in volta applicabili,
2. approvazione dell'assunzione da parte di Telecom Italia di impegni di garanzia piena, incondizionata ed irrevocabile delle emissioni obbligazionarie che saranno effettuate da Telecom Italia Finance S.A., mediante garanzia del rimborso, oltre che del pagamento di premi, interessi e di ogni altro importo comunque dovuto da Telecom Italia Finance in relazione ai corrispondenti titoli obbligazionari o in relazione ai connessi contratti di gestione dei rischi finanziari sottoscritti dall'emittente,

considerata

la parziale esecuzione della propria deliberazione del 7

(sette) aprile 2005 (duemilacinque) (di cui al citato verbale in pari data n. 18.196/5.757 di mio rep.),

preso atto

della disciplina in materia di emissione di obbligazioni destinate a quotazione nei mercati regolamentati da parte di emittenti le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati, di cui agli artt. 2410 e 2412 del Codice Civile,

subordinatamente

al rispetto di ogni adempimento e limite previsto dalla normativa applicabile e con impegno di riferire al Consiglio sullo stato di esecuzione delle operazioni di cui infra

udita

la relazione del Presidente,

unanime delibera

In primo luogo

di incrementare la misura massima della piattaforma documentale EMTN dagli attuali 10 (dieci) miliardi di euro a 15 (quindici) miliardi di euro, prevedendo la quotazione dei titoli in mercati regolamentati anche diversi dal Lussemburgo, confermate le altre caratteristiche e l'assunzione da parte di Telecom Italia di impegni di garanzia piena, incondizionata ed irrevocabile delle emissioni obbligazionarie che saranno effettuate da Telecom Italia Finance S.A., come sopra;

In secondo luogo

di revocare, per la parte ad oggi non eseguita la citata propria delibera del 7 (sette) aprile 2005 (duemilacinque) (di cui al citato verbale in pari data n. 18.196/5.757 di mio rep.);

In terzo luogo

di autorizzare l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili, entro il termine del 31 (trentuno) dicembre 2006 (duemilasei), per complessivi 4,5 (quattro virgola cinque) miliardi di euro (o l'equivalente in altre divise), aventi le caratteristiche di seguito sintetizzate:

- articolazione anche in più tranches;
- durata delle singole emissioni (e delle relative tranches) compresa tra due e cinquanta anni;
- prezzo di emissione, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative tranches), fissato in conformità al rendimento complessivo offerto agli investitori, inclusa la possibilità di fissarlo a sensibile sconto in caso di emissione di titoli c.d. zero coupon;
- saggio degli interessi, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle singole tranches):
 - (i) se fisso, compreso - a seconda della durata - tra zero e trecento punti il tasso medio IRS di scadenza corrispondente;
 - (ii) se variabile compreso - a seconda della durata - tra zero e trecento punti sopra il parametro di indicizzazione che potrà essere rappresentato, oltre che da un parametro monetario (quali sono Euribor e Libor), da altri indicatori stativi

stici regolarmente pubblicati da organismi di consolidata reputazione internazionale (e.g. BCE o OCSE), ovvero da tassi di inflazione ufficialmente rilevati da organismi a ciò preposti o da indici azionari di mercati regolamentati;

(iii) in caso di emissione di titoli c.d. zero coupon, l'assenza di cedola dovrà essere compensata (a) da uno scarto di emissione o (b) da un premio al rimborso, tali comunque da offrire un rendimento finanziariamente equivalente all'interesse fissato nell'ambito dell'intervallo indicato innanzi, a seconda della durata prescelta. Qualora la corresponsione del rendimento sotto forma zero coupon avvenisse tramite premio di rimborso, tale premio terrebbe conto del riconoscimento solo a scadenza del saggio di interesse tramite adeguato meccanismo di capitalizzazione.

Il saggio di interesse potrà anche essere corrisposto tramite una combinazione delle tipologie sopra rappresentate, nel rispetto dei limiti previsti nella presente delibera. Potrebbe pertanto ipotizzarsi che - fermo il *ceiling* dei trecento punti sopra il parametro di indicizzazione di riferimento - l'interesse di un titolo obbligazionario a tasso variabile sia corrisposto per una quota parte in via annuale, in misura fissa o variabile, e per altra parte con modalità analoghe a quelle di titoli zero coupon come appena descritti;

- effettuazione nell'ambito dell'EMTN;

- diritto applicabile: legge inglese;

- quotazione: Borsa del Lussemburgo e/o altro mercato regolamentato anche diverso dal Lussemburgo.

In quarto luogo

di delegare in via tra loro disgiunta il Presidente dott. Marco Tronchetti Provera e l'Amministratore Delegato dott. Carlo Orazio Buora, con facoltà di rilasciare procure disgiuntamente al dott. Enrico Parazzini (Responsabile della Funzione Finance, Administration and Control) al dott. Francesco Tanzi (Responsabile della Funzione Finanza), al dott. Alex Bolis, al dott. Andrea Balzarini alla dott.ssa Manuela Carra (tutti operanti nella Funzione Finanza), all'avv. Francesca Petralia (Responsabile della Funzione Corporate Finance Legal Affairs), per dare attuazione alla delibera assunta all'in primo luogo mediante compimento di ogni atto e assunzione di ogni iniziativa, effettuazione di ogni pagamento, stipula e sottoscrizione di ogni atto, contratto, accordo, documento, dichiarazione, così come di ogni successiva modifica dei medesimi, definendone termini e condizioni, secondo quanto all'uopo risulterà necessario o opportuno.

In quinto luogo

di delegare in via tra loro disgiunta il Presidente dott. Marco Tronchetti Provera e l'Amministratore Delegato dott. Carlo Orazio Buora, con facoltà di rilasciare procure disgiuntamente al dott. Enrico Parazzini, al dott. Francesco Tanzi, al dott. Alex Bolis, al dott. Andrea

Balzarini alla dott.a Manuela Carra, all'avv. Francesca Petralia, per dare attuazione alla delibera assunta all'in terzo luogo e così per dar corso alla eventuale emissione obbligazionaria ivi deliberata, avuto riguardo alle condizioni di mercato, con ogni più ampia e opportuna facoltà al riguardo, comprese quelle di:

- determinare nei limiti massimi deliberati, l'ammontare dell'emissione, nelle singole operazioni e eventuali tranches in cui potrà essere articolata, stabilendo, sempre nei limiti deliberati, durata, prezzo di emissione, saggio e modalità di corresponsione degli interessi, eventuale scarto di emissione o premio al rimborso, mercato regolamentato di quotazione;
- determinare, entro i limiti sopra deliberati, le condizioni del prestito e delle singole operazioni ed eventuali tranches in cui potrà essere articolato, definendone i regolamenti;
- procedere al collocamento, stipulando ogni negozio e accordo a ciò funzionale, anche con intermediari e agenti;
- procedere a ogni adempimento, anche informativo, presso ogni competente Autorità, italiana o estera, connesso all'emissione del prestito, al suo collocamento e alla sua quotazione;
- compiere tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine dell'iniziativa.

* * *

Essendosi così esaurita la trattazione del punto 5. (argomento 5.2) dell'ordine del giorno, il Presidente passa a trattare gli altri punti del medesimo, della cui verbalizzazione io notaio vengo esonerato, provvedendosi a parte.

Sono le ore 11,35 (undici e trentacinque).

Del
presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta
di cinque fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine diciotto e parte della diciannovesima.

F.to Marco Tronchetti Provera

F.to Piergaetano Marchetti - notaio

Cy

100
100
100
100
100

100
100
100
100
100

**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN TELECOM ITALIA S.p.A.
DI TIM ITALIA S.p.A.**

In applicazione degli artt. 2501-ter e 2505 del codice civile è redatto il presente progetto di fusione per incorporazione in Telecom Italia S.p.A. di Tim Italia S.p.A. (di seguito "la Fusione").

La Fusione non rientra nella fattispecie di cui all'art. 2501-bis del codice civile.

1 SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Società Incorporante

Telecom Italia S.p.A., società per azioni, con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 2, capitale sociale euro 10.667.761.163,95 interamente versato, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 00488410010 (di seguito "Telecom Italia" o la "Società Incorporante").

Società Incorporanda

Tim Italia S.p.A., società per azioni con unico socio, con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 2, capitale sociale euro 413.552.203,00 interamente versato, nella sua totalità posseduto da Telecom Italia, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04643350962 (di seguito "Tim Italia" o, "la Società Incorporanda"). La Società Incorporanda è soggetta, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento della Società Incorporante.

2 STATUTO DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE

In funzione della Fusione non sono previste modificazioni dello statuto della Società Incorporante, che è riportato in allegato al presente progetto e ne costituisce parte integrante.

3 MODALITÀ DELLA FUSIONE

La Fusione avverrà mediante incorporazione in Telecom Italia di Tim Italia.

La Fusione assume a riferimento le situazioni patrimoniali delle due società al 30 settembre 2005.



[Handwritten signatures and initials]

Si evidenzia che, in considerazione del possesso totalitario da parte di Telecom Italia del capitale sociale della Società Incorporanda:

- a) la Società Incorporante non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale né assegnerà - ai sensi dell'art. 2504-ter del codice civile - azioni in sostituzione delle azioni della Società Incorporanda, che in esito alla Fusione saranno annullate senza concambio;
- b) ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile:
 - non si applicano al presente progetto le disposizioni dell'articolo 2501-ter, primo comma, numeri 3), 4) e 5), del codice civile;
 - non è richiesta la relazione degli esperti prevista dall'articolo 2501-sexies del codice civile;
- c) la Fusione potrà essere decisa dagli organi amministrativi delle società partecipanti alla Fusione, come consentito dall'art. 2505 del codice civile e dai rispettivi statuti, fatto salvo il diritto degli azionisti di Telecom Italia che rappresentino almeno il cinque per cento delle azioni con diritto di voto di richiedere, con domanda indirizzata alla Società Incorporante entro otto giorni dal deposito del presente progetto presso il Registro delle Imprese, che la decisione di approvazione della Fusione sia adottata dall'assemblea.

4 DATA DI EFFICACIA DELLA FUSIONE

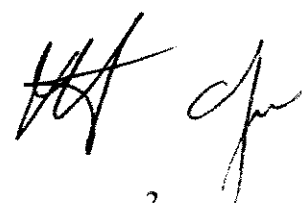
Gli effetti della Fusione decorreranno, ai sensi dell'art. 2504-bis del codice civile, dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle imprese, ovvero dalla data che sarà indicata nell'atto medesimo.

Dallo stesso giorno le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante, anche ai fini fiscali.

5 TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI O AI POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI DIVERSI DALLE AZIONI

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci o ai possessori di strumenti finanziari diversi dalle azioni.

Come da avviso pubblicato ex articolo 2503-bis del codice civile, la Fusione non comporterà modificazione dei diritti dei portatori delle obbligazioni convertibili di



cui al prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", che resteranno disciplinati dal regolamento del prestito, quale attualmente in vigore. La Fusione, parimenti, non modificherà i diritti spettanti ai titolari di *stock options* di Telecom Italia.

6 VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

Non sono previsti vantaggi particolari a favore dei soggetti ai quali compete l'amministrazione delle società partecipanti alla Fusione.

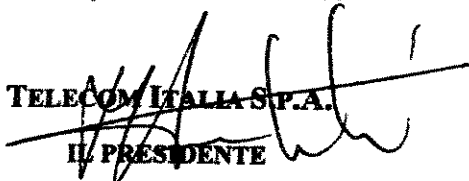
* * *

Sono fatte salve variazioni, integrazioni, aggiornamenti del presente progetto così come dello Statuto della Società Incorporante qui allegato, eventualmente richiesti dall'Autorità Pubblica ovvero in sede di iscrizione nel registro delle imprese.

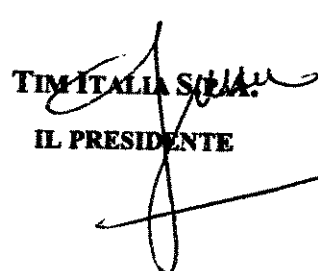
Allegati

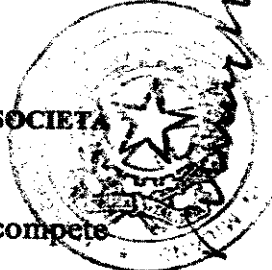
Statuto della Società Incorporante Telecom Italia S.p.A.

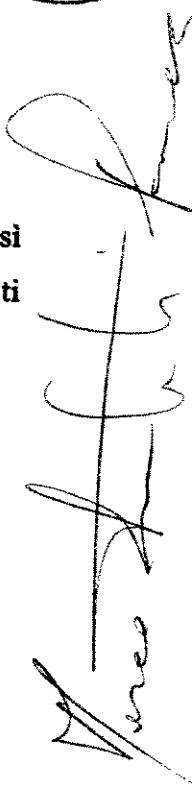
Milano, 8 novembre 2005


TELECOM ITALIA S.p.A.
IL PRESIDENTE

Milano, 30 novembre 2005


TIM ITALIA S.p.A.
IL PRESIDENTE







Statuto della Società Incorporante Telecom Italia S.p.A.

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO E DURATA DELLA SOCIETÀ

Articolo 1

La Società è denominata "TELECOM ITALIA S.p.A.".

Articolo 2

La Società ha sede a Milano.

Articolo 3

La Società ha per oggetto:

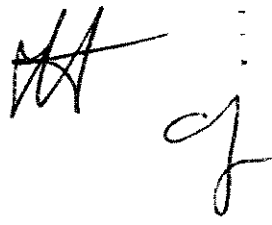
- l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti ed attrezzature fissi e mobili, compresi sistemi spaziali a mezzo satelliti artificiali, stazioni radioelettriche, anche a bordo di navi, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili marittime, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento e la gestione, senza limiti territoriali, dei servizi di telecomunicazioni in concessione ad uso pubblico ed in libero mercato, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, compresa quella di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di telecomunicazioni, teleinformatica, telematica ed elettronica;
- lo svolgimento di attività connesse o comunque utili al perseguimento dello scopo sociale, ivi comprese le attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche e multimediali ed in genere le attività commerciali, finanziarie, immobiliari, di ricerca, formazione e consulenza;
- l'assunzione - quale attività non prevalente - di partecipazioni in società o imprese che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque rispetto ad esso connesse, complementari o analoghe, ivi comprese le società operanti nel campo delle attività manifatturiere elettroniche ed assicurative;
- il controllo, il coordinamento strategico, tecnico, amministrativo-finanziario nonché l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle società e imprese controllate, a tal fine compiendo ogni connessa operazione.

Sono espressamente escluse le attività riservate a soggetti iscritti in albi professionali, le attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 385/1993 nei confronti del pubblico, nonché quelle comunque in contrasto con il quadro normativo applicabile.

Articolo 4

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100. La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI



Articolo 5

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 10.667.761.163,95, suddiviso in n. 13.369.808.728 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, ed in n. 6.026.120.661 azioni di risparmio del valore nominale di euro 0,55 cadauna.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea del 26 maggio 2003, in ripetizione, aggiornamento e, occorrendo, rinnovazione, delle precedenti delibere assembleari e consigliari, ha deliberato di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale per massimi euro 624.936.779,50 (al 30 settembre 2005 euro 131.424.033,40), mediante emissione di massime n. 1.136.248.690 (al 30 settembre 2005 n. 238.952.788) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55, da riservare irrevocabilmente ed esclusivamente alla conversione delle obbligazioni del Prestito "Olivetti 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso" (ora Prestito "Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso"), in ragione di 0,471553 azioni ordinarie per ogni obbligazione presentata in conversione.

L'assemblea del 26 maggio 2003 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 183.386.986,75 (al 30 settembre 2005 euro 133.465.516,80), mediante emissione di massime n. 333.430.885 (al 30 settembre 2005 n. 242.664.576) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches, tutte scindibili:

1. tranche per massimi euro 37.398.868,65 (al 30 settembre 2005 euro 19.425.568,80) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2000", da eseguire entro il 30 luglio 2008, mediante emissione di massime n. 67.997.943 (al 30 settembre 2005 n. 35.319.216) azioni da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 13,815 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 4,185259 per ciascuna azione di nuova emissione);
2. tranche per massimi euro 58.916.834,35 (al 30 settembre 2005 euro 57.845.360,65) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2001", da eseguire entro il 30 aprile 2008, mediante emissione di massime n. 107.121.517 (al 30 settembre 2005 n. 105.173.383) azioni da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 10,488 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 3,177343 per ciascuna azione di nuova emissione);
3. tranche per massimi euro 21.422.652,90 (al 30 settembre 2005 euro 17.590.377,20) posta al servizio del "Piano di Stock Option Top 2002", da eseguire entro il 28 febbraio 2010, mediante emissione di massime n. 38.950.278 (al 30 settembre 2005 n. 31.982.504) azioni da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 9,203 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,788052 per ciascuna azione di nuova emissione);
4. tranche per massimi euro 50.268.799,90 (al 30 settembre 2005 euro 38.604.210,15) posta al servizio del "Piano di Stock Option 2002", da eseguire entro il 31 marzo 2008 limitatamente al primo lotto, entro il 31 marzo 2009 limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 marzo 2010 limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 91.397.818 (al 30 settembre 2005 n. 70.189.473) azioni da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo previsto per le diverse opzioni in euro 9,665, 7,952 e 7,721 per ogni opzione posseduta (vale a dire rispettivamente euro 2,928015, euro 2,409061 ed euro 2,339080 per ciascuna azione di nuova emissione).

L'assemblea del 7 aprile 2005 ha inoltre deliberato un aumento di capitale per complessivi massimi euro 38.655.832,60 (al 30 settembre 2005 euro 36.205.100,80), mediante emissione di massime n. 70.283.332 (al 30 settembre 2005 n. 65.827.456) azioni del valore nominale di euro 0,55 cadauna, suddiviso nelle seguenti tranches, tutte scindibili:

1. tranche per massimi euro 11.705.656,05 (al 30 settembre 2005 euro 11.375.803,45) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2000-2002", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, mediante emissione di massime n. 21.283.011 (al 30 settembre 2005 n. 20.683.279) azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 6,42 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 3,710983 per ciascuna azione di nuova emissione);
2. tranche per massimi euro 1.132.285 posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2001-2003", da

- eseguire entro il 31 dicembre 2005, mediante emissione di massime n. 2.058.700 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 8,671 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 5,012139 per ciascuna azione di nuova emissione);
3. tranche per massimi euro 474.798,50 posta al servizio dei "Piani Integrativi 2001-2003", da eseguire entro il 31 dicembre 2005, mediante emissione di massime n. 863.270 azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 7,526 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 4,350289 per ciascuna azione di nuova emissione);
 4. tranche per massimi euro 22.150.920 (al 30 settembre 2005 euro 21.399.235) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2002-2003", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, mediante emissione di massime n. 40.274.400 (al 30 settembre 2005 n. 38.907.700) azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna, da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 5,67 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 3,277457 per ciascuna azione di nuova emissione);
 5. tranche per massimi euro 3.192.173,05 (al 30 settembre 2005 euro 1.822.978,85) posta al servizio dei "Piani di Stock Option 2003-2005", da eseguire entro il 31 dicembre 2008, limitatamente al primo lotto, entro il 31 dicembre 2009, limitatamente al secondo lotto ed entro il 31 dicembre 2010, limitatamente al terzo lotto, mediante emissione di complessive massime n. 5.803.951 (al 30 settembre 2005 n. 3.314.507) azioni ordinarie da nominali euro 0,55 cadauna da sottoscrivere al prezzo complessivo di euro 5,07 per ogni opzione posseduta (vale a dire euro 2,930636 per ciascuna azione di nuova emissione).

Agli Amministratori è data facoltà per cinque anni dal 6 maggio 2004 di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo euro di 880.000.000, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fissano il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; possono anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dal 6 maggio 2004 obbligazioni convertibili, per un ammontare massimo di euro 880.000.000.

Articolo 6

Le azioni di risparmio hanno i privilegi di cui al presente articolo.

Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento del valore nominale dell'azione.

Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel secondo comma, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento del valore nominale dell'azione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel secondo comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è

3

facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali di cui ai commi precedenti, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio di cui al comma 2 e/o il diritto di maggiorazione di cui al comma 3. Il pagamento mediante riserve esclude l'applicazione del meccanismo di trascinamento nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui al comma 4.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

Articolo 7

Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune. Le azioni interamente liberate possono essere al portatore qualora la legge lo consenta. In questo caso ogni azionista può chiedere che le sue azioni siano, a proprie spese, tramutate in nominative e viceversa.

Il domicilio degli azionisti nei confronti della Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal Libro dei Soci.

L'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

Articolo 8

La Società potrà emettere obbligazioni determinandone le modalità e condizioni di collocamento.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 9

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette e non più di ventitré membri. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi o dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Ove il Consiglio di Amministrazione presenti una propria lista, la stessa dovrà essere depositata presso la sede della Società e pubblicata su almeno un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a spese dei soci negli stessi modi indicati al comma precedente almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, con obbligo di comprovare con almeno due giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, l'intestazione del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche. Con le dichiarazioni, sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare.

Articolo 10

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente - ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto - e può nominare un Vice Presidente; entrambi sono rieleggibili.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente, se nominato, oppure - in assenza del Vice Presidente - il consigliere più anziano per età.

Il Consiglio potrà eleggere un Segretario scelto anche all'infuori dei suoi membri.

Gli estratti dal libro dei verbali delle adunanze consiliari, firmati dal Presidente o da due amministratori e controfirmati dal Segretario, fanno piena prova.

Articolo 11

Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, ogni volta che lo creda opportuno nell'interesse sociale, o ne riceva domanda scritta da almeno un quinto dei consiglieri in carica o dai sindaci. Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

Di regola la convocazione sarà fatta almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi d'urgenza, nei quali essa potrà aver luogo telegraficamente, per telefax o per posta elettronica, con preavviso minimo di ventiquattro ore.

Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai sindaci.

La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Articolo 12

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea generale.

Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione delle società di cui Telecom Italia possiede almeno il 90% delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Articolo 13

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;
- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più Amministratori, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;
- nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà;
- nominare mandatarî - anche in seno al Consiglio - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.

Il Consiglio può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Articolo 14

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ovvero mediante nota scritta.

Nei tempi e nei modi previsti per l'informativa al mercato, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio viene informato dal Consiglio di Amministrazione o dalle persone all'uopo delegate sulle

operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria.

Articolo 15

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente e, in caso di sua assenza o di impedimento, al Vice Presidente, se nominato; spetta altresì disgiuntamente a ciascuno degli Amministratori con poteri delegati.

Articolo 16

I consiglieri avranno diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria delibererà inoltre un compenso annuale a favore del Consiglio. Tale compenso, una volta fissato, rimarrà invariato fino a diversa decisione dell'Assemblea.

SINDACI

Articolo 17

Il Collegio Sindacale è composto da cinque o da sette sindaci effettivi. L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Collegio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa determinazione. L'Assemblea nomina altresì due sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale elegge a maggioranza fra i propri componenti effettivi un Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, lo sostituisce il sindaco più anziano per età.

Ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani; in tale limite non sono da considerare Telecom Italia S.p.A. e le società dalla stessa controllate.

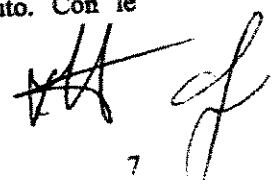
Ai fini di quanto previsto dall'art.1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti le telecomunicazioni, l'informatica, la telematica, l'elettronica e la multimedialità, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale.

La nomina del Collegio Sindacale avverrà sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% del capitale sociale avente diritto di voto, con obbligo di comprovare con almeno due giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza, l'intestazione del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società e pubblicate a spese dei soci che le presentano su almeno un quotidiano a diffusione nazionale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo statuto. Con le



dichiarazioni sarà depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali.

Le liste si articoleranno in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione del Collegio Sindacale si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un sindaco supplente e tutti i sindaci effettivi non tratti dalle altre liste (c.d. Liste di Minoranza);
- b) dalle Liste di Minoranza saranno tratti due sindaci effettivi. Un sindaco supplente sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Per la nomina dei sindaci effettivi, i voti ottenuti dalle Liste di Minoranza saranno divisi per uno e per due. I quozienti ottenuti saranno assegnati ai candidati della corrispondente sezione di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente e risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i due quozienti più elevati.

In caso di parità, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun sindaco, ovvero - in subordine - si procederà a nuova votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea e prevarrà la lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o da una delle Liste di Minoranza, subentra il supplente appartenente alla Lista di Maggioranza ovvero alle Liste di Minoranza. La nomina di sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile sarà effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Previo comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, ovvero almeno due sindaci effettivi, possono convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

ASSEMBLEA

Articolo 18

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata entro 120 giorni ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in caso di convocazione entro 180 giorni, gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio.

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni volta che il Consiglio lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione a' sensi di legge. In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria si riunisce, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.

Articolo 19

Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, codice civile, nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

Gli azionisti ordinari possono esercitare il diritto di voto per corrispondenza secondo la normativa in vigore.

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati sono messi a disposizione appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Articolo 20

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci oppure, in mancanza, la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione presiede l'Assemblea e ne regola lo svolgimento. Allo scopo, il Presidente della riunione - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione.

Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati; può scegliere tra gli intervenuti due o più scrutatori.

Il Segretario è nominato con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione e può essere scelto anche al di fuori degli azionisti.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

ESERCIZIO SOCIALE - UTILI

Articolo 21

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il 5% degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.

Il residuo verrà utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea, e per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa riterrà più opportuni o necessari.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.



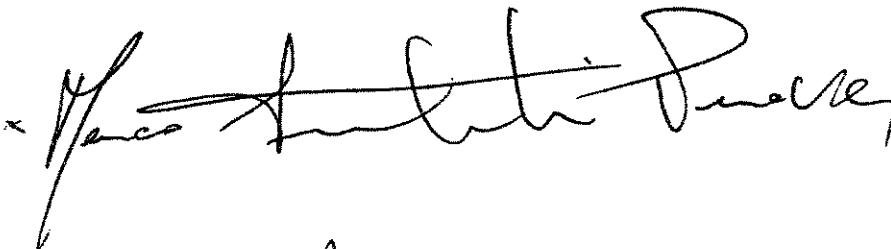
POTERI SPECIALI

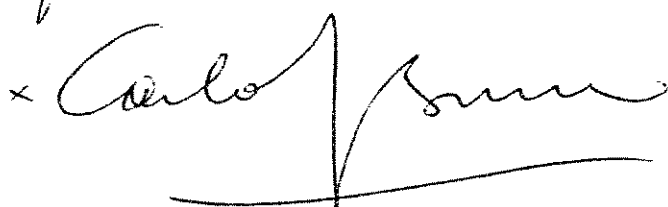
Articolo 22

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, come sostituito dall'articolo 4, comma 227, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle attività produttive, è titolare dei seguenti poteri speciali:

- a) opposizione all'assunzione, da parte dei soggetti nei confronti dei quali opera il limite al possesso azionario di cui all'articolo 3 del decreto legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994, n. 474, di partecipazioni rilevanti, per tali intendendosi quelle che – come statuito dal decreto del Ministro del tesoro in data 24 marzo 1997 – rappresentano almeno il 3 per cento del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto nelle assemblee ordinarie. L'opposizione deve essere espressa entro dieci giorni dalla data della comunicazione che deve essere effettuata dagli amministratori al momento della richiesta di iscrizione nel libro soci, qualora il Ministro ritenga che l'operazione rechi pregiudizio agli interessi vitali dello Stato. Nelle more di decorrenza del termine per l'esercizio del potere di opposizione, il diritto di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi. In caso di esercizio del potere di opposizione, attraverso provvedimento debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato dall'operazione agli interessi vitali dello Stato, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, connessi alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza il tribunale, su richiesta del Ministro dell'economia e delle finanze, ordina la vendita delle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante secondo le procedure di cui all'articolo 2359-ter del codice civile. Il provvedimento di esercizio del potere di opposizione è impugnabile entro sessanta giorni dal cessionario innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio;
- b) veto, debitamente motivato in relazione al concreto pregiudizio arrecato agli interessi vitali dello Stato, all'adozione delle delibere di scioglimento della società, di trasferimento dell'azienda, di fusione, di scissione, di trasferimento della sede sociale all'estero, di cambiamento dell'oggetto sociale, di modifica dello statuto che sopprimono o modificano i poteri di cui al presente articolo. Il provvedimento di esercizio del potere di veto è impugnabile entro sessanta giorni dai soci dissenzienti innanzi al tribunale amministrativo regionale del Lazio.

Il potere di opposizione di cui alla precedente lettera a) è esercitabile con riferimento alle fattispecie indicate all'articolo 4, comma 228, della legge 24 dicembre 2003, n. 350. I poteri speciali di cui alle precedenti lettere a) e b) sono esercitati nel rispetto dei criteri indicati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2004.

x 

x 



2
4
4
4
4
4

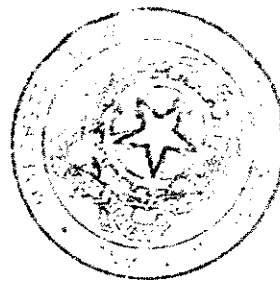
2
4
4
4
4
4

ALLEGATO "B" AL N. 13264/5813

di REP.



**SITUAZIONE PATRIMONIALE DI TELECOM ITALIA S.P.A.
AL 30 SETTEMBRE 2005**



[Handwritten signature]
Vicepresidente
[Handwritten signature]

STATO PATRIMONIALE

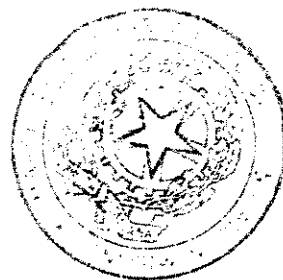
	30.9.2005	31.12.2004
ATTIVO		
(euro)		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	3.206.226
Parte richiamata		
Parte non richiamata	0	3.206.226
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
IMMOBILIZZAZIONI		
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.885.412	11.541.727
Costi di impianto e ampliamento		1.278.654.016
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.258.662.867	1.349.772
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.538.650	3.063.804
Avviamento	1.636.388	382.132.313
Immobilizzazioni in corso e acconti	329.306.166	168.493.582
Altre	179.848.992	1.845.235.215
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.776.878.475	
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.115.837.611	1.163.533.198
Terroni e fabbricati	8.778.968.385	9.323.365.395
Impianti e macchinario	16.925.587	14.414.369
Attrezzature industriali e commerciali	110.023.737	77.798.067
Altri beni	743.674.087	440.935.714
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.765.228.417	11.020.046.743
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in	51.382.351.490	33.771.060.795
imprese controllate	178.311.697	245.740.410
imprese collegate	230.993.585	204.537.838
altre imprese	51.801.656.772	34.221.339.043
Totale partecipazioni	81.841.802	12.064.440
Versamenti in conto partecipazioni		
Crediti	(*) 13.758.645	(*) 448.325.750
verso imprese controllate	24.083.739	25.544.080
verso imprese collegate	18.730.152	107.908.692
verso altri	18.772.422	581.778.522
Totale crediti		
Azioni proprie (per un valore nominale complessivo al 30.9.2005 di euro 700 migliaia)	2.298.156	2.298.156
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	52.030.931.308	34.817.480.161
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	64.673.639.290	47.682.762.119
ATTIVO CIRCOLANTE		
- RIMANENZE	36.569.552	31.188.677
Lavori in corso su ordinazione		
Prodotti finiti e merci	110.835.935	113.485.810
merci	147.405.487	144.674.486
TOTALE RIMANENZE		
- CREDITI	(*) 3.552.504.371	(*) 3.121.009.218
Verso clienti	1.351.611.431	2.683.711.114
Verso imprese controllate	135.739.986	126.474.697
Verso imprese collegate	72.626.537	494.318.645
Crediti tributari	2.675.366.648	2.391.462.536
Imposte anticipate		
Verso altri	28.411.902	27.128.862
Stato ed altri Enti Pubblici per contributi e sovvenzioni diversi	1.408.282.826	1.099.190.812
Totale crediti verso altri	0,00	1.126.319.474
TOTALE CREDITI	9.220.543.703	9.923.295.684
- ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in imprese controllate	91.467	52.323
Altre partecipazioni	9.541	7.894
Altri titoli		0
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	101.008	60.017
- DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.644.362.206	5.423.499.490
Depositi bancari e postali	32.247	35.239
Assegni	569.165	524.087
Denaro e valori in cassa	5.644.963.818	5.424.058.806
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	16.013.013.816	16.492.088.993
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		
RATEI E RISCONTI	75.641.079	102.832.115
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	243.299.424	448.151.668
Ratei e altri risconti	318.940.603	560.983.784
TOTALE RATEI E RISCONTI	79.904.983.519	63.729.041.122
TOTALE ATTIVO		

(*) Importi esigibili entro i 12 mesi successivi

(*) Importi esigibili oltre i 12 mesi successivi

PASSIVO	30.9.2005	31.12.2004
(euro)		
PATRIMONIO NETTO		
- CAPITALE SOCIALE		
- RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	10.667.761.164	8.864.857.176
- RISERVE DI RIVALUTAZIONE ex lege 30.12.1991, n. 413	1.667.984.100	120.380.400
- RISERVA LEGALE	1.128.827	1.128.827
- RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	1.953.493.714	1.953.493.714
- ALTRE RISERVE	2.298.156	2.298.156
- Riserva ex lege 488/1992		
- Riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	245.448.063	142.365.063
- Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	391.352	391.352
- Fondo contributi in conto capitale	5.749.710	5.749.710
- Riserve diverse	534.737.521	510.993.216
- Riserva avanzo di fusione	3.170	4.499.029
TOTALE ALTRE RISERVE	2.010.152.440	2.188.528.994
- RISULTATI PORTATI A NUOVO	2.796.482.255	2.852.527.363
- UTILE DEL PERIODO	989.556.008	881.028.354
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.660.002.513	2.134.847.902
FONDI PER RISCHI E ONERI	19.738.706.737	16.810.561.882
Per imposte, anche differite		
Altri	168.571.281	168.547.308
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	760.293.842	779.403.253
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	928.866.123	947.958.561
	1.116.259.833	1.042.919.286
DEBITI		
Obbligazioni (*)	14.355.635.524	12.701.250.006
Obbligazioni convertibili	599.861.224	599.861.224
Debiti verso banche	10.367.878.506	10.786.401.712
Debiti verso altri finanziatori	307.798.439	874.182.466
Acconti		58.430.997
Debiti verso fornitori		1.652.235.550
Debiti verso imprese controllate	14.189.675.685	25.359.546.292
Debiti verso imprese collegate		81.520.086
Debiti tributari		675.891.262
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	401.522.964	523.193.138
Altri debiti	52.805	1.573.665.535
TOTALE DEBITI	40.222.425.148	56.340.563.786
RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO	79.904.993.519	63.729.641.122

(*) Importi esigibili oltre i 12 mesi successivi



CONTI D'ORDINE	30.9.2005	31.12.2004
(euro)		
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
Fidejussioni	28.745.928.024	25.932.062.486
a favore di imprese controllate	233.560.282	149.789.992
a favore di imprese collegate	133.610.049	119.420.162
a favore di altri	28.113.098.355	25.281.272.648
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
	4.015.809.729	4.264.890.849
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		
	14.433.125	64.894.726
ALTRI		
	33.143.341.208	39.539.258.215
TOTALE CONTI D'ORDINE		

CONTO ECONOMICO	1.1. - 30.9.2005	1.1. - 30.9.2004
(euro)		
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.119.874.444	11.793.168.540
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.380.876	9.544.192
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	191.961.896	55.642.562
Altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.245.094	2.665.810
altri	165.010.124	126.242.247
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	167.255.218	130.908.057
COSTI DELLA PRODUZIONE	13.484.472.434	11.989.263.359
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Per servizi	512.512.579	339.488.147
Per godimento di beni di terzi	4.190.822.182	3.825.378.273
Per il personale	497.093.627	444.939.709
salari e stipendi		
oneri sociali	1.391.575.449	1.258.785.366
trattamento di fine rapporto	445.200.952	401.739.490
altri costi	110.039.669	98.373.573
Totale costi per il personale	34.024.127	29.979.083
Ammortamenti e svalutazioni	1.980.840.189	1.789.677.812
ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	668.860.341	426.637.083
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.657.748.693	1.576.640.939
Totale ammortamenti e svalutazioni	93.332.682	58.378.971
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.409.941.716	2.061.658.992
Accantonamenti per rischi	(23.143.778)	(42.103.624)
Altri Accantonamenti	13.576.888	24.928.671
Oneri diversi di gestione	350.000	
minusvalenze da alienazioni		
contributi per l'esercizio di attività di TLC	2.560.075	15.938.426
altri costi	19.678.811	17.359.591
Totale oneri diversi di gestione	242.943.560	258.713.934
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	265.182.246	290.011.951
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(9.847.178.656)	(8.733.175.936)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.637.296.784	3.256.087.429
Proventi da partecipazioni		
dividendi da imprese controllate	715.994.888	9.804.136
dividendi da imprese collegate	11.608.214	
dividendi da altre imprese	1.488.909	2.321.999
altri proventi da partecipazioni	5.385.723	4.338.123
Totale proventi da partecipazioni	734.477.734	16.464.258
Altri proventi finanziari		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
imprese controllate	1.920.808	2.784.382
imprese collegate	613.746	1.577.459
altri	5.347.023	5.356.241
Totale da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.681.577	9.717.082
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
proventi diversi dai precedenti	0	240.725
interessi e commissioni da imprese controllate	20.411.714	23.781.608
interessi e commissioni da imprese collegate	29.901	47.631
interessi e commissioni da altri e proventi vari	257.247.290	120.750.356
Totale proventi diversi dai precedenti	277.688.908	144.579.594
Totale altri proventi finanziari	285.570.482	154.537.401
Interessi e oneri finanziari		
interessi e commissioni a imprese controllate	598.568.128	560.296.197
interessi e commissioni a imprese collegate	126.188	166.660
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	1.196.088.227	881.004.217
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.792.782.543)	(1.447.467.074)
Uti e perdite su cambi	25.455.138	(426.521)
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(747.278.188)	(1.276.891.936)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni		
di partecipazioni	944.489	60.810.259
Totale rivalutazioni	944.489	60.810.259
Svalutazioni		
di partecipazioni	81.286.772	55.409.287
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni	(81.286.772)	55.409.287
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(80.342.282)	(55.409.287)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(80.342.282)	(55.409.287)
Proventi		
plusvalenze da alienazioni	411.454	10.922.929
eliminazione interferenze fiscali	0	932.365
altri	216.700.237	32.144.743
Totale proventi	217.111.691	43.600.058
Oneri		
minusvalenze da alienazioni	7.102.096	1.271.238
imposte relative ad esercizi precedenti	4.419.208	112.415.547
accantonamenti e svalutazioni relative a partecipazioni	9.725.314	250.654.885
altri	425.649.597	(364.341.671)
Totale delle partite straordinarie	(437.170.901)	(364.341.671)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(220.058.269)	(320.741.612)
Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	2.988.616.104	1.663.776.508
UTILE DEL PERIODO	(929.613.591)	(770.155.000)
	1.868.002.513	893.615.508

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

La Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2005 è stata redatta in ottemperanza alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio modificate a seguito dell'introduzione della riforma del diritto societario ai sensi del D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni.

I criteri di valutazione adottati per la presente Situazione Patrimoniale sono omogenei, tenuto conto degli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni periodiche, a quelli utilizzati in sede di bilancio annuale ad eccezione del criterio d'imputazione delle imposte sul reddito del periodo (cfr. criterio di valutazione dei "fondi per rischi e oneri") e dei dividendi (cf. criteri di valutazione dei ricavi).

Si segnala che i dati al 30 settembre 2005 riportati nei prospetti contabili e nelle relative note illustrative tengono conto degli effetti - decorrenti ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 2005 - dell'operazione di fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. perfezionata in data 30 giugno 2005, nonché delle seguenti operazioni ad essa collegate e propedeutiche:

- Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) volontaria parziale promossa da Telecom Italia su azioni ordinarie e di risparmio TIM;
- scorporo da parte di TIM, effettuato in data 24 febbraio 2005, del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo è stato effettuato mediante aumento di capitale in natura di TIM Italia, liberato con il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005. Lo scorporo ha determinato il subentro di TIM Italia nei titoli abilitativi detenuti da TIM per l'erogazione del servizio di comunicazione mobile in Italia, nonché in tutti i diritti d'uso (anche temporaneamente assegnati a TIM alla data di conferimento del complesso aziendale), nelle numerazioni e/o frequenze radio già oggetto di concessione, licenza, autorizzazione generale, e nelle autorizzazioni speciali conseguenti a dichiarazioni costituenti denuncia di inizio attività.

Nelle note illustrative viene fornita l'evidenza degli effetti inerenti la fusione tra Telecom Italia e TIM evidenziando nello stato patrimoniale gli apporti della società incorporata al 1° gennaio 2005 e gli effetti dello scorporo del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia.

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Ad integrazione della Situazione Patrimoniale viene presentato il rendiconto finanziario riportato nell'allegato n. 6.

Tutte le cifre sono esposte, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

A fronte delle immobilizzazioni immateriali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, cod.civ.. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

In particolare, le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle seguenti voci:

"Costi di impianto ed ampliamento": sono ammortizzati su base quinquennale a partire dal momento nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

"Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno": sono ammortizzati - in funzione della vita utile prevista - su base quinquennale (i brevetti industriali) o su base triennale (il software), a partire dal momento nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili": sono ammortizzati in relazione alla durata dei contratti stipulati.

"Avviamento": è ammortizzato in 5 anni e si riferisce all'acquisizione di rami d'azienda e società.

"Altre": si riferiscono interamente ad adattamenti in stabili di terzi il cui ammortamento è calcolato in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di locazione, a partire dal momento del loro sostenimento o dell'effettiva utilizzazione economica.

I *"costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità"* sono imputati direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, e comprendono le rivalutazioni monetarie di legge.

A fronte dei cespiti il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3, cod. civ.. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritte per l'importo dei costi diretti sostenuti (materiali utilizzati per gli impianti, prestazioni di terzi, spese varie, spese interne di progettazione, nonché manodopera interna). Il valore delle immobilizzazioni materiali non è comprensivo delle spese sostenute per mantenerle in efficienza onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria né di quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese di manutenzione sono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute. La quota di ammortamento del periodo è stata determinata tenendo conto delle stime di vita degli impianti.

Gli ammortamenti complessivamente stanziati sulle immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati, nei casi previsti, ai sensi delle citate leggi speciali.

La dismissione o la cessione dei cespiti è riconosciuta eliminando dallo stato patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento e riconoscendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Per le partecipazioni dell'attivo immobilizzato e del circolante il metodo di determinazione dei flussi di costo è quello della "media ponderata per singolo movimento".

Il costo di acquisizione è aumentato delle rivalutazioni di legge, di quella volontaria operata su alcune partecipazioni in sede di formazione del bilancio al 31 dicembre 1981 nonché del disavanzo da annullamento, attribuito alle azioni TIM Italia e TIM International emerso a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. quale differenza tra il valore di carico delle azioni dell'incorporata annullate e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Il valore di carico delle partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri.

In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni; le perdite di valore eccedenti i corrispondenti valori di carico sono iscritte tra i *"fondi per rischi e oneri"*.

Le partecipazioni dell'attivo circolante sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo valore è rappresentato dai prezzi di fine periodo rilevati sui mercati telematici della Borsa Italiana e del NASDAQ.

Il costo delle partecipazioni espresse in valuta estera è convertito ai cambi storici di acquisizione o di sottoscrizione o a quello inferiore alla data di chiusura dell'periodo se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le svalutazioni di partecipazioni (sia delle immobilizzazioni finanziarie, sia dell'attivo circolante) non sono mantenute nei successivi periodi qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate.

Rimanenze

Le rimanenze – costituite da beni destinati alla vendita nonché da scorte di materiali tecnici e da parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio e manutenzione – sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo della media ponderata, e il valore di realizzo.

Il valore di carico dei beni di magazzino è ridotto, mediante apposite svalutazioni, per i materiali interessati da fenomeni di obsolescenza.

Fra le rimanenze sono inclusi i lavori per conto terzi in corso di esecuzione a fine periodo, valutati con il criterio del "costo" determinato in base al metodo della commessa completata.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, basato su un'analisi a fine periodo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Comprendono - per quanto attiene ai servizi di telecomunicazioni - i corrispettivi dei servizi resi alla clientela, già fatturati o ancora da fatturare, nonché le fatture per la vendita di prodotti telefonici e telematici.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Transazioni in valuta estera

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono contabilizzate al cambio in essere alla data della transazione ed adeguate al cambio alla data di chiusura del periodo, tenendo in considerazione i contratti derivati di copertura. Le differenze positive o negative non realizzate che originano dall'adeguamento di dette partite ai cambi di fine periodo sono imputate a conto economico e l'eventuale utile netto su cambi viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Cartolarizzazione

I crediti ceduti nel quadro dell'operazione di cartolarizzazione avviata nel 2001 sono stornati dallo stato patrimoniale in contropartita del corrispettivo della cessione: la componente pagata a pronti costituisce un incasso non più ripetibile (*pro-soluto*), mentre la componente differita viene iscritta alla voce *Crediti verso altri (di natura finanziaria)* dell'attivo circolante. Tale voce patrimoniale è indicata al netto del relativo fondo svalutazione calcolato sulla base del valore di presunto realizzo; le variazioni del fondo sono imputate alla voce *Oneri finanziari* del conto economico. La differenza tra il valore contabile dei crediti ceduti ed il corrispettivo della cessione è imputata per la parte commerciale tra gli *oneri diversi di gestione*, e per la parte finanziaria tra *gli interessi e altri oneri finanziari* del conto economico.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza. I *"disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti"* sono imputati a conto economico, nel periodo di durata del prestito, per una quota commisurata all'ammontare degli interessi di competenza.

Conti d'ordine

Le "garanzie prestate" sono iscritte per l'importo del debito residuo o di altra obbligazione garantita; quelle in valuta sono esposte ai cambi correnti alla fine del periodo.

Gli "impegni di acquisto e di vendita", non rientranti nel normale "ciclo operativo", sono determinati sulla base dei contratti in essere alla fine del periodo per la parte non ancora eseguita.

Contratti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Per gli strumenti finanziari di gestione del rischio di interesse, i differenziali di interesse sono imputati a conto economico, tra i "proventi/oneri finanziari", secondo il criterio della competenza.

Per gli strumenti finanziari di gestione del rischio di cambio, il costo (o "componente finanziaria", calcolata come differenza tra il cambio a pronti alla data di stipula del contratto e il cambio a termine) viene imputato a conto economico, tra i "proventi/oneri finanziari", secondo il criterio della competenza.

I premi relativi agli strumenti finanziari di tipo opzionale sono iscritti tra gli "altri debiti" ovvero tra i "crediti verso altri" e, in caso di esercizio, costituiscono un componente accessorio del valore di acquisto o di vendita degli strumenti sottostanti; se l'opzione non è esercitata il premio è imputato a conto economico tra i proventi finanziari (oneri finanziari).

In tale ambito si procede alla valutazione degli strumenti finanziari derivati coerentemente con la valutazione delle relative attività e passività correlate, con riferimento a ciascuna operazione, rilevando a conto economico gli eventuali oneri netti.

Gli strumenti derivati di tipo opzionale in essere alla fine del periodo sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla data di chiusura del periodo.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(euro 1.845.235 migliaia al 31.12.2004)

euro 1.776.878 migliaia

In sintesi le variazioni intervenute nel periodo sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	1.1. – 30.9.2005
- fusione TIM	3.363.659
- scorporo ramo d'azienda comunicazioni mobili nazionali	(3.295.510)
- investimenti	522.413
- ammortamenti	(658.860)
- radiazioni e altri movimenti	(59)
Totale	(68.357)

Nel dettaglio, la composizione e le variazioni del periodo sono le seguenti:

(migliaia di euro)	31.12.2004				Totale
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	
Costi di impianto e di ampliamento	153.277			(141.735)	11.542
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.024.534			(3.745.880)	1.278.654
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.408			(95.058)	1.350
Avviamento	9.516			(6.452)	3.064
Immobilizzazioni in corso e acconti	382.132				382.132
Altre (*)	450.816			(282.323)	168.493
Totale	6.116.683	0	0	(4.271.448)	1.845.235
(*) di cui: Adattamenti su immobili di terzi	450.415			(281.922)	168.493

Fondi per rischi e oneri

"Per imposte, anche differite"

Accoglie gli importi accantonati a fronte di presunti oneri fiscali (comprese eventuali sanzioni ed interessi moratori) su posizioni non ancora definite o in contestazione nonché l'accantonamento per imposte sul reddito del periodo e per imposte differite. Le imposte sul reddito del periodo sono state determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

"Altri"

Accoglie gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982, n. 297, che ne prevede la rivalutazione obbligatoria fissa e variabile) e del contratto collettivo di lavoro. Il fondo è adeguato all'importo maturato a fine periodo dal personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti verso soci per finanziamenti

Sono considerati "soci" i soggetti che detengono direttamente almeno il 2% del capitale sociale a fine periodo. Si segnala che al 30 settembre 2005 i soci detentori di una quota di almeno il 2% del capitale sociale di Telecom Italia non hanno erogato finanziamenti alla società.

Oneri previdenziali ai sensi della legge n. 58/1992

In merito all'onere in carico a Telecom Italia relativo all'obbligo - statuito dalla legge n. 58/1992 - di garantire un'unica posizione previdenziale presso il "Fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia" (confluito il 1° gennaio 2000 nell' "Assicurazione Generale Obbligatoria") per tutti i dipendenti in servizio alla data del 20 febbraio 1992 nelle società Stet, Sip, Italcable e Telespazio, nonché per quelli transitati dall'Amministrazione Pubblica all'Iritel, si ricorda che l'art. 66, 1° comma, del D.L. n. 331/1993, convertito con legge n. 427/1993, ha stabilito che gli importi spettanti al Fondo vanno iscritti a bilancio e sono deducibili ai fini delle imposte sui redditi negli stessi esercizi in cui vengono corrisposte le quindici annualità costanti posticipate previste per l'assolvimento di detto obbligo.

La determinazione dell'ammontare dell'onere, da effettuarsi da parte dell'INPS, è allo stato attuale ancora oggetto di stima, in relazione sia alla sussistenza di problemi interpretativi e applicativi della normativa previdenziale di non indifferente incidenza, sia alla mancanza di alcuni elementi certi in possesso dei soli Istituti previdenziali (al 30 settembre 2005 è stato notificato circa il 98% delle posizioni la cui riunificazione comporta oneri per Telecom Italia).

Circa i problemi di applicazione e di interpretazione della norma, è ancora in atto con l'INPS un contenzioso concernente l'esclusione dalle previsioni ex lege 58/1992 di tutti i dipendenti (tranne quelli ex Iritel) che avevano già presentato domanda di ricongiunzione ai sensi della legge n. 29/1979 prima del 20 febbraio 1992, ancorché tale domanda non fosse stata evasa dall'Istituto. Per il menzionato personale, Telecom Italia ritiene che rimanga salva l'applicazione dei criteri e quindi il pagamento del relativo onere in base alla legge n. 29/1979.

Allo stato dei fatti, le parti si sono accordate affinché le divergenze interpretative trovino soluzione mediante giudizi-pilota per il definitivo accertamento in merito alla corretta interpretazione della normativa di riferimento. Nelle more di tale accertamento, Telecom Italia si è impegnata a pagare con riserva le somme richieste dall'INPS secondo i criteri dallo stesso fissati, salvo successivo conguaglio nell'ipotesi in cui la magistratura dovesse accogliere in via definitiva l'interpretazione aziendale.

Tutto ciò premesso, l'onere in linea capitale stimato da Telecom Italia potrebbe variare, a seconda delle contrapposte interpretazioni e sulla base di valutazioni che tengono conto di tutti i dipendenti interessati (al netto delle quote attribuite a società del Gruppo in quanto riferite al personale ad esse trasferito) da euro 958 milioni (parziale applicazione della legge n. 29/1979) a euro 1.192 milioni (integrale applicazione della legge n. 58/1992), di cui euro 656 milioni già versati. In entrambi i casi, l'onere dovrebbe avere un'incidenza senz'altro compatibile con i risultati economici degli esercizi futuri, considerando che - ai sensi del 3° comma dell'art. 5 della legge n. 58/1992 - i versamenti di quanto richiesto dall'INPS vengono effettuati in quindici annualità costanti posticipate (comprehensive di interessi al tasso annuo del 5%) a decorrere dalla notifica degli oneri da parte dell'INPS. Gli importi residui degli oneri ex lege n. 58/1992, da versare in quindici annualità in base alle posizioni notificate a tutto il 30 settembre 2005 dall'Istituto e secondo la sua interpretazione, sono pari (al netto delle quote attribuite a società del Gruppo in quanto riferite al personale ad esse trasferito) a euro 834 milioni, di cui euro 624 milioni per la quota capitale ed euro 210 milioni per gli interessi di dilazione.

Si segnala inoltre che, nel consuntivo al 30 settembre 2005 di Telecom Italia, sono compresi euro 468 milioni di debiti residui verso l'INPS (al netto delle quote attribuite a società del Gruppo in quanto riferite al personale ad esse trasferito) relativi alla stima afferente il personale ex ASST che l'apposita Commissione Ministeriale, costituita ex lege n. 58/1992, aveva effettuato in sede di valutazione del patrimonio conferito dall'Amministrazione P.T. all'Iritel e da quest'ultima, pertanto, iscritti nel bilancio al 31 dicembre 1993. Tale quota dell'onere non confluirà pertanto a conto economico negli esercizi futuri, essendo già stata considerata nella citata valutazione. L'onere gravante sul conto economico (voce "oneri straordinari") dei primi nove mesi del 2005 ammonta a euro 124 milioni, comprensivi degli interessi di dilazione; tale importo tiene conto del pagamento degli oneri in oggetto effettuato da Telecom Italia anche per conto di altre società del Gruppo alle quali è stato trasferito il personale interessato alla ricongiunzione previdenziale ex lege 58/1992. Il recupero dalle stesse società degli importi versati all'INPS è iscritto nel conto economico alla voce "proventi straordinari" e ammonta ad euro 1 milioni.

Contributi

I contributi, sia in conto esercizio (imputati direttamente a conto economico) sia in conto capitale o impianti, sono iscritti nel periodo in cui è acquisita la documentazione probatoria della erogazione dei contributi stessi, oppure in quello di sostenimento dei relativi costi qualora la certezza dell'erogazione sia basata su procedure consolidate. I contributi in conto capitale e impianti sono iscritti tra i "*risconti passivi*" e gradualmente imputati a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Ricavi e costi

Sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi relativi ai servizi di telecomunicazioni sono esposti al lordo delle quote spettanti agli operatori terzi che sono iscritte, per un pari importo, tra i costi della produzione. Come di consueto non hanno concorso alla formazione del risultato dei primi nove mesi del 2005 i dividendi da imprese controllate derivanti da utili dell'esercizio in corso, che vengono rilevati a fine anno secondo il principio della maturazione. I dividendi da imprese collegate e da altre imprese sono, invece, imputati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nel periodo in cui sorge, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate, il relativo diritto di credito.

Beni in leasing

I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono rilevati in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede l'imputazione dei canoni di leasing tra i costi del periodo.

(migliaia di euro)	Variazioni del periodo						Totale
	Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Investimenti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni/ altri movimenti	Ammortamenti	
Costi di impianto ed ampliamento					0	(8.657)	(8.657)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	720.768	(767.489)		621.748	16	(595.034)	(19.991)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.296.163	(2.273.597)		3.499		(22.876)	3.189
Avviamento	17.250	(15.972)				(2.706)	(1.428)
Immobilizzazioni in corso e acconti	243.780	(141.141)	522.413	(677.605)	(273)		(52.826)
Altre (*)	85.698	(97.311)		52.358	198	(29.587)	11.356
Totale	3.363.659	(3.295.510)	522.413	0	(59)	(658.860)	(68.357)
(*) così composte:							
Adattamenti su immobili di terzi	85.698	(97.311)		52.357	199	(29.587)	11.356

(a) Così dettagliati:

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore netto
Costi di impianto e di ampliamento	(18.951)				
. di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(18.951)			18.951	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(2.596.471)			1.828.982	(767.489)
. di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(2.596.469)			1.828.980	(767.489)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(2.433.798)			160.201	(2.273.597)
. di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(2.433.798)			160.201	(2.273.597)
Avviamento	(23.000)			7.028	(15.972)
. di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(23.000)			7.028	(15.972)
Immobilizzazioni in corso e acconti	(141.414)				(141.414)
. di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(141.141)				(141.141)
Altre	(253.963)			156.604	(97.359)
. di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(244.794)			147.483	(97.311)
TOTALE	(5.467.597)			2.171.766	(3.295.831)
. di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(5.458.153)			2.162.643	(3.295.510)

30.9.2005					
(migliaia di euro)	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di accantonamento	Totale
Costi di impianto e di ampliamento	153.277			(150.392)	2.885
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.539.731			(4.281.068)	1.258.663
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	99.907			(95.368)	4.539
Avviamento	9.516			(7.880)	1.636
Immobilizzazioni in corso e acconti	329.306			0	329.306
Altre (**)	478.021			(298.172)	179.849
Totale	6.609.758			(4.832.880)	1.776.878
(**) di cui: Adattamenti su immobili di terzi	478.021			(298.172)	179.849

In particolare si segnala che:

I *"costi di impianto ed ampliamento"* sono prevalentemente costituiti da commissioni di garanzia connesse alle operazioni di aumento di capitale sociale.

I *"diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"* sono costituiti quasi integralmente da software applicativo acquisito a titolo di proprietà e da licenze d'uso a tempo indeterminato.

L' *"Avviamento"* è relativo all'acquisizione da parte di Telecom Italia dei rami d'azienda "servizi amministrativi" da Holding Media e Comunicazioni, TIM, Finsiel e Telecom Italia Media; accoglie inoltre i valori determinati in sede di acquisizione, da parte dell'incorporata IT Telecom, nel 2002, delle società Telesoft e Netsiel e nel 2003 del ramo Enterprice da Finsiel.

Le *"immobilizzazioni immateriali in corso e acconti"* sono costituite principalmente da progetti software relativi ad applicativi di rete e programmi gestionali. Si segnala che tutte le acquisizioni di immobilizzazioni immateriali sono gestite tramite appositi ordini di lavoro e contabilizzate in tale voce.

Le *"Altre"* si riferiscono ad adattamenti in stabili di terzi rappresentativi dei costi sostenuti a fronte delle esigenze operative della Società nei locali in affitto.

Le riclassifiche sono rappresentative dei beni entrati in esercizio nel periodo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
(euro 11.020.047 migliaia al 31.12.2004)

euro 10.765.230 migliaia

In sintesi le variazioni intervenute nel periodo sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	1.1. - 30.9.2005
- fusione TIM	2.196.390
- scorporo ramo d'azienda comunicazioni mobili nazionali	(2.098.174)
- investimenti	1.287.079
- ammortamenti	(1.657.749)
- dismissioni e altri movimenti	17.637
Totale	(254.817)

Nel dettaglio, la consistenza e le variazioni intervenute nel periodo risultano le seguenti:

(migliaia di euro)	31.12.2004				Totale
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	
Terreni e fabbricati	2.070.004	391.207	(4.651)	(1.293.027)	1.163.533
. civili	20.049	741		(999)	19.791
. industriali	2.049.955	390.466	(4.651)	(1.292.028)	1.143.742
Impianti e macchinario	47.731.935	723.067	(727.730)	(38.403.907)	9.323.365
Attrezzature industriali e commerciali	542.185	2.690		(530.460)	14.415
Altri beni	1.429.455	4.236		(1.355.893)	77.798
Immobilizzazioni in corso e acconti	440.936				440.936
Totale	52.214.515	1.121.200	(732.381)	(41.583.287)	11.020.047

(migliaia di euro)	Variazioni del periodo						Totale
	Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Investimenti	Riclassifiche	Alienazioni/ Radiazioni/ Altri movimenti (a)	Svalutazioni/ Ripristini di valore	
Terreni e fabbricati							
civili	614	(614)		231	13.949	(73)	14.107
industriali	10.263	(9.927)		6.577	(8.491)	(60.424)	(62.002)
	10.877	(10.541)	0	6.808	5.458	0	(47.895)
Impianti e macchinario	1.785.205	(1.723.493)		981.928	(58.510)	924	(544.397)
Attrezzature industriali e commerciali	34.892	(32.361)		7.891	0	(7.911)	2.511
Altri beni	208.742	(204.605)		31.589	55.390	(58.890)	32.226
Immobilizzazioni in corso e acconti	156.674	(127.174)	1.287.079	(1.028.216)	14.375		302.738
Totale	2.196.390	(2.098.174)	1.287.079	0	16.713	924	(254.817)

(a) Così suddivisi:

	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	Valore netto
civili	(1.490)	(15)		25	(1.480)
industriali	(33.635)	(2.684)	1.166	22.644	(12.509)
	(35.125)	(2.699)	1.166	22.669	(13.989)
di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(26.353)	(1.997)		17.809	(10.541)
Impianti e macchinario	(7.423.338)	(3.569)	709.204	4.992.222	(1.725.481)
di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(6.104.741)	(344)		4.381.592	(1.723.493)
Attrezzature industriali e commerciali	(120.135)	(34)		87.794	(32.375)
di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(118.796)	(2)		86.437	(32.361)
Altri beni	(706.981)	(100)		502.443	(204.638)
di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(701.992)	(7)		497.394	(204.605)
Immobilizzazioni in corso e acconti	(120.710)				(120.710)
di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(127.174)				(127.174)
TOTALE	(8.406.289)	(6.402)	709.204	5.605.128	(2.097.193)
di cui scorporo ramo d'azienda a favore di TIM Italia	(7.079.056)	(2.350)	0	4.983.232	(2.098.174)

(migliaia di euro)	30.9.2005				Totale
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di ammortamento	
Terreni e fabbricati					
. civili	34.789	739	(779)	(851)	33.898
. industriali	2.033.177	389.766	(2.706)	(1.338.497)	1.081.740
	2.067.966	390.505	(3.485)	(1.339.348)	1.115.638
Impianti e macchinario	47.268.083	719.842	(17.602)	(39.191.355)	8.778.968
Attrezzature industriali e commerciali	548.702	2.658		(534.434)	16.926
Altri beni	1.530.027	4.143		(1.424.146)	110.024
Immobilizzazioni in corso e acconti	743.674				743.674
Totale "Immobilizzazioni materiali"	52.158.452	1.117.148	(21.087)	(42.489.283)	10.765.230

Tutte le acquisizioni di immobilizzazioni materiali sono gestite tramite appositi ordini di lavoro e contabilizzate fra le "immobilizzazioni in corso e acconti". Le riclassifiche sono rappresentative dei cespiti entrati in esercizio nel periodo.

Il fondo di ammortamento al 30 settembre 2005 è congruo in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali, desumibili dalle stime di vita degli impianti costituenti la rete nazionale di telecomunicazioni. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote utilizzate nel precedente periodo. L'incidenza dei fondi di ammortamento sul valore delle immobilizzazioni materiali, al netto delle svalutazioni, è passata dal 79,1% del 31 dicembre 2004 al 79,8% del 30 settembre 2005.

Beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria

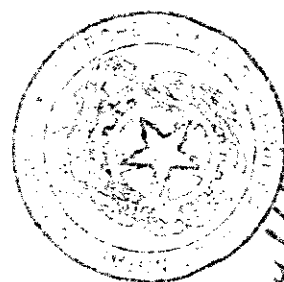
La Società utilizza cespiti acquisiti tramite le cosiddette operazioni di vendita e riaffitto di immobili nonché tramite contratti di leasing finanziario che contabilizza secondo il metodo patrimoniale con l'imputazione dei canoni tra i costi del periodo (costi per godimento di beni di terzi). Le plusvalenze derivanti dalla vendita di beni nell'ambito delle operazioni di vendita e riaffitto di immobili realizzate in esercizi precedenti sono state riconosciute immediatamente a conto economico; le eventuali plusvalenze successive sono ripartite per competenza in funzione della durata dei contratti. L'adozione della metodologia finanziaria per la contabilizzazione dei contratti di cui trattasi avrebbe comportato l'iscrizione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'attivo e del residuo debito nel passivo dello stato patrimoniale. Inoltre tale metodologia avrebbe comportato altresì il differimento, per quote costanti, lungo la durata del contratto di locazione finanziaria delle plusvalenze derivanti dalle operazioni di vendita e riaffitto di immobili anche se realizzate in esercizi precedenti.

Gli effetti di tale metodologia di contabilizzazione sono evidenziati nelle tabelle che seguono:

STATO PATRIMONIALE		milioni di euro
ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a euro 275 milioni alla fine dell'esercizio precedente		1.336
Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso del periodo (+)		24
Beni in leasing finanziario riscattati nel corso del periodo (-)		(6)
Quote di ammortamento di competenza del periodo (-)		(59)
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario nel corso del periodo (+/-)		(2)
milioni		1.293
b) Beni riscattati		
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine del periodo		-
c) Risconti attivi		
d) Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 58 milioni, dal 2° al 5° esercizio successivo euro 1.189 milioni e oltre il 5° esercizio successivo euro 399 milioni)		1.646
Debiti impliciti sorti nel periodo (+)		16
Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso del periodo (-)		(42)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine del periodo (di cui scadenti nell'anno successivo euro 58 milioni, dal 2° al 5° anno successivo euro 1.149 milioni e oltre il 5° anno successivo euro 413 milioni)		1.620
e) Effetto complessivo lordo alla fine del periodo (a+b+c-d)		(327)
f) Effetto fiscale		(81)
g) Effetto sul Patrimonio netto alla fine del periodo (e-f)		(246)

CONTO ECONOMICO		milioni di euro
a) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (+)		141
b) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (-)		(102)
Rilevazione di:		
- quote di ammortamento:		
c) . su contratti in essere (-)		(59)
d) - rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario (-)		(1)
e) Effetto sul risultato prima delle imposte (+/-) (a+b+c+d)		(21)
f) Rilevazione dell'effetto fiscale (+/-)		(8)
g) Effetto sul risultato del periodo delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario (e-f)		(13)

Si segnala che l'adozione della metodologia finanziaria, relativamente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili, avrebbe comportato, al 30 settembre 2005, una riduzione del patrimonio netto pari ad euro 213 milioni ed un incremento del risultato del periodo pari ad euro 2 milioni.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
(euro 34.817.480 migliaia al 31.12.2004)

euro 52.030.932 migliaia

Sono così costituite:

	31.12.2004	30.9.2005
(migliaia di euro)		
Partecipazioni in:		
• imprese controllate	33.771.061	51.392.351
• imprese collegate	245.740	178.312
• altre imprese	204.538	230.994
	34.221.339	51.801.657
Versamenti in conto partecipazioni	12.064	81.842
Crediti:		
• verso imprese controllate	448.326	13.759
• verso imprese collegate	25.544	24.084
• verso altri	107.909	107.292
	581.779	147.135
Azioni proprie	2.298	2.298
Totale	34.817.480	52.030.932

Partecipazioni

euro 51.801.657 migliaia

Si riporta di seguito la variazione, nei primi nove mesi del 2005, delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre:

	31.12.2004	Effetti fusione					Altri movimenti del periodo	Totale al 30.9.2005
		Apporto TIM 1.1.2005	Scorporo ramo d'azienda	OPA e altri acquisti azioni TIM (*)	Annullamento azioni TIM	Allocazione disavanzo da annullamento su partecipaz. in TIM Italia e TIM International		
(migliaia di euro)								
Partecipazioni in:								
• imprese controllate	33.771.061	4.583.521	3.939.468	14.207.194	(41.672.280)	35.461.632	1.101.755	51.392.351
• imprese collegate	245.740	99	(99)	-	-	-	(67.428)	178.312
• Altre imprese	204.538	36	(36)	-	-	-	26.456	230.994
	34.221.339	4.583.656	3.939.333	14.207.194	(41.672.280)	35.461.632	1.060.783	51.801.657

(*) Il valore è comprensivo dei costi capitalizzati relativi all'OPA pari ad euro 24.454 migliaia.

Nell'allegato prospetto n. 1 sono riportati i movimenti avvenuti nel periodo per ciascuna partecipazione e i corrispondenti valori ad inizio e fine periodo.

Gli effetti della fusione includono l'apporto delle partecipazioni detenute da TIM all'1.1.2005, l'OPA di Telecom Italia su azioni ordinarie e di risparmio di TIM e ulteriori acquisti di azioni ordinarie e di risparmio TIM, lo scorporo del ramo d'azienda di TIM relativo al business delle comunicazioni mobili nazionali a favore di TIM Italia, l'annullamento delle azioni TIM detenute da Telecom Italia e l'allocazione del disavanzo da annullamento emergente dalla fusione (euro 35.461.632 migliaia) sulle partecipazioni in TIM Italia (euro 35.048.711 migliaia) e in TIM International (euro 412.921 migliaia). Tale disavanzo deriva dalla differenza tra il valore di carico delle azioni della società incorporata annullate (euro 41.672.280 migliaia) e la corrispondente quota di patrimonio netto (euro 6.210.648 migliaia) pari all'84,42%.

In sintesi, le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono aumentate, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 17.580.318 migliaia come di seguito illustrato:

(migliaia di euro)

Variazioni in aumento:

• Acquisizione all'1.1.2005, a seguito della fusione per incorporazione di TIM S.p.A. in Telecom Italia S.p.A. delle seguenti partecipazioni: TIM Italia (120), TIM International (4.582.279), Scuola Superiore Alta Formazione Universitaria Federico II (26), Consorzio Energia Gruppo Telecom Italia (5), Telenergia (10), Telecom Italia Audit (500), Consorzio Nazionale Imballaggi - Conai (1), Consorzio Cefriel (33), Idroenergia (1) ABI Lab (1), Shared Service Center (99), Saturn Venture Partners (581)	4.583.656
• Sottoscrizione di azioni di TIM Italia a seguito dello scorporo, a favore di quest'ultima società, del ramo d'azienda relativo alle comunicazioni mobili nazionali	3.940.009
• OPA su azioni ordinarie e di risparmio TIM e altri acquisti	14.207.194
• Allocazione del disavanzo da annullamento sulle partecipazioni in TIM Italia e TIM International	35.461.632
• Acquisizioni, sottoscrizioni, ricostituzione di capitale e copertura perdite di: ISM (97.392), Mediterranean Nautilus S.A. (63.609), Liberty Surf Group (261.535), Nuova TIN.IT (880.000), Progetto Italia (1.000), Telecom Italia Learning Services (4.393), Latin American Nautilus (30.961), TILAB S.A. (6.233), TIM ITALIA (3.640), EUROFLY SERVICES (1.273), Luna Rossa Challenge 2007 (1.960), Luna Rossa Trademark (10.000), MED -1 (804), Telecom Italia Data Center (10), Perseo (5)	1.362.815
• Acquisizione definitiva a capitale di versamenti in conto partecipazioni relativi a TIM International (4.800)	4.800
• Ripristini di valore di Saturn Venture Partners (33), Cartesia (50)	83
Totale variazioni in aumento	(A) 59.560.189

Variazioni in diminuzione:

• Alienazioni/riduzione di azioni/quote di: Finsiel (83.216), Latin American Nautilus (9.209), Cartesia (50), CERM L'AQUILA (266), ITALTEL Cerm S. Maria Capua Vetere (192)	(92.933)
• Distribuzione di riserve e dividendi: Tiglio I (38.845), Tiglio II (33.145)	(71.990)
• Annullamento della partecipazione in TIM a seguito della fusione per incorporazione della stessa società.	(41.672.280)
• Alienazioni di partecipazioni a seguito dello scorporo del ramo d'azienda relativo alle comunicazioni mobili in Italia da parte di TIM a favore di TIM ITALIA: Scuola Superiore Alta Formazione Universitaria Federico II (26), Consorzio Energia Gruppo Telecom Italia (5), Telenergia (10), Telecom Italia Audit (500), Consorzio Nazionale Imballaggi - Conai (1), Consorzio Cefriel (33), Idroenergia (1) ABI Lab (1), Shared Service Center (99)	(676)
• Svalutazioni per perdite di valore incidenti sul conto economico di: Telecom Italia Finance (46.729), Domus Academy (1.000), IT Telecom S.r.l. (9.651), Telecom Italia Learnings Service (1.560), Netesi (309), Finsiel (684), Fratelli Alinari (191), L.I.SIT. (5.385), Telbios (830), TILAB S.A. (980), Consorzio COREP (10), Siemens Informatica (1.214)	(68.543)
• Svalutazioni per perdite di valore coperte dal fondo oneri su partecipate di: Mediterranean Nautilus S.A. (43.675), Eurofly Service (1.273), Latin American Nautilus (21.752), TILAB S.A. (3.112), Telecom Italia Learnings Service (2.833), Med - 1 (804)	(73.449)
Totale variazioni in diminuzione	(B) (41.979.871)
Variazione netta del periodo	(A+B) 17.580.318

In particolare si segnala che:

- in relazione all'operazione di integrazione Telecom Italia/TIM, dettagliatamente descritta nella Relazione di Bilancio 2004, nel periodo Telecom Italia ha acquisito, a seguito dell'OPA su azioni ordinarie e risparmio TIM e attraverso ulteriori acquisti di azioni complessivamente n. 2.533.028.625 azioni TIM per un valore pari ad euro 14.207.194 migliaia. Tali azioni, unitamente alle azioni TIM possedute prima dell'OPA, sono state annullate a seguito della stipula dell'atto di fusione tra le due società con efficacia 30 giugno 2005 e con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2005.
Inoltre, in data 24 febbraio 2005 TIM S.p.A. (successivamente fusa in Telecom Italia) ha proceduto allo scorporo del complesso aziendale relativo al business di comunicazione mobile in Italia a favore di TIM Italia S.p.A., società controllata al 100% dalla stessa TIM; lo scorporo è stato effettuato mediante aumento di capitale in natura di TIM Italia, liberato con il conferimento del complesso aziendale con efficacia in data 1° marzo 2005. Il valore del complesso aziendale conferito è stato pari ad euro 3.940.009 migliaia. Inoltre, come detto in precedenza, sulle partecipazioni in TIM Italia e TIM International è stato allocato il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione per un valore rispettivamente pari ad euro 35.048.711 migliaia ed euro 412.921 migliaia;
- nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività internet del Gruppo, Telecom Italia ha effettuato le seguenti operazioni:
 - in data 30 maggio 2005 ha acquistato, da Telecom Italia Finance, l'intera partecipazione nella società ISM S.r.l. (che già possedeva il 40% di Finanziaria Web che a sua volta possedeva il 66% di Matrix) per un valore pari ad euro 97.793 migliaia;
 - in data 1° giugno 2005 la società ISM S.r.l. (posseduta al 100% da Telecom Italia), dopo aver ricevuto da Telecom Italia un versamento in conto capitale pari ad euro 70 milioni, ha acquistato da Telecom Italia Media il 60% di Finanziaria Web e lo 0,7% di Matrix ad un prezzo complessivo di euro 70 milioni;
 - in data 1° giugno 2005 Telecom Italia ha acquistato il 100% del capitale di Nuova Tin.it S.r.l., società di nuova costituzione in cui Telecom Italia Media ha conferito il ramo d'azienda Tin.it, al prezzo di euro 880 milioni;
 - in data 31 maggio 2005 è stato perfezionato l'acquisto da Tiscali della partecipazione posseduta da quest'ultima in Liberty Surf Group S.A., primario internet service provider operante sul mercato francese, pari al 94,89% del capitale. Il prezzo di acquisizione è stato pari ad euro 248.324 migliaia e tiene conto della posizione finanziaria netta positiva al 31 maggio 2005 di Liberty Surf Group S.A. di circa euro 10.344 migliaia. Inoltre, conformemente agli obblighi di legge, Telecom Italia ha lanciato nel periodo 21 luglio 2005 – 8 agosto 2005 un'offerta pubblica di acquisto del residuo capitale di Liberty Surf Group S.A. promossa al prezzo unitario di euro 2,78 per azione. In tale periodo sono state portate in adesione n. 2.920.719 azioni con un esborso di euro 8.120 migliaia. Dopo tale operazione, Telecom Italia detiene n. 92.242.963 azioni rappresentative del 97,99% del capitale. Nel mese di settembre Telecom Italia ha lanciato un'ulteriore offerta pubblica sulla totalità delle azioni Liberty Surf Group S.A. non ancora direttamente possedute e non detenute da Liberty Surf Group S.A. sempre al prezzo di euro 2,78 per azione, acquisendo n. 243.225 azioni, rappresentative dello 0,26% del capitale, con un esborso di euro 676 migliaia. Infine, tale operazione è stata seguita da un ritiro obbligatorio, previsto dalla legge francese (squeeze out) di ulteriori n. 1.588.126 azioni Liberty Surf Group S.A. al prezzo di euro 2,78 per azione, rappresentative dell'1,68% del capitale, con un esborso di euro 4.415 migliaia e deposito presso BNP Paribas. Dopo tali operazioni Telecom Italia possiede n. 94.074.314 azioni Liberty Surf Group S.A. pari al 99,93% del capitale. Liberty Surf Group S.A. detiene azioni proprie per il restante 0,07%;
- in data 28 giugno 2005, sulla base del contratto perfezionato in data 26 aprile 2005, Telecom Italia ha ceduto al gruppo COS una quota pari al 59,6% della partecipazione detenuta in Finsiel S.p.A. (79,5%). Il prezzo di cessione è stato pari ad euro 85.616 migliaia oltre ad un conguaglio

monetario di euro 1.199 migliaia incassato nel mese di settembre. Relativamente alla quota residua (19,9%), il contratto prevede che: i) Telecom Italia potrà esercitare un'opzione di vendita tra il 1° ottobre 2005 e il 31 dicembre 2005 ad un prezzo pari a circa euro 29 milioni; ii) il gruppo COS potrà esercitare un'opzione di acquisto entro il 31 dicembre 2006, a condizione che Telecom Italia non abbia esercitato l'opzione di vendita;

- il 5 luglio 2005, nell'ambito dell'accordo transattivo raggiunto con FTT INVESTMENTS B.V. relativo al gruppo Med S.A., Telecom Italia ha acquistato dalla stessa FTT INVESTMENTS n. 8.746.285 azioni di Mediterranean Nautilus S.A. del valore nominale di 10 \$ ciascuna con un esborso di euro 63.578 migliaia. Dopo tale operazione la quota di possesso di Telecom Italia in Mediterranean Nautilus S.A. passa dal 62,51% all'89,30% del capitale sociale;
- il 27 luglio 2005, Telecom Italia ha acquisito il 49% del capitale di Luna Rossa Challenge 2007, società di diritto spagnolo, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale ad essa riservato per un importo di euro 1.960 migliaia; il 28 luglio 2005 Telecom Italia ha acquistato, da Prada S.A., il 49% del capitale sociale di Luna Rossa Trademark S.a.r.l., società di diritto lussemburghese, con un esborso di euro 10.000 migliaia;
- alcune partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte ad un valore superiore alle corrispondenti quote di patrimonio netto, detratti i dividendi e dopo aver operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Dette partecipazioni sono mantenute al valore di carico poiché sussistono favorevoli prospettive economiche e si è in presenza di maggiori valori insiti nelle attività delle partecipate stesse. In particolare, relativamente alla partecipazione in TIM Italia, si ricorda che il maggior valore di carico, rispetto alla quota di patrimonio netto, deriva dall'allocazione del disavanzo da annullamento derivante dalla fusione Telecom Italia/TIM.

Dal raffronto fra i prezzi di mercato delle azioni quotate al 30 settembre 2005 e i corrispondenti valori di libro emerge una differenza positiva di euro 605.146 migliaia; per ulteriori dettagli si fa rimando allo specifico prospetto n. 2 riportato in allegato.

Versamenti in conto partecipazioni

Aumentano di euro 69.777 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono al netto dei relativi fondi svalutazione, euro 9.055 migliaia.

euro 81.842 migliaia

L'aumento rispetto al 31 dicembre 2004 è imputabile principalmente al versamento (euro 70.000 migliaia) erogato a ISM per l'acquisto del controllo totalitario di Finanziaria Web e dello 0,7% di Matrix nell'ambito dell'operazione di riassetto del comparto Internet a cui si aggiunge la quota di euro 401 migliaia erogata con l'acquisizione, da Telecom Italia Media, della stessa ISM.

Sono costituiti oltre che dal citato versamento, dai versamenti erogati a Telegono (euro 4.240 migliaia), Telecom Italia Learnings Service (euro 598 migliaia), Loquendo (euro 3.224 migliaia) e Finsiel (euro 3.379 migliaia).

Crediti

euro 147.135 migliaia

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 436.644 migliaia e risultano così articolati:

31.12.2004		Variazioni del periodo					30.9.2005	
		Fusione TIM	Scorporo Ramo d'azienda	Erogazioni	rimborsi	Altre cause	Totale	
Crediti:								
• verso imprese controllate	448.326	(376.308)	-	397	(60.023)	1.367	(434.567)	13.759
• verso imprese collegate	25.544	-	-	1.341	(2.801)		(1.460)	24.084
• verso altri	107.909	22.020	(20.815)	10.517	(11.134)	(1.205)	(617)	107.292
	581.779	(354.288)	(20.815)	12.255	(73.958)	162	(436.644)	145.135

Verso imprese controllate

euro 13.759 migliaia

Sono relativi all'erogazione di finanziamenti a Mediterranean Nautilus (euro 12.145 migliaia), a copertura di fabbisogni finanziari, e ai crediti (euro 1.614 migliaia) - principalmente verso Path Net e Telecontact - per l'adozione del consolidato fiscale nazionale. Si segnala che a seguito della fusione con TIM è stato annullato il credito al 31 dicembre 2004 vantato da Telecom Italia e relativo all'adozione del consolidato fiscale.

Verso imprese collegate

euro 24.084 migliaia

Sono relativi all'erogazione di finanziamenti principalmente alle società Aree Urbane (euro 21.358 migliaia) e Tiglio II (euro 2.684 migliaia) per acquisizioni di immobili.

Verso altri

euro 107.292 migliaia

Riguardano principalmente:

- i crediti verso il personale (euro 57.181 migliaia), per l'ammontare residuo dei prestiti concessi;
- l'anticipo di imposta sul trattamento di fine rapporto (euro 44.978 migliaia), disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996, rivalutato secondo i criteri di legge;
- depositi cauzionali per euro 3.609 migliaia.

Relativamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, l'indicazione della quota scadente entro ed oltre i cinque esercizi è evidenziata in allegato nel prospetto n. 3.

Azioni proprie

euro 2.298 migliaia

Rimangono immutate rispetto al 31.12.2004. Ammontano a n. 1.272.014 azioni ordinarie originariamente possedute dalla ex Olivetti.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

(euro 144.675 migliaia al 31.12.2004)

euro 147.406 migliaia

Sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2004	30.9.2005
Lavori in corso su ordinazione	31.189	36.570
Merci	113.486	110.836
Totale	144.675	147.406

CREDITI

(euro 9.923.295 migliaia al 31.12.2004)

euro 9.220.543 migliaia

Diminuiscono di euro 702.752 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 e la relativa consistenza, nonché le variazioni intervenute nel periodo sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2004		Variazioni del periodo				30.9.2005	
			Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Utilizzo f.do svalutaz. crediti	Accant. f.do svalutaz. crediti	Altre cause	
Verso clienti	3.467.780		1.264.381	(1.214.531)			336.900	3.854.530
f.do svalutaz. Crediti	(346.771)		(131.000)	133.000	135.987	(93.333)	92	(302.025)
Totale clienti	3.121.009		1.133.381	(1.081.531)	135.987	(93.333)	336.992	3.552.505
Verso imprese controllate	2.663.712		(1.346.591)	(27.609)			62.099	1.351.611
Totale imprese controllate	2.663.712		(1.346.591)	(27.609)			62.099	1.351.611
. di cui finanziari	706.952		178.443	-			247.988	637.407
Verso imprese collegate	126.475		1.639	(1.667)			9.293	135.740
svalutazione crediti	-		(24)	24				
Totale imprese collegate	126.475		1.615	(1.643)			9.293	135.740
. di cui finanziari	113		-	-			449	562
Crediti tributari	494.318		1.138	-			(422.829)	72.627
Imposte anticipate	2.391.462		649.727	(104.809)			(261.014)	2.675.366
Verso altri	1.126.319		616.825	(622.949)			312.499	1.432.694
Stato ed altri Enti Pubblici per contributi e sovvenzioni	27.129		12.210	(12.210)			(717)	26.412
Diversi	1.135.134		604.615	(610.739)			313.216	1.442.226
svalutazione crediti	(35.944)		-	-				(35.944)
Totale	9.923.295		1.056.095	(1.838.541)	135.987	(93.333)	37.040	9.220.543

Verso clienti

euro 3.552.505 migliaia

Aumentano di euro 431.496 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 e sono esposti al netto delle relative svalutazioni (euro 302.025 migliaia, di cui euro 93.333 migliaia stanziati nel periodo). La voce comprende euro 581.591 migliaia relativi a crediti verso altri gestori di telefonia fissa e mobile. L'aumento rispetto a fine 2004 è riconducibile, principalmente, al fatto che al 31 dicembre 2004 i crediti ceduti a società di factoring furono pari ad euro 877.950 migliaia; nel periodo in esame sono pari ad euro 174.418 migliaia, come nel seguito riportato.

Per quanto concerne le operazioni di smobilizzo di crediti commerciali si evidenzia che:

- Cartolarizzazione

Nei primi nove mesi del 2005 è proseguito il programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali generati dai servizi resi alla clientela di Telecom Italia Wireline avviato nel 2001.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali ceduti nel periodo nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, è stato pari a euro 6.741 milioni ed ha riguardato crediti generati da Telecom Italia nei confronti della clientela consumer e microbusiness. Al 30 settembre 2005 i crediti ceduti ammontano a euro 798.357 migliaia (euro 808.961 migliaia al 31 dicembre 2004), dei quali euro 718.297 migliaia non ancora scaduti.

L'operazione di cartolarizzazione ha comportato un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2005 di euro 775.342 migliaia (euro 785.946 migliaia al 31 dicembre 2004). Inoltre Telecom Italia ha iscritto un debito di natura finanziaria a breve termine (euro 298.042 migliaia) relativo ai finanziamenti erogati da TI Securitisation Vehicle S.r.l., derivanti dalle eccedenze di liquidità generate nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

- Factoring

Nei primi nove mesi del 2005 sono state effettuate operazioni di cessione a primarie società di factoring di crediti commerciali, con clausola *pro soluto*, per un importo complessivo di euro 174.418 migliaia (euro 877.950 migliaia al 31 dicembre 2004). Le operazioni di factoring realizzate da Telecom Italia hanno comportato complessivamente un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2005 pari a euro 265.432 migliaia (euro 912.258 migliaia al 31 dicembre 2004).

Verso imprese controllate

euro 1.351.611 migliaia

Si riferiscono a partite di natura commerciale, finanziaria e varia; diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 1.312.101 migliaia a seguito della rilevazione, al 31 dicembre 2004, dei dividendi accertati secondo il principio della maturazione.

I crediti finanziari, pari a euro 637.407 migliaia, riguardano rapporti di conto corrente regolati a tassi di mercato ed intrattenuti per l'espletamento del servizio di tesoreria e i finanziamenti. Comprendono principalmente crediti verso Olivetti (euro 488.576 migliaia), IT Telecom S.r.l. (euro 70.565 migliaia), Path.Net (euro 26.914 migliaia), Matrix (euro 14.442 migliaia) e Telecom Italia Learning Services (euro 14.431 migliaia). I crediti commerciali (euro 445.891 migliaia) sono relativi principalmente all'erogazione di servizi di TLC a TIM Italia (euro 183.712 migliaia), Telecom Italia Sparkle (euro 63.363 migliaia), Path.Net (euro 38.021 migliaia), IT Telecom S.r.l. (euro 45.672 migliaia), Nuova TIN.It (euro 37.044 migliaia) e TI France (euro 24.928 migliaia).

Le partite di natura varia (euro 268.313 migliaia) comprendono principalmente le posizioni creditorie connesse alla procedura IVA di Gruppo in particolare verso TIM Italia (euro 217.776 migliaia).

Verso imprese collegate

euro 135.740 migliaia

Si riferiscono a partite di natura finanziaria, commerciale e varia; aumentano, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 9.265 migliaia.

I crediti finanziari sono pari a euro 562 migliaia. I crediti commerciali sono pari ad euro 119.096 migliaia e sono relativi in particolare a L.I.SIT (euro 59.757 migliaia) nell'ambito del progetto di fornitura di carte sanitarie alla Regione Lombardia e a Teleleasing (euro 48.652 migliaia) per vendita di prodotti e servizi di TLC. Le partite di natura varia ammontano ad euro 16.082 migliaia e si riferiscono principalmente ai rapporti con L.I.SIT (euro 12.829 migliaia).

Crediti tributari

euro 72.627 migliaia

Diminuiscono di euro 421.691 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito principalmente della compensazione dei crediti per imposte sul reddito (euro 627.007 migliaia) con il fondo per imposte.

Comprendono in particolare:

- ✓ il credito per imposte dirette, euro 38.673 migliaia;
- ✓ il credito per IVA chiesta a rimborso, euro 12.034 migliaia;
- ✓ crediti per altre imposte e tasse, euro 21.921 migliaia, afferenti prevalentemente al credito per il rimborso di imposte (ILOR) versate nell'esercizio 1991 relativo ad utili reinvestiti in interventi nel Mezzogiorno per i quali era stata richiesta l'esenzione nella dichiarazione dei redditi 1992.

Imposte anticipate

euro 2.675.366 migliaia

Sono pari ad euro 2.675.366 migliaia e aumentano di euro 283.903 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 principalmente quale saldo tra l'apporto dell'incorporata TIM (euro 586.510 migliaia) e la compensazione con il fondo per imposte (euro 312.972 migliaia).

Verso altri

euro 1.432.694 migliaia

Aumentano di euro 306.375 migliaia e riguardano in particolare: il credito verso l'Amministrazione finanziaria (euro 417.605 migliaia) per l'accertamento, contabilizzato nel 2004, della sopravvenienza attiva relativa al contributo per l'esercizio di attività TLC versato da Telecom Italia per l'esercizio 1999, aumentato dei relativi interessi maturati fino al 30 settembre 2005; il credito finanziario relativo al deposito vincolato presso Abn Ambro a garanzia del pagamento che Telecom Italia dovrà corrispondere a Opportunity, se si verificheranno le condizioni sospensive previste dal contratto, per l'acquisto di Opportunity Zain (che detiene indirettamente azioni Solpart Participacoes) nonché azioni Brasil Telecom Participacoes (euro 317.768 migliaia); le posizioni creditorie (al netto del relativo fondo svalutazione) verso TI Securitisation Vehicle S.r.l. per le quote differite relative alle operazioni di smobilizzo di crediti commerciali (euro 307.646 migliaia); gli incassi dalla clientela in corso di accredito da parte del sistema bancario e postale (euro 57.113 migliaia); le partite relative alla gestione del personale (euro 50.843 migliaia); i crediti verso il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, l'Unione Europea e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a fronte di contributi a valere su progetti di ricerca e formazione (euro 26.412 migliaia); anticipi a fornitori (euro 20.915 migliaia).

L'informativa prevista dall'art. 2427, n.6 del codice civile relativa all'ammontare dei crediti per area geografica è riportata in allegato nel prospetto n. 5.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
(euro 60 migliaia al 31.12.2004)

euro 101 migliaia

La consistenza e le variazioni intervenute nel periodo sono così analizzabili:

31.12.2004		Variazioni del periodo			30.9.2005	
(migliaia di euro)		Acquisiz.	Alienaz./ rimborsi/ altri movimenti	Svalut./ ripristini di valore	Totale variazioni	
Partecipazioni in imprese controllate	52	-	-	39	39	91
Partecipazioni in Altre imprese	8	-	-	2	2	10
Totale	60	-	-	41	41	101

Al 30 settembre 2005 sono pari ad euro 101 migliaia e sono relative, per euro 91 migliaia, ad azioni di risparmio Telecom Italia Media e per euro 10 migliaia ad azioni Portal Software entrambe acquistate per il successivo smobilizzo. I movimenti avvenuti nel periodo sono relativi ad adeguamenti ai valori di borsa e ad adeguamenti cambi.

Per ulteriori dettagli si fa rimando allo specifico prospetto n. 2 riportato in allegato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
(euro 5.424.059 migliaia al 31.12.2004)

euro 5.644.963 migliaia

Aumentano di euro 220.904 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 e sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Variazioni del periodo			30.9.2005
		Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Altri movimenti	
Depositi bancari e postali	5.423.500	1.784	(3.173)	222.251	5.644.362
Assegni	35	-	-	(3)	32
Denaro e valori in cassa	524	334	(356)	67	569
Totale	5.424.059	2.118	(3.529)	222.315	5.644.963

RATEI E RISCONTI
(euro 550.984 migliaia al 31.12.2004)

euro 318.940 migliaia

Si riducono di euro 232.044 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono così costituiti:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Variazioni del periodo			30.9.2005
		Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Altri movimenti	
Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	102.832	-	-	(27.191)	75.641
Ratei attivi					
. finanziari	60.472	4.791	-	(6.250)	59.013
. commerciali	-	25	-	-	25
. vari	4.669	-	-	186	4.855
	65.141	4.816	-	(6.064)	63.893
Altri risconti attivi					
. commerciali	87.412	51.824	(56.200)	17.245	100.281
. finanziari	270.510	-	-	(219.205)	51.305
. vari	25.089	-	-	2.731	27.820
	383.011	51.824	(56.200)	(199.229)	179.406
Ratei e altri risconti attivi	448.152	56.640	(56.200)	(205.293)	243.299
Totale	550.984	56.640	(56.200)	(232.484)	318.940

Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti

euro 75.641 migliaia

I "Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti" si riferiscono a costi accessori su finanziamenti (euro 34.584 migliaia) e a costi relativi all'emissione di prestiti obbligazionari (euro 41.057 migliaia).

Ratei e altri risconti

euro 243.299 migliaia

I ratei attivi di natura finanziaria comprendono principalmente euro 54.278 migliaia di proventi da contratti finanziari derivati, euro 3.603 migliaia di proventi finanziari su depositi bancari, nonché euro 795 migliaia relativi alla quota finanziata dallo Stato, fino al 1991, ai sensi della legge n. 67/1988, equivalente a tre punti percentuali del costo dei finanziamenti sostitutivi di quelli assegnati alla Società, tramite la Cassa Depositi e Prestiti, dalla legge n. 887/1984. I ratei attivi di natura varia sono relativi a commissioni di garanzia verso società controllate e collegate.

Gli altri risconti attivi sono prevalentemente attinenti a: canoni per affitto immobili (euro 37.509 migliaia); fees su facilities (euro 27.820 migliaia); premi assicurativi (euro 15.472 migliaia); canoni di noleggio e manutenzione (euro 15.305 migliaia). Comprendono inoltre oneri finanziari (euro 51.305 migliaia) relativi alle quote di competenza dei futuri esercizi del premio di rimborso sui prestiti obbligazionari convertibili; quest'ultimi si riducono di euro 219.205 migliaia rispetto a 31 dicembre 2004 a seguito del premio di rimborso non più dovuto agli obbligazionisti che nel periodo hanno fatto richiesta di conversione delle obbligazioni in azioni.

L'analisi dei crediti e dei ratei attivi distinti per scadenza e natura è riportata in allegato nel prospetto n. 3.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(euro 16.810.562 migliaia al 31.12.2004)

euro 19.738.705 migliaia

E' così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Riparto utili 2004	Variazioni del periodo Altri movimenti	Utile del periodo	Totale	30.9.2005
Capitale sociale	8.864.857		1.802.904		1.802.904	10.667.761
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	120.380		1.547.604		1.547.604	1.667.984
Riserve di rivalutazione ex lege 30.12.1991, n.413	1.129					1.129
Riserva legale	1.953.494					1.953.494
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.298					2.298
Altre riserve						
. Riserva ex lege n. 488/92	142.365	103.083			103.083	245.448
. Riserva ex art. 13 DLgs. 124/93	391					391
. Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750					5.750
. Fondo contributi in conto capitale	510.993		23.744		23.744	534.737
. Riserve diverse	4.499		(4.496)		(4.496)	3
. Riserva avanzo di fusione	2.188.529		(178.377)		(178.377)	2.010.152
Risultati portati a nuovo	881.029	108.527			108.527	989.556
Utile dell'esercizio	2.134.848	(211.610)	(1.923.238)	-	(2.134.848)	-
Utile del periodo				1.660.002	1.660.002	1.660.002
Totale	16.810.562	-	1.268.141	1.660.002	2.928.143	19.738.705

Capitale sociale

euro 10.667.761 migliaia

Il capitale sociale al 30 settembre 2005 ammonta a euro 10.667.761 migliaia ed è costituito da n. 13.369.808.728 azioni ordinarie e da n. 6.026.120.661 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 0,55 ciascuna.

Aumenta di euro 1.802.904 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 per i seguenti movimenti:

- conversione di n. 1.880.729.336 obbligazioni del prestito "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010 convertibile con premio al rimborso" con l'emissione di n. 886.863.364 nuove azioni, per un valore nominale di euro 487.775 migliaia;
- esercizio di n. 3.028.666 stock options riservate a dipendenti della società con l'emissione di n. 9.997.235 nuove azioni per un valore nominale di euro 5.498 migliaia;
- emissione di n. 2.150.947.060 azioni ordinarie, per un controvalore di euro 1.183.021 migliaia, e n. 230.199.592 azioni di risparmio per un controvalore di euro 126.610 migliaia per l'aumento di capitale al servizio della fusione per incorporazione di TIM in Telecom Italia.

Riserve da sovrapprezzo azioni

euro 1.667.984 migliaia

La riserva da sovrapprezzo azioni è pari, al 30 settembre 2005, ad euro 1.667.984 migliaia con un aumento rispetto al 31 dicembre 2004 di euro 1.547.604 migliaia. La variazione è dovuta ai sovrapprezzi relativi alle emissioni di azioni a seguito della conversione del prestito obbligazionario per euro 1.392.954 migliaia e a seguito dell'esercizio delle stock options per euro 22.158 migliaia. La voce comprende inoltre euro 132.492 migliaia relativi alla riclassifica, da debiti verso gli

obbligazionisti, della parte già maturata del premio di rimborso non più dovuta agli obbligazionisti che nel periodo hanno fatto richiesta di conversione delle obbligazioni in azioni.

Riserva da rivalutazione ex lege 30.12.1991, n. 413

euro 1.129 migliaia

Tale riserva rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004. Consegue alla ricostituzione effettuata al 30 giugno 2004, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2004, dopo che era stata azzerata al 31.12.2003, a seguito dell'integrale utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2002 della società incorporante Olivetti.

Riserva legale

euro 1.953.494 migliaia

La Riserva rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

euro 2.298 migliaia

La riserva rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004.

Altre riserve

euro 2.796.481 migliaia

Le Altre riserve ammontano, al 30 settembre 2005, complessivamente a euro 2.796.481 migliaia, con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2004 di euro 56.046 migliaia. Sono di seguito analizzate le diverse componenti.

Riserva ex lege n. 488/1992: tale riserva, euro 245.448 migliaia, si incrementa di euro 103.083 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 per la destinazione di una parte dell'utile 2004, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 7 aprile 2005, al fine dell'ottenimento delle agevolazioni previste dalla legge 488/92 per progetti di investimento nel Mezzogiorno;

Riserva ex art. 13, D.Lgs. n. 124/1993: tale riserva, euro 391 migliaia al 30 settembre 2005 rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004;

Riserva ex art. 74 del DPR n. 917/1986: tale riserva, euro 5.750 migliaia al 30 settembre 2005 rimane immutata rispetto al 31 dicembre 2004;

Riserva contributi in conto capitale: è pari, al 30 settembre 2005, ad euro 534.737 migliaia e si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 23.744 migliaia per il trasferimento dai "fondi per rischi e oneri" della quota di contributi resasi disponibile nel corso del periodo, euro 9.063 migliaia; e di euro 14.681 migliaia per la riclassifica dalla "Riserva avanzo di fusione" al fine di ripristinare la medesima riserva in sospensione d'imposta già iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2004 della società incorporata TIM;

Riserve diverse: tali riserve ammontano al 30 settembre 2005 a euro 3 migliaia e sono costituite unicamente dalla Riserva per versamenti in conto aumento di capitale. Si riduce di euro 4.496 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, quale saldo tra le emissioni di azioni effettuate nel 2005 - relative sia all'esercizio di stock options, sia alle conversioni di obbligazioni effettuate a dicembre 2004 (complessivamente pari ad euro 4.499 migliaia) - e i nuovi versamenti a seguito delle richieste di conversione del prestito obbligazionario effettuati nel periodo (euro 3 migliaia).

Riserva avanzo di fusione: è pari, al 30 settembre 2005, ad euro 2.010.152 migliaia e si riduce di euro 178.377 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004 a seguito dell'utilizzo per la ricostituzione della citata

Riserva contributi in conto capitale dell'incorporata TIM e per l'annullamento del disavanzo da concambio emergente dall'operazione di fusione Telecom Italia / TIM (euro 163.696 migliaia).

Risultati portati a nuovo

euro 989.556 migliaia

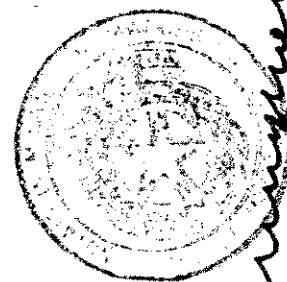
La voce è costituita dagli utili degli esercizi 2003 (euro 881.029 migliaia) e 2004 (euro 108.527 migliaia) portati a nuovo come da delibere rispettivamente dell'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2004 e del 7 aprile 2005.

- A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si forniscono di seguito i seguenti prospetti:
- prospetto riportante le riserve sottoposte a vincoli di natura civilistica ed in base al regime applicabile ai fini delle imposte sui redditi in caso di distribuzione;
 - prospetto ex art. 2427, n. 7 - bis, riportante le voci di patrimonio netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
 - prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute nell'esercizio precedente e al 30 settembre 2005.

RISERVE DEL PATRIMONIO NETTO - VINCOLI CIVILISTICI E REGIME FISCALE AI FINI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI

(migliaia di euro)	Importi non soggetti a vincoli civilistici	Importi soggetti a vincoli civilistici	di cui: riserve sottoposte a vincoli civilistici	Ammontare delle riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile delle società	Ammontare delle altre riserve di utili	Ammontare delle riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
Riserve ed utili portati a nuovo						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.487.928	180.058	1.667.984	-	-	1.667.984
Riserva legale	-	1.953.494	1.953.494	1.834.667	643	118.184
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	2.298	2.298	-	2.298	-
Riserva avanzo di fusione	2.007.267	2.885	2.010.152	-	-	2.010.152
Riserva ex lege 488/1982	-	245.448	245.448	-	225.173	20.275
Riserva ex art. 13 D. Lgs. 124/83	391	-	391	391	-	-
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	-	5.750	5.750	-	-
Riserva contributi in c/capitale	534.737	-	534.737	534.737	-	-
Riserva di rivalutazione ex lege n.413/91	1.129	-	1.129	1.129	-	-
Riserve diverse	-	3	3	-	-	-
Utili portati a nuovo	989.556	-	989.556	-	989.556	-
Totale riserve ed utili portati a nuovo	6.028.786	2.384.186	7.412.942	2.376.674	1.217.679	3.816.696

L'ammontare delle riserve distribuibili senza oneri fiscali a carico della Società è pari ad euro 4.484.749 migliaia.



Prospetto ex art. 2427, n. 7 bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
(migliaia di euro)					
Capitale	10.667.761				10.961
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.667.984	A, B, C	1.667.984	3.700.751	
Riserva legale	1.952.851	B	0	920.810	
Riserva ex lege n. 488/92	20.275	A, B	20.275		
Riserva ex art. 13 Dlgs. 124/93	391	A, B, C	391		
Riserva ex art. 74 D.P.R. 917/86	5.750	A, B, C	5.750		
Fondo contributi in conto capitale	534.737	A, B, C	534.737		
Versamenti in conto aumento di capitale	3	A, B	3		
Riserve diverse	0	A, B, C	0	28.816	
Riserva avanzo di fusione	2.010.152	A, B, C	2.010.152		
Riserve di utili:					
Riserva legale	643	B	0		
Riserva di rivalutazione ex lege n. 413/91	1.129	A, B, C	1.129	1.129	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.298	-	0		
Riserva ex lege n. 488/92	225.173	A, B	225.173		
Riserve diverse	0	A, B, C	0		
Utili portati a nuovo	989.556	A, B, C	989.556		
Totale			5.455.150	4.651.505	10.961
Quota non distribuibile (1)			428.394		
Residua quota distribuibile			5.026.756		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva ex lege 488/1922 (euro 245.448 migliaia), della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426, n. 5 (euro 2.885 migliaia), della riserva per versamenti in conto aumento di capitale (euro 3 migliaia), nonché della parte di riserva sovrapprezzo azioni necessaria ad integrare la riserva legale per il raggiungimento del quinto del capitale sociale (euro 180.058 migliaia)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva da appropriazione dello azionisti	Riserva di rivalutazione ex lege n. 4139/91	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva ex lege n. 485/92	Riserva ex art. 13 D.L.P.R. 917/96	Fondo contributi in conto capitale	Veramenti in conto estraneo di capitale	Riserve diverse	Riserva avanzo di fusione	U&I (perdite) portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
(milioni di euro)														
1.1.2004	2.853.391	88.377	0	1.334.637	2.236	118.878	188	8.750	488.751	0	2.188.525	0	2.445.832	18.396.111
Destinazione del risultato dell'esercizio (come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2004):														
- Attribuzione di dividendi (€ 0,104 per azione ordinaria; € 0,1151 per azione di risparmio)														
- Altre destinazioni														
- Altre variazioni:														
- Conversione n. 3.081.137 obbligazioni del prestito "Telecom Italia 1,3% 2001-2010 convertibile con premio di rimborso"														
- Esercizio stock options	671	1.910	1.129			23.047								
- Riclassifica dalle riserve diverse al fine di addebiitare il valore all'emissione di Bepi	10.189	30.067							1.243					
- Esercizio Warrant Azioni Ordinarie Telecom Italia ex Oliveri 1999-2004				118.807					3.206					
- Trasferimento del "Fondo per rischi e oneri" della quota di contributi versati disponibile nel periodo										(118.807)				
- Riclassifica a seguito della ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta della società incorporata (T Telecom Spa)														
Risultato dell'esercizio corrente														
31.12.2004	8.854.897	130.340	1.129	1.853.484	2.236	142.365	391	8.746	918.996	0	2.188.525	881.029	2.134.845	27.346.848
Destinazione del risultato dell'esercizio (come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2005):														
- Attribuzione di dividendi (€ 0,1083 per azione ordinaria; € 0,1203 per azione di risparmio)														
- Altre destinazioni														
- Altre variazioni:														
- Conversione n. 1.882.728 396 obbligazioni del prestito "Telecom Italia 1,3% 2001-2010 convertibile con premio di rimborso"														
- Esercizio stock options														
- Riclassifica della "Riserva veramenti in conto aumento capitale" per conversione prestito obbligazionario	487.775	1.323.446				103.083								
- Emissione di n. 2.150.847 050 azioni ordinarie e n. 230.190.592 azioni di risparmio per l'aumento di capitale al servizio della fusione Telecom Italia/TIM	3.496	22.158												
- Trasferimento del "Fondo per rischi e oneri" della quota di contributi versati disponibile nel periodo														
- Riclassifica al fine di ripristinare la riserva in sospensione d'imposte dell'incorporata TIM														
- Riclassifica nel fine di annullare il disavanzo da concorrenza relativo alla fusione Telecom Italia / TIM														
Risultato del periodo														
30.9.2005	10.987.791	1.887.344	1.129	1.853.484	2.236	244.446	391	8.746	884.737	0	2.188.525	983.046	1.890.002	19.796.768



Handwritten signature: Francesco Rutelli

Handwritten mark/initials

Per quanto concerne le variazioni potenziali future di capitale si segnala che al 30.09.2005 risultavano ancora in circolazione:

- n. 506.735.804 obbligazioni del prestito "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010 convertibile con premio al rimborso" (già noto come "Olivetti 1,5% 2001 - 2010 convertibile con premio al rimborso"), di cui n. 3.170 obbligazioni a fronte delle quali alla data del 30.09.2005 era già stata richiesta la conversione in azioni, con conseguente riduzione della quantità di obbligazioni ancora convertibili in contropartita a un debito verso futuri azionisti (in data 14 ottobre 2005 sono state emesse le corrispondenti n. 1.494 azioni ordinarie, per un valore nominale di euro 1 migliaio, oltre ad un sovrapprezzo di euro 2 migliaia). Tali obbligazioni consentivano originariamente la conversione in azioni Olivetti, nel rapporto di una azione Olivetti per ogni obbligazione convertita. In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., a seguito del processo di redistribuzione del capitale della società incorporante e in base al rapporto di assegnazione di n. 0,471553 nuove azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) per ogni vecchia azione ordinaria Olivetti, tali obbligazioni consentono ora la conversione in azioni Telecom Italia, nella misura di n. 0,471553 azioni ordinarie Telecom Italia per ogni obbligazione convertita. A fronte delle suddette obbligazioni ancora convertibili, potranno quindi essere emesse, oltre alle suddette n. 1.494 azioni, ulteriori massime n. 238.951.294 azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 131.423 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 375.309 migliaia.
- n. 10.699.996 opzioni del "Piano di Stock Option 2000". Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante vecchie azioni ordinarie Telecom Italia al prezzo di euro 13,815 per ogni opzione esercitata. In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., a seguito del processo di redistribuzione del capitale e in base al rapporto di assegnazione di n. 3,300871 nuove azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. (già Olivetti S.p.A.) per ogni vecchia azione ordinaria Telecom Italia, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo di circa euro 4,185 per azione. A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili da parte di ciascun assegnatario, potranno quindi essere emesse massime n. 35.319.216 nuove azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 19.426 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 128.394 migliaia.
- n. 31.862.500 opzioni del "Piano di Stock Option 2001". Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante vecchie azioni ordinarie Telecom Italia al prezzo di euro 10,488 per ogni opzione esercitata. In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., a seguito del processo di redistribuzione del capitale e in base al rapporto di assegnazione sopra indicato, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo di circa euro 3,177 per azione. A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili da parte di ciascun assegnatario, potranno quindi essere emesse massime n. 105.173.383 nuove azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 57.845 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 276.327 migliaia.
- n. 9.689.116,22 opzioni del "Piano di Stock Option 2002 Top". Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante vecchie azioni ordinarie Telecom Italia al prezzo di euro 9,203 per ogni opzione esercitata.

In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., a seguito del processo di redistribuzione del capitale e in base al rapporto di assegnazione sopra indicato, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo di circa euro 2,788 per azione.

A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili per ogni lotto da parte di ciascun assegnatario, potranno quindi essere emesse massime n. 31.982.504 nuove azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 17.590 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 71.579 migliaia.

- n. 21.264.053,91 opzioni del "Piano di Stock Option 2002",
Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante vecchie azioni ordinarie Telecom Italia ai seguenti prezzi per ogni opzione posseduta: n. 20.345.053,49 opzioni al prezzo di euro 9,665, n. 719.000,42 opzioni al prezzo di euro 7,952 e n. 200.000,00 opzioni al prezzo di euro 7,721.

In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia S.p.A. in Olivetti S.p.A., a seguito del processo di redistribuzione del capitale e in base al rapporto di assegnazione sopra indicato, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 3,300871 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo rispettivamente di circa euro 2,928, circa euro 2,409 e circa euro 2,339 per azione.

A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili da parte di ciascun assegnatario e dei differenti prezzi di sottoscrizione, potranno quindi essere emesse massime n. 70.189.473 azioni ordinarie Telecom Italia di nuova emissione, per un valore nominale complessivo di euro 38.604 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo complessivo di euro 165.291 migliaia.

- n. 11.955.653 opzioni del "Piano di Stock Option 2000-2002".
Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante azioni ordinarie Telecom Italia Mobile al prezzo di euro 6,42 per ogni opzione esercitata.

In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., in base al rapporto di cambio di n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia per ogni azione ordinaria Telecom Italia Mobile, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo di circa euro 3,711 per azione.

A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili da parte di ciascun assegnatario, potranno quindi essere emesse massime n. 20.683.279 nuove azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 11.376 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 65.380 migliaia.

- n. 1.190.000 opzioni del "Piano di Stock Option 2001-2003".
Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante azioni ordinarie Telecom Italia Mobile al prezzo di euro 8,671 per ogni opzione esercitata.

In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., in base al rapporto di cambio sopra indicato, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo di circa euro 5,012 per azione.

A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili da parte di ciascun assegnatario, potranno quindi essere emesse massime n. 2.058.700 nuove azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 1.132 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 9.186 migliaia.

- n. 499.000 opzioni dei "Piani integrativi 2001-2003".
Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante azioni ordinarie Telecom Italia Mobile al prezzo di euro 7,526 per ogni opzione esercitata.

In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., in base al rapporto di cambio sopra indicato, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo di circa euro 4,350 per azione. A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili da parte di ciascun assegnatario, potranno quindi essere emesse massime n. 863.270 nuove azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 475 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 3.280 migliaia.

- n. 22.490.000 opzioni del "Piano di Stock Option 2002-2003".
Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante azioni ordinarie Telecom Italia Mobile al prezzo di euro 5,67 per ogni opzione esercitata.
In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., in base al rapporto di cambio sopra indicato, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo di circa euro 3,277 per azione.
A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili da parte di ciascun assegnatario, potranno quindi essere emesse massime n. 38.907.700 nuove azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 21.399 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 106.101 migliaia.
- n. 1.915.900 opzioni del "Piano di Stock Option 2003-2005".
Tali opzioni erano originariamente valide per sottoscrivere altrettante azioni ordinarie Telecom Italia Mobile al prezzo di euro 5,07 per ogni opzione esercitata.
In esito alla fusione per incorporazione di Telecom Italia Mobile S.p.A. in Telecom Italia S.p.A., in base al rapporto di cambio sopra indicato, tali opzioni sono ora valide per sottoscrivere n. 1,73 azioni ordinarie Telecom Italia cadauna, al prezzo di circa euro 2,931 per azione.
A fronte delle suddette opzioni ancora esercitabili, tenendo conto delle quantità massime di azioni sottoscrivibili da parte di ciascun assegnatario, potranno quindi essere emesse massime n. 3.314.507 nuove azioni ordinarie Telecom Italia, per un valore nominale complessivo di euro 1.823 migliaia, oltre ad un sovrapprezzo di euro 7.892 migliaia.

L'assemblea del 6 maggio 2004 ha inoltre conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dal 6 maggio 2004, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo complessivo euro di 880.000.000, mediante emissione di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie, alternativamente in tutto o in parte

- (i) da offrire in opzione ai soci e ai portatori di obbligazioni convertibili, oppure
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del decreto legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

FONDI PER RISCHI E ONERI
(euro 947.950 migliaia al 31.12.2004)

euro 928.865 migliaia

Diminuiscono di euro 19.085 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004. La loro composizione e le relative variazioni sono così sintetizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Variazioni del periodo						30.9.2005
		Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Accanton.	Utilizzi	Assorb. a C/E	Riclass./ altre	
Per imposte, anche differite	168.547	95.388	(136.979)	939.979	-	-	(898.364)	168.571
Altri	779.403	344.972	(133.117)	27.036	(124.717)	(110.632)	(22.651)	760.294
Fondo vertenze passive	126.061	1.701	(1.701)	13.577	(14.262)	-	-	125.376
Fondo contributi in conto capitale	76.584	-	-	-	-	-	(9.063)	67.521
Fondo oneri su partecipate	95.025	-	-	13.459	(74.203)	(821)	659	34.119
Fondo per ristrutturazione aziendale	47.951	19.520	(5.588)	-	(15.365)	-	(13.933)	32.585
Fondo rischi contrattuali e diversi	433.782	323.751	(125.828)	-	(20.887)	(109.811)	(314)	500.693
Totale	947.950	440.360	(270.096)	967.015	(124.717)	(110.632)	(921.015)	928.865

Per imposte, anche differite

Ammonta ad euro 168.571 migliaia ed aumenta di euro 24 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004. Gli accantonamenti sono relativi alle imposte sul reddito del periodo; le riclassifiche si riferiscono prevalentemente alle citate compensazioni con i crediti tributari e le imposte anticipate.

Altri

Sono pari a euro 760.294 migliaia e diminuiscono di euro 19.109 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004.

In particolare si segnala che:

- ✓ l'accantonamento al fondo oneri su partecipate, euro 13.459 migliaia, è dovuto principalmente all'integrazione, per adeguamento cambi, del fondo già stanziato nel 2004 per tener conto degli effetti della citata transazione relativa a Mediterranean Nautilus; l'utilizzo attiene prevalentemente alla copertura perdite e ricostituzione di capitale di Latin American Nautilus nonché alla svalutazione di Mediterranean Nautilus effettuata per adeguare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto dopo l'acquisizione, da FTT INVESTMENTS B.V. nell'ambito di un accordo transattivo, di una quota pari al 26,79% della stessa Mediterranean Nautilus;
- ✓ il fondo rischi contrattuali e diversi comprende euro 88.856 migliaia per garanzie, ancora in essere al 30 settembre 2005, rilasciate a banche finanziatrici di Avea; tale fondo nel periodo è stato assorbito a conto economico per euro 109.412 migliaia a seguito sia dell'adeguamento ai cambi di fine periodo, sia per il venir meno di parte delle garanzie. Il fondo rischi contrattuali comprende, inoltre, l'accantonamento effettuato nel 2004 a fronte della sanzione erogata a Telecom Italia dall'Antitrust per presunto abuso di posizione dominante (euro 152.000 migliaia). Nonostante il TAR abbia in larga misura accolto i motivi del ricorso di Telecom Italia, il fondo è stato mantenuto poiché è tuttora in corso l'appello proposto dall'Autorità contro la sentenza del TAR.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO
(euro 1.042.919 migliaia al 31.12.2004)

euro 1.116.259 migliaia

Aumenta, rispetto al 31 dicembre 2004, di euro 73.340 migliaia; la relativa consistenza e le variazioni intervenute nel periodo sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	
Consistenza al 31.12.2004	1.042.919
Fusione TIM	104.974
Scorporo ramo d'azienda	(106.931)
Movimenti del periodo:	
- Accantonamenti a conto economico a fronte sia degli importi maturati a favore del personale nel periodo, sia della rivalutazione (fissa e variabile in relazione all'andamento del costo della vita) prevista dalla legge n. 297/1982	110.040
- Utilizzi per:	
• Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi nel corso del periodo	(9.639)
• Anticipi	(8.984)
• Previdenza integrativa (Telemaco)	(14.410)
• Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(2.791)
• Trasferimenti a/da Società controllate e altri movimenti	1.081
Consistenza al 30.9.2005	1.116.259

DEBITI

euro 56.340.564 migliaia

(euro 43.296.181 migliaia al 31.12.2004)

Aumentano di euro 13.044.383 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono così analizzabili:

	31.12.2004	Variazioni del periodo			30.9.2005
(migliaia di euro)		Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Altri movimenti	
Obbligazioni	12.701.250	-	-	1.654.386	14.355.636
Obbligazioni convertibili	2.824.947	-	-	(2.225.086)	599.861
Debiti verso banche	905.643	24	(44)	9.880.779	10.786.402
Debiti verso altri finanziatori	1.044.721	18.373	(2.460)	(386.452)	674.182
Acconti	32.584	-	-	25.847	58.431
Debiti verso fornitori	2.032.076	2.480.250	(2.046.830)	(813.260)	1.652.236
Debiti verso imprese controllate	20.728.306	(1.250.255)	(109)	5.881.604	25.359.546
Debiti verso imprese collegate	224.859	3.166	(4.637)	(141.868)	81.520
Debiti tributari	265.868	102.085	(91.650)	399.588	675.891
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	568.365	20.886	(19.342)	(46.716)	523.193
Altri debiti	1.967.562	613.273	(525.594)	(481.575)	1.573.666
	43.296.181	1.987.802	(2.690.666)	13.747.247	56.340.564

Obbligazioni

euro 14.355.636 migliaia

Sono così costituite:

- euro 8.559.618 migliaia relativi ai bond emessi nell'ambito del "Global Medium – Term Note Program" così suddivisi:
 - prestito obbligazionario di euro 2.500.000 migliaia emesso il 1° febbraio 2002 suddiviso in due tranches da euro 1.250.000 migliaia cadauna, a tasso fisso annuale, rispettivamente con cedola del 5,625% e scadenza 1° febbraio 2007 e con cedola del 6,250% e con scadenza 1° febbraio 2012;
 - prestito obbligazionario di euro 3.000.000 migliaia emesso il 29 gennaio 2004 suddiviso in tre tranches: la prima di euro 1.000.000 migliaia con cedola annuale indicizzata a tasso Euribor 3 mesi + 33 punti base, con scadenza 29 ottobre 2007; la seconda di euro 750.000 migliaia con cedola a tasso fisso annuale del 4,50%, con scadenza 28 gennaio 2011; la terza di euro 1.250.000 migliaia con cedola a tasso fisso annuale del 5,375%, con scadenza 29 gennaio 2019;
 - prestito obbligazionario di euro 110.000 migliaia emesso l'8 aprile 2004 con cedola trimestrale pari a Euribor 3 mesi + 0,60%, con scadenza 30 marzo 2009;
 - prestito obbligazionario di 850.000 migliaia di sterline (per un controvalore di euro 1.246.426 migliaia) emesso il 24 giugno 2004, cedola 6,375%, con scadenza 24 giugno 2019;
 - prestito obbligazionario di 500.000 migliaia di sterline (per un controvalore di euro 733.192 migliaia) emesso il 29 giugno 2005, cedola 5,625%, con scadenza 29 dicembre 2015;
 - prestito obbligazionario di euro 120.000 migliaia emesso in data 23 novembre 2004 con cedola trimestrale pari a Euribor 3 mesi + 0,66%, scadenza 23 novembre 2015;
 - prestito obbligazionario di euro 850.000 migliaia emesso in data 17 marzo 2005, cedola 5,25%, scadenza 17 marzo 2055;
- euro 246.018 migliaia relativi al prestito obbligazionario 2002 – 2022 riservato in sottoscrizione al personale in servizio e in quiescenza delle società direttamente e indirettamente controllate da Telecom Italia con sede in Italia; le obbligazioni, del valore nominale di euro 50 cadauna, emesse alla pari e di durata ventennale, non sono quotate e sono negoziabili alla pari esclusivamente con Telecom Italia. Gli interessi semestrali pagabili posticipatamente il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno, sono indicizzati al tasso Euribor a 6 mesi;
- euro 2.500.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte originariamente dalla controllata Olivetti Finance N.V. (incorporata in Telecom Italia Finance con decorrenza 01/06/2004) 2002-2012 a tasso fisso con cedola del 7,375% (emesse il 26 giugno 2002);
- euro 1.400.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte originariamente dalla controllata Olivetti Finance N.V. (incorporata in Telecom Italia Finance con decorrenza 01/06/2004) 2002-2012 a tasso fisso con cedola del 6,625% (emesse il 23 dicembre 2002);
- euro 1.500.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte dalla controllata Telecom Italia Finance 2001-2011 a tasso fisso con cedola del 7,250% (emesse il 31 maggio 2001);
- euro 150.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte dalla controllata Telecom Italia Finance 2001-2011 a tasso fisso con cedola del 6,875% (emesse il 28 dicembre 2001).

Obbligazioni convertibili**euro 599.861 migliaia**

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	31.12.2004	Variazioni del periodo	30.9.2005
Prestito obbligazionario Telecom Italia 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso			
. Valore nominale residuo	2.386.173	(1.879.439)	506.734
. premio al rimborso	438.774	(345.647)	93.127
TOTALE	2.824.947	2.225.086	599.861

Per l'analisi della variazione del prestito obbligazionario si rimanda al commento delle voci Capitale sociale e Riserva da sovrapprezzo nell'ambito del Patrimonio netto.

Debiti verso banche**euro 10.786.402 migliaia**

Aumentano di euro 9.880.759 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono costituiti da debiti a medio e lungo termine per euro 10.501.389 migliaia e da debiti a breve termine per euro 285.013 migliaia, relativi a scoperti su conti correnti bancari. In particolare i debiti a medio e lungo termine comprendono il finanziamento di euro 9.000.000 migliaia concesso da un pool di banche al servizio dell'OPA lanciata su azioni ordinarie e risparmio TIM nell'ambito dell'operazione di fusione Telecom Italia/TIM.

Debiti verso altri finanziatori**euro 674.182 migliaia**

Diminuiscono di euro 370.539 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono costituiti da finanziamenti a medio/lungo termine, euro 376.140 migliaia e a breve termine, euro 298.042 migliaia. Quelli a medio/lungo termine sono afferibili principalmente ai debiti per operazioni finanziarie derivate (euro 199.968 migliaia) effettuate con istituti diversi a copertura di finanziamenti erogati da imprese controllate; ai prestiti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti (euro 101.038 migliaia), nonché dal Fondo per l'innovazione tecnologica (euro 67.582 migliaia).

I finanziamenti a breve termine sono relativi ai finanziamenti erogati da TI Securitisation Vehicle S.r.l. derivanti dalle eccedenze di liquidità generate nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

Debiti verso fornitori**euro 1.652.236 migliaia**

Diminuiscono di euro 379.840 migliaia rispetto al 31 dicembre 2004. Includono partite debitorie nei confronti di altri gestori di telecomunicazioni per euro 310.840 migliaia.

Debiti verso imprese controllate**euro 25.359.546 migliaia**

Aumentano di euro 4.631.240 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e si riferiscono a partite di natura finanziaria, commerciale e varia. Le partite finanziarie (euro 224.475.043 migliaia) sono relative a rapporti di conto corrente intrattenuti nell'ambito del servizio di tesoreria regolati a tassi di mercato e soprattutto a finanziamenti, principalmente nei confronti di Telecom Italia Finance (euro

13.496.314 migliaia), Telecom Italia Capital (euro 8.000.863 migliaia), TIM Italia (euro 2.060.992 migliaia), Telecom Italia Media (euro 564.944 migliaia) e Telecom Italia Sparkle (euro 230.910 migliaia). Le posizioni di natura commerciale (euro 681.489 migliaia) riguardano in particolare i debiti nei confronti di TIM Italia (euro 154.198 migliaia), Telecom Italia Sparkle (euro 186.726 migliaia) e Nuova TIN.It (euro 35.891 migliaia) per quote di servizi di tlc fatturati da Telecom Italia alla clientela e verso IT Telecom S.r.l. (euro 192.624 migliaia) e Olivetti (euro 25.774 migliaia) per rapporti di fornitura. Le partite di natura varia (euro 203.014 migliaia) si riferiscono principalmente ai debiti per l'adozione del consolidato fiscale nazionale (euro 155.844 migliaia) di cui verso Telecom Italia Media (euro 99.535 migliaia), Olivetti (euro 20.100 migliaia) e LA 7 (euro 20.317 migliaia). Comprendono inoltre debiti per decimi da versare, in particolare verso Path.Net (euro 19.119 migliaia).

Debiti verso imprese collegate

euro 81.520 migliaia

Diminuiscono di euro 143.339 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004 e si riferiscono quasi interamente a partite di natura commerciale (euro 81.353 migliaia). Riguardano in particolare i rapporti di fornitura con Share Service Center (euro 36.879 migliaia), Siemens Informatica (euro 26.070 migliaia) e Teleleasing (euro 5.448 migliaia).

Debiti tributari

euro 675.891 migliaia

Aumentano di euro 410.023 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, principalmente a seguito del maggior debito per IVA, euro 632.898 migliaia al 30 settembre 2005 (euro 155.826 migliaia al 31 dicembre 2004); comprendono inoltre, il debito verso l'Erario per le trattenute operate quale sostituto d'imposta, euro 30.328 migliaia nonché debiti tributari vari per euro 12.665 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

euro 523.193 migliaia

Diminuiscono di euro 45.172 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e comprendono le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale. In particolare sono iscritti euro 468.297 migliaia relativi alla posizione debitoria verso l'INPS corrispondente alla stima dell'onere di ricongiunzione ex lege n. 58/92, per cui si rimanda ai criteri di valutazione.

Altri debiti

euro 1.573.666 migliaia

Diminuiscono di euro 393.896 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e comprendono, in particolare, posizioni debitorie relative a:

- ✓ rapporti con i clienti per euro 880.236 migliaia, comprensivi, tra l'altro, dei versamenti degli abbonati in conto conversazioni e dei canoni di abbonamento addebitati anticipatamente;
- ✓ gestione del personale per euro 453.890 migliaia;
- ✓ canoni di locazione (euro 20.079 migliaia).

RATEI E RISCONTI
(euro 1.631.429 migliaia al 31.12.2004)

euro 1.780.599 migliaia

Aumentano di euro 149.170 migliaia, rispetto al 31 dicembre 2004, e sono così dettagliati:

31.12.2004		Variazioni del periodo			30.9.2005
(migliaia di euro)		Fusione TIM	Scorporo ramo d'azienda	Altri movimenti	
Ratei passivi					
. commerciali	86	-	(1.686)	9.414	7.814
. finanziari	1.027.506	53	(80)	(57.128)	970.351
. vari	-	218	-	(214)	4
	1.027.592	271	(1.766)	(47.928)	978.169
Risconti passivi					
. commerciali	502.689	3.761	(2.615)	204.753	708.588
. finanziari	4.409	549	(513)	(511)	3.934
. vari	96.739	6.151	(5.997)	(6.985)	89.908
. di cui contributi in conto capitale e conto impianti	91.569	6.151	(5.997)	(9.940)	81.783
	603.837	10.461	(9.125)	197.257	802.430
Totale	1.631.429	10.732	(10.891)	149.329	1.780.599

I ratei passivi commerciali comprendono principalmente le quote relative a canoni di leasing e a tributi vari.

I ratei passivi di natura finanziaria riguardano, principalmente, interessi su finanziamenti a lungo termine da società controllate (euro 355.180 migliaia), interessi su prestiti obbligazionari (euro 437.857 migliaia), nonché interessi per operazioni finanziarie derivate (euro 133.883 migliaia).

I risconti passivi comprendono, principalmente, i canoni di abbonamento, di noleggio e di manutenzione di apparecchi telefonici (euro 548.584 migliaia); i canoni di interconnessione e affitto circuiti verso Telecom Italia Sparkle e TIM; le quote indisponibili dei contributi in conto capitale acquisiti successivamente al 31 dicembre 1992, le quote dei contributi in conto impianti, nonché partite di natura finanziaria prevalentemente connesse ai prestiti al personale.

L'analisi dei debiti e dei ratei passivi distinti per scadenza e natura è riportata in allegato nel prospetto n.4.

L'informativa prevista dall'art. 2427, n.6 del codice civile relativa all'ammontare dei debiti per area geografica è riportata nell'allegato n. 5.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano, al 30 settembre 2005, a euro 33.143.341 migliaia e sono così analizzabili:

Garanzie personali prestate

euro 29.113.098 migliaia

Si riferiscono principalmente a fidejussioni (al netto di euro 623.241 migliaia di controgaranzie), di cui euro 28.745.928 migliaia prestate nell'interesse di imprese controllate, euro 233.560 migliaia di imprese collegate ed euro 133.610 migliaia a favore di terzi. Le garanzie sono state prestate principalmente a fronte di prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance (nell'ambito del Global Medium Term Note Program) per euro 20.007.619 migliaia, da Telecom Italia Capital per euro 8.395.919 migliaia, nonché a fronte di altre operazioni finanziarie a medio/lungo termine e di contratti di fornitura.

Impegni di acquisto e di vendita

euro 4.015.810 migliaia

La voce è costituita da impegni di acquisto per euro 3.985.237 migliaia e impegni di vendita per euro 30.573 migliaia.

Gli impegni di acquisto comprendono in particolare:

- ✓ i canoni di locazione su immobili per contratti di durata compresa tra 9 e 21 anni, pari a euro 3.881.874 migliaia;
- ✓ altri canoni di leasing di competenza degli esercizi futuri, aumentati dei valori di riscatto (euro 56.965 migliaia).

Gli impegni di vendita sono relativi all'impegno di Telecom Italia a vendere al gruppo COS la quota pari al 19,9% di FINSIEL per euro 29.000 migliaia entro il 31 dicembre 2006 nonché all'impegno relativo alla vendita della partecipazione in LI.SIT. a Lombardia Informatica per euro 1.573 migliaia, alla scadenza del contratto (15 settembre 2009).

Altri

euro 14.433 migliaia

Si riferiscono in particolare a beni di terzi in comodato, in deposito a custodia e a titoli di terzi a cauzione.

Inoltre:

- la società ha rilasciato lettere di patronage per complessivi euro 335.228 migliaia, principalmente a favore di imprese controllate e collegate a fronte di polizze assicurative, linee di credito e fidi;
- i beni presso terzi in comodato, deposito a custodia o per motivi simili ammontano a euro 244.113 migliaia, e si riferiscono principalmente alle apparecchiature noleggiate alla clientela;
- le garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda ammontano ad euro 1.772.058 migliaia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali. L'importo comprende euro 816.668 migliaia relativo a fidejussioni emesse da BBVA, euro 315.000 emesse dal San Paolo IMI ed euro 73.500 migliaia emesse da Sumitomo a favore di BEI per finanziamenti erogati dalla stessa BEI a fronte del Progetto TIM Rete Mobile;
- le azioni di dipendenti e azionisti terzi depositate al 30.9.2005 presso Telecom Italia, e quindi in subdeposito presso la Monte Titoli S.p.A., sono pari a euro 3.602.528 migliaia, quelle in attesa di assegnazione e in corso di sostituzione sono pari ad euro 112 migliaia, mentre il controvalore delle azioni detenute dai dealers della incorporata TIM è pari ad euro 3.482 migliaia;
- si segnala che al 30.9.2005 il fondo spese per la tutela degli azionisti di risparmio, costituito con delibera dell'Assemblea degli azionisti di risparmio del 21 giugno 1999, ammonta a euro 2.042 migliaia.

DETTAGLIO DEI CONTRATTI DERIVATI

Le operazioni in prodotti derivati in essere al 30 settembre 2005 comprendono cross currency & interest rate swap (per convertire in euro alcuni finanziamenti contratti in sterline, in dollari e in yen) ed interest rate swap (per convertire a tasso fisso alcuni finanziamenti originariamente a tasso variabile o viceversa e al fine di convertire l'indicizzazione di debiti legati a parametri domestici al tasso euribor semestrale). La tabella che segue riporta il valore nozionale dei derivati in essere al 30.09.2005 a copertura dell'indebitamento a medio lungo termine.

DESCRIZIONE	Valore Nozionale in euro milioni
Operazioni di IRS variabile contro variabile perfezionate da Telecom Italia S.p.A.	57
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 sul prestito obbligazionario di euro 110 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2009)	110
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza gennaio 2010 sulla Tranche C a cinque anni del Term Loan di euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A.	3.000
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di euro 120 milioni in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015)	120
Operazioni di CCIRS a fronte del prestito infragruppo a tasso variabile in USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse nell'ottobre 2003 per un ammontare complessivo di USD 4.000 milioni (controvalore al 30.09.2005 di euro 3.321 milioni)	3.408
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza aprile 2007 su un finanziamento BEI di USD 180 milioni (controvalore al 30.09.2005 di euro 149 milioni)	150
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2007 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di sterline inglesi (controvalore al 30.09.2005 di euro 1.246 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004	1.289
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di sterline inglesi (controvalore al 30.09.2005 di euro 733 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005	751
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di yen 20 miliardi (controvalore al 30.09.2005 di euro 147 milioni) ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V. e adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A.	174
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di yen 20 miliardi (controvalore al 30.09.2005 di euro 147 milioni) in capo a Telecom Italia Finance S.A. emesso originariamente da Olivetti Finance N.V. (2002-2032)	171
TOTALE	9.230

- Le operazioni di IRS variabile contro variabile perfezionate da Telecom Italia S.p.A. per un nozionale di euro 57 milioni sono transazioni relative a finanziamenti indicizzati a parametri domestici (Rendint, Rolint, Robot) con trasformazione in euribor semestrale.
- Sul prestito obbligazionario 2004/2009 di euro 110 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2009 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un IRS con cui il tasso euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,35%.
- Con riferimento al Term Loan da euro 12.000 milioni stipulato a dicembre 2004 e connesso al finanziamento dell'OPA su TIM S.p.A., sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. contratti di IRS per un ammontare complessivo di euro 3.000 milioni, con cui il tasso euribor semestrale relativo alla Tranche C con scadenza gennaio 2010 è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 3,088%.

- Sul prestito obbligazionario da euro 120 milioni a tasso variabile trimestrale emesso da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. IRS con cui il tasso euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuo del 4,161%.
- Le operazioni di CCIRS perfezionate da Telecom Italia S.p.A. per euro 3.408 milioni a fronte del prestito infragruppo a tasso variabile in USD, ricevuto dalla controllata Telecom Italia Capital S.A. a seguito delle obbligazioni emesse nell'ottobre 2003 per un ammontare complessivo di USD 4.000 milioni, con controvalore al 30.09.2005 di euro 3.321 milioni, con trasformazione dello stesso in:
 - ✓ tasso variabile trimestrale euro per euro 850 milioni con scadenza novembre 2008;
 - ✓ tasso fisso euro semestrale medio del 5,035% con scadenza novembre 2013 per euro 1.709 milioni;
 - ✓ tasso fisso euro del 6% con scadenza novembre 2033 per euro 849 milioni.
- Sul finanziamento BEI di USD 180 milioni con scadenza aprile 2007 è stato perfezionato da Telecom Italia S.p.A. un CCIRS per euro 150 milioni con cui il tasso USD libor trimestrale è stato trasformato in tasso euribor trimestrale.
- Sul prestito obbligazionario di 850 milioni di sterline inglesi emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS per euro 1.289 milioni con scadenza giugno 2007 con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso euribor.
- Sul prestito obbligazionario 2005/2015 da GBP 500 milioni (euro 751 milioni) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005 sono stati perfezionati da Telecom Italia S.p.A. CCIRS con cui il tasso cedolare del 5,625% in sterline inglesi è stato trasformato in tasso fisso euro del 4,34%.
- Per euro 174 milioni, con riferimento al finanziamento di tipo "Dual Currency" con capitale nozionale di yen 20 miliardi e con interessi a tasso fisso in USD del 5% + 0,45% di step-up con scadenza ottobre 2029 ricevuto originariamente da Olivetti International Finance N.V., con controvalore al 30.09.2005 di euro 147 milioni adesso in capo a Telecom Italia Finance S.A., sono stati perfezionati:
 - ✓ da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in yen, riceve libor yen semestrale e paga euribor semestrale.
 - ✓ da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di IRS con la trasformazione del tasso variabile semestrale euro in tasso fisso del 6,94% fino alla scadenza.
- Per euro 171 milioni con riferimento al prestito obbligazionario 2002/2032 di yen 20 miliardi con cedola a tasso fisso del 3,55% e scadenza maggio 2032 emesso originariamente da Olivetti Finance N.V. è stato perfezionato:
 - ✓ da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in yen a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve libor yen semestrale e paga euribor semestrale.

Si rileva infine che al 30 settembre 2005 erano in essere operazioni in cambi per esigenze di

Coerentemente con i principi contabili enunciati, il risultato, eventualmente negativo, delle valutazioni di mercato dei contratti derivati dettagliati in precedenza, è stato iscritto a conto economico tra gli oneri finanziari.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

euro 13.484.472 migliaia

(euro 11.989.264 migliaia nei primi nove mesi del 2004)

Comprendono le seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

euro 13.119.874 migliaia

Aumentano di euro 1.326.705 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004. L'aumento è principalmente imputabile all'apporto dei ricavi della società incorporata TIM (euro 1.269.558 migliaia) relativi quasi interamente al traffico dei mesi di gennaio e febbraio 2005.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti al lordo delle quote da versare agli altri operatori (euro 2.377.161 migliaia), ricomprese nei "costi per servizi".

La ripartizione dei ricavi per categorie di attività prevista dall'art. 2427, n. 10 del codice civile è riportata nel prospetto che segue, mentre la ripartizione dei ricavi per area geografica, anch'essa prevista dallo stesso art. del codice civile, è riportata nell'allegato n. 6:

Ripartizione per categorie di attività

(migliaia di euro)

	1.1. – 30.9.2005	1.1. – 30.9.2004	Variazioni
Vendite:			
- vendite di prodotti telefonici	600.415	372.985	227.430
- altre vendite	283	192	91
	600.698	373.177	227.521
Prestazioni:			
- Traffico	5.811.607	4.882.953	928.654
- Canoni di abbonamento	5.981.474	5.948.010	33.464
- Contributi	239.610	255.202	(15.592)
- Proventi vari	486.485	333.827	152.658
	12.519.176	11.419.992	1.099.184
Totale	13.119.874	11.793.169	1.326.705

I ricavi da traffico sono così articolati:

(migliaia di euro)

	1.1. – 30.9.2005	1.1. – 30.9.2004	Variazioni
• Traffico retail:			
- fonia	3.454.336	3.769.597	(315.261)
- internet (on-line dial up e adsl)	419.712	390.507	29.205
- VAS e dati	176.903	172.759	4.144
	4.050.951	4.332.863	(281.912)
• Traffico wholesale nazionale	603.409	550.090	53.319
• Apporto TIM 1.1. – 28.2. 2005	1.157.247	-	1.157.247
Totale	5.811.607	4.882.953	928.654

I ricavi da canoni di abbonamento sono così articolati:

(migliaia di euro)

	1.1. – 30.9.2005	1.1. – 30.9.2004	Variazioni
• Canoni retail:			
- fonia	3.757.294	3.711.161	46.133
- Adsl	343.610	264.754	78.856
- VAS e dati	1.051.590	1.137.840	(86.250)
	5.152.494	5.113.755	38.739
• Canoni wholesale nazionale	862.699	834.255	28.444
• Apporto TIM 1.1. – 28.2. 2005	(33.719)	-	(33.719)
Totale	5.981.474	5.948.010	33.464

I ricavi da contributi di attivazione sono così articolati:

(migliaia di euro)

	1.1. – 30.9.2005	1.1. – 30.9.2004	Variazioni
• Contributi retail:			
- fonia	110.714	113.116	(2.402)
- Adsl	33.415	49.265	(15.850)
- VAS e dati	31.523	34.737	(3.214)
	175.652	197.118	(21.466)
• Contributi wholesale nazionale	61.572	58.084	3.488
• Apporto TIM 1.1. – 28.2. 2005	2.386	-	2.386
Totale	239.610	255.202	(15.592)

I ricavi delle vendite (euro 600.698 migliaia) aumentano di euro 227.521 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 principalmente a seguito di una forte spinta commerciale attuata sia con contratti specifici sia con il lancio di nuovi prodotti (in particolare cordless gamma Aladino e Web services). Sull'incremento hanno anche inciso, per euro 37.569 migliaia, le vendite relative ai prodotti di telefonia mobile dell'incorporata TIM dei mesi di gennaio e febbraio 2005. Per quanto riguarda i prodotti commercializzati si registra un incremento delle vendite dei prodotti fonia (+euro 94.893 migliaia) e dei prodotti per servizi dati (+euro 87.927 migliaia).

Si segnala, infine che tra i proventi vari sono compresi euro 103.068 migliaia di proventi da ricarica delle schede telefoniche dell'incorporata TIM contabilizzati nei mesi di gennaio e febbraio 2005.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

euro 5.381 migliaia

Tale voce rappresenta il saldo fra gli incrementi per i nuovi lavori (in particolare per LI.SIT. per il progetto relativo all'informatizzazione delle carte sanitarie della Regione Lombardia e le diminuzioni a fronte delle commesse ultimate.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

euro 191.962 migliaia

Sono costituiti prevalentemente dai costi di manodopera sociale capitalizzati e aumentano di euro 136.319 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 principalmente a seguito dell'internalizzazione di attività in precedenza svolte da IT Telecom ed EPIClink.

Altri ricavi e proventi**euro 167.255 migliaia**

Aumentano di euro 36.347 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 ed includono le seguenti partite:

(migliaia di euro)	1.1 – 30.9.2005	1.1 – 30.9.2004	Variazioni
Contributi in conto esercizio	2.245	2.666	(421)
Plusvalenze da realizzo di beni dismessi dal processo produttivo	5.798	3.541	2.257
Rimborsi di spese per personale distaccato presso società	13.036	16.683	(3.647)
Quota dei contributi in conto capitale acquisita a conto economico	9.940	14.783	(4.843)
Indennità di ritardato pagamento	65.406	50.734	14.672
Recupero spese centralizzate	23.061	21.886	1.175
Proventizzazione a seguito della transazione OTE	23.254	-	23.254
Risarcimenti, rimborsi, recuperi e altri proventi	24.515	20.615	3.900
Totale	167.255	130.908	36.347

COSTI DELLA PRODUZIONE**euro 9.847.176 migliaia**

(euro 8.733.176 migliaia nei primi nove mesi del 2004)

Comprendono le seguenti voci:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**euro 512.513 migliaia**

Aumentano di euro 173.025 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 (euro 339.488 migliaia) principalmente per i maggiori acquisti di materiali a magazzino (+euro 173.601 migliaia) di cui euro 77.210 migliaia apportati dall'incorporata TIM.

Comprendono principalmente "costi per acquisti di prodotti telefonici da rivendere alla clientela", euro 176.264 migliaia, "costi per acquisti di materiali a magazzino", euro 296.004 migliaia, "costi per acquisti di materiali per la gestione di assets aziendali", euro 20.951 migliaia e "costi per acquisti di materiali di consumo", euro 15.473 migliaia.

Costi per servizi**euro 4.190.822 migliaia**

Aumentano di euro 365.446 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 a seguito principalmente dei costi dell'incorporata TIM (euro 244.214 migliaia) e sono così costituiti:

(migliaia di euro)	L.L. - 30.9.2005	L.L. - 30.9.2004	Variazioni
Pubblicità e promozione	113.994	107.816	6.178
Spese di vendita	269.341	204.263	65.078
Spese manutenzione	90.963	225.543	(134.580)
Consulenze e prestazioni professionali	225.292	114.989	110.303
Consumi energetici	146.632	119.151	27.481
Spese spedizione bollette	41.676	32.531	9.145
Costi di outsourcing	241.866	232.951	8.915
Costi per interconnessione	26.320	26.213	107
Assicurazioni	19.312	20.399	(1.087)
Quote da versare ad altri operatori	2.373.230	2.250.267	122.963
Spese di distribuzione e logistica	50.306	36.167	14.139
Altre prestazioni e servizi vari	591.890	455.086	136.804
Totale	4.190.822	3.825.376	365.446

In particolare si segnala che:

- l'aumento delle spese di vendita è principalmente attribuibile all'apporto dell'incorporata TIM (euro 64.732 migliaia) per costi relativi a provvigioni erogate ad agenti e venditori e per altre spese legate alle vendite;
- la riduzione delle spese di manutenzione è dovuta principalmente agli effetti della fusione con IT Telecom; infatti con la fusione tali spese sono state sostenute internamente;
- l'incremento delle spese per consulenze e prestazioni professionali è legato al fatto che, a seguito della citata fusione con IT Telecom, i valori dei primi nove mesi del 2005 comprendono le prestazioni professionali di natura informatica che, nei primi nove mesi del 2004, erano svolte da IT Telecom stessa;
- l'aumento delle quote da versare per servizi di telecomunicazioni ad altri gestori è attribuibile principalmente alle quote da versare ad altri operatori da parte dell'incorporata TIM (euro 84.681 migliaia);
- l'incremento delle altre prestazioni e servizi vari è attribuibile all'apporto dell'incorporata TIM, agli altri costi per attività informatiche che nei primi nove mesi del 2004 furono svolte da IT Telecom, ai costi per l'acquisizione da Olivetti della proprietà intellettuale su progetti di ricerca e sviluppo nonché ai costi connessi all'acquisizione dal 1° gennaio 2005, del complesso aziendale di Emsa Servizi S.p.A..

Costi per godimento di beni di terzi

euro 497.094 migliaia

Aumentano di euro 52.154 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 a seguito principalmente dell'apporto dell'incorporata TIM (euro 38.802 migliaia) quasi interamente relativi a canoni per affitto immobili.

Sono così composti:

(migliaia di euro)	L.L. - 30.9.2005	L.L. - 30.9.2004	Variazioni
Canoni di affitto	394.803	347.206	47.597
Canoni di noleggio	59.697	80.458	(20.761)
Canoni di leasing	20.949	13.870	7.079
Altri	21.645	3.406	18.239
Totale	497.094	444.940	52.154

In particolare si segnala che la riduzione dei canoni di noleggio è dovuta al venir meno dei canoni di noleggio hardware e software verso l'incorporata IT Telecom; l'aumento degli altri costi per godimento di beni di terzi è relativo all'acquisizione dei diritti televisivi per la trasmissione sul portale Rosso Alice delle partite di calcio del campionato di serie A e B.

Per il personale

euro 1.980.840 migliaia

Aumentano di euro 191.962 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 e sono costituiti da "salari e stipendi" (euro 1.391.575 migliaia), "oneri sociali" (euro 445.201 migliaia), "trattamento di fine rapporto" (euro 110.040 migliaia) e da "altri costi" (euro 34.024 migliaia). La voce include euro 13.036 migliaia di costi per personale distaccato presso altre società del Gruppo e da queste rimborsati; i proventi riferiti a detti rimborsi sono iscritti alla voce "Altri ricavi e proventi". La ripartizione per categoria della consistenza media del personale nei primi nove mesi del 2005, confrontata con quella dei primi nove mesi del 2004 è la seguente:

	1.1. - 30.9.2005	1.1. - 30.9.2004
Dirigenti	970	904
Quadri	2.511	1.975
Impiegati	47.770	47.144
Operai	149	234
Totale	51.400	50.257

Ammortamenti e svalutazioni

euro 2.409.942 migliaia

La voce è così composta:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

euro 658.860 migliaia

Aumentano di euro 232.223 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 principalmente a seguito dell'acquisizione degli asset della società incorporata IT Telecom e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1. - 30.9.2005	1.1. - 30.9.2004	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	8.657	8.628	29
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	595.034	399.072	195.962
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	22.876	68	22.808
Avviamento	2.706	201	2.505
Altre	29.587	18.668	10.919
Totale	658.860	426.637	232.223

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

euro 1.657.749 migliaia

Aumentano di euro 81.108 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 e sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1. - 30.9.2005	1.1. - 30.9.2004	Variazioni
Terreni e fabbricati	60.497	57.782	2.715
Impianti e macchinario	1.530.451	1.494.774	35.677
Attrezzature industriali e commerciali	7.911	5.478	2.433
Altri beni	58.890	18.607	40.283
Totale	1.657.749	1.576.641	81.108

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Costituisce l'adeguamento del fondo svalutazione crediti verso clienti.

euro 93.333 migliaia

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

- euro 23.144 migliaia

La variazione è principalmente determinata dall'incremento delle rimanenze dell'incorporata TIM verificatosi nei mesi di gennaio e febbraio 2005 in parte compensato dai consumi di beni destinati alla vendita e alla manutenzione del ramo Wireline di Telecom Italia. Il valore tiene conto delle svalutazioni effettuate per obsolescenza e ridotta utilizzabilità dei materiali.

Accantonamenti per rischi

euro 13.577 migliaia

Riguardano gli stanziamenti al "Fondo vertenze passive" effettuati a fronte degli oneri connessi al presumibile esito di controversie con terzi.

Oneri diversi di gestione

euro 265.182 migliaia

Diminuiscono di euro 24.830 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 e comprendono:

Minusvalenze da alienazioni

euro 2.560 migliaia

Sono relative essenzialmente ad alienazioni di immobilizzazioni materiali.

Contributi per l'esercizio di attività di TLC

euro 19.679 migliaia

La voce comprende principalmente il contributo per l'attribuzione di numerazioni (euro 6.233 migliaia) e quello per l'utilizzo delle frequenze radio (euro 6.374 migliaia) previsti dal DM 5 febbraio 1998, nonché il contributo per il funzionamento dell'Authority (euro 6.803 migliaia).

Altri costi

euro 242.943 migliaia

Diminuiscono di euro 13.771 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 e sono così composti:

(migliaia di euro)	L.L. - 30.9.2005	L.L. - 30.9.2004	Variazioni
• Altre imposte e tasse del periodo, relative principalmente all'Imposta Comunale sugli Immobili, tributi locali, imposta di bollo e registro, tasse per automezzi, imposte di fabbricazione e consumo energia elettrica, tasse di concessione governativa	62.820	69.323	(6.503)
• quote e contributi associativi	8.252	12.667	(4.415)
• perdite per transazioni	68.482	63.549	4.933
• minusvalenze da cessione di crediti	62.749	59.231	3.518
• altri oneri, essenzialmente riferibili ad indennizzi riconosciuti alla clientela per ritardati collegamenti o traslochi, a risarcimenti danni a terzi per installazione e manutenzione di linee	40.640	51.944	(11.304)
Totale	242.943	256.714	(13.771)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI
(- euro 1.276.892 migliaia nei primi nove mesi del 2004)

- euro 747.279 migliaia

Il saldo, negativo di euro 747.279 migliaia è così costituito:

(migliaia di euro)		1.1. - 30.9.2005	1.1. - 30.9.2004	Variazioni
Proventi da partecipazioni	(A)	734.478	16.464	718.014
Altri proventi finanziari	(B)	285.570	154.538	131.032
Interessi e altri oneri finanziari	(C)	1.792.782	1.447.467	345.315
Utili e perdite su cambi	(D)	25.455	(427)	25.882
Totale	(A+B-C+D)	(747.279)	(1.276.892)	529.613

I *proventi da partecipazioni* si riferiscono a:

(migliaia di euro)	1.1. - 30.9.2005	1.1. - 30.9.2004	Variazioni
Dividendi da imprese controllate, collegate e da altre imprese	729.092	12.126	716.966
Altri proventi da partecipazioni:	5.386	4.338	1.048
Totale	734.478	16.464	718.014

I dividendi da imprese controllate, collegate ed altre aumentano di euro 716.966 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2004 principalmente a seguito dei dividendi dell'esercizio 2004 percepiti sulle azioni dell'incorporata TIM acquisite in OPA e tramite altri acquisti (euro 715.995 migliaia). Comprendono, inoltre, i dividendi deliberati da Tiglio II per euro 11.408 migliaia. Gli altri proventi da partecipazioni si riferiscono al *recupero del sovrapprezzo dalla società LL.SIT.*

Gli *altri proventi finanziari* sono così articolati:

	1.1. - 30.9.2005		1.1. - 30.9.2004	Variazioni
(migliaia di euro)	Iscritti nelle immobilizzazioni	Iscritti nell'attivo circolante	Totale	
Interessi e commissioni				
• crediti verso				
. imprese controllate	1.921	20.412	22.333	26.566 (4.233)
. imprese collegate	614	30	644	1.626 (982)
. altri	5.347	-	5.347	5.355 (8)
• titoli	-	-	-	241 (241)
• c/c bancari e postali	-	36.594	36.594	15.752 20.842
	7.882	57.036	64.918	49.540 15.378
Proventi da contratti finanziari derivati			199.373	88.885 110.488
Altri			21.279	16.113 5.166
			285.570	154.538 131.032

Gli *interessi ed altri oneri finanziari* sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1. – 30.9.2005	1.1. – 30.9.2004	Variazioni
Interessi e commissioni a imprese			
Controllate	596.566	566.296	30.270
Interessi e commissioni a imprese			
Collegate	128	167	(39)
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari			
• su debiti verso banche	197.033	20.760	176.273
• su prestiti obbligazionari	622.323	596.799	25.524
• su debiti verso altri finanziatori	16.114	19.328	(3.214)
• su altre partite			
- Quota di competenza dei disaggi di emissione e oneri similari su prestiti	40.127	41.942	(1.815)
- Accanton. fondo svalutaz. crediti per "Deferred Purchasing Price"	7.181	9.755	(2.574)
- Oneri da contratti finanz. derivati	228.076	153.886	74.190
- Oneri su facility e put option vs terzi	56.136	25.670	30.466
- Altri oneri finanziari	29.098	12.864	16.234
Totale	1.792.782	1.447.467	345.315

In particolare, l'aumento di euro 345.315 migliaia è dovuto principalmente alla maggiore esposizione debitoria attribuibile agli effetti dell'OPA su azioni TIM.

Gli *utili e perdite su cambi* sono così composti:

(migliaia di euro)	1.1. – 30.9.2005	1.1. – 30.9.2004	Variazioni
Utili su cambi			
. da realizzo	11.705	1.966	9.739
. da adeguamento	54.551	3693	50.858
Totale (A)	66.256	5.659	60.597
Perdite su cambi			
. da realizzo	18.858	2.661	16.197
. da adeguamento	21.943	3.425	18.518
Totale (B)	40.801	6.086	34.715
Totale (A-B)	25.455	(427)	25.882

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE
(euro 5.317 migliaia nei primi nove mesi del 2004)

- euro 80.342 migliaia

La voce è costituita da rivalutazioni (euro 945 migliaia) e da svalutazioni di partecipazioni (euro 81.287 migliaia).

In particolare le svalutazioni di partecipazioni riguardano le seguenti società:

	1.1. – 30.9.2005		1.1. – 30.9.2004		Variazioni	
(migliaia di euro)	Svalutazioni riferite al valore di bilancio	Svalutazioni iscritte al Fondo oneri su partecipate	Totale			
Iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie						
. Telecom Italia Finance	46.729	-	46.729	-	46.729	
. Netesi	309	-	309	79	230	
. EPIClink	-	-	-	3.729	(3.729)	
. Latin American Nautilus	-	-	-	7.093	(7.093)	
. TILAB S.A.	980	-	980	325	655	
. IT Telecom	-	-	-	25.659	(25.659)	
. IT Telecom S.r.l.	9.651	-	9.651	-	9.651	
. Telecom Italia Learning Services	10.569	-	10.569	12.557	(1.988)	
. Trainet	-	172	172	1.000	(828)	
. Domus Academy	1.000	-	1.000	-	1.000	
. Telbios	830	-	830	-	830	
. Loquendo	-	-	-	329	(329)	
. Siemens Informatica	1.214	-	1.214	-	1.214	
. LLSIT	5.386	-	5.386	4.338	1.048	
. Altre	201	4.246	4.447	267	4.180	
(A)	76.869	4.418	81.287	55.376	25.911	
Iscritte nelle "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"						
. Telecom Italia Media	-	-	-	20	(20)	
. Portal Software	-	-	-	13	(13)	
(B)	-	-	-	33	(33)	
Totale	(A + B)	76.869	4.418	81.287	55.409	25.878

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI*(- euro 320.742 migliaia nei primi nove mesi del 2004)***- euro 220.059 migliaia**

Il saldo è così costituito:

(migliaia di euro)	1.1. - 30.9.2005	1.1. - 30.9.2004	Variazioni
Proventi			
. plusvalenze da alienazioni	411	10.523	(10.112)
. eliminazione interferenze fiscali	-	932	(932)
. assorbimento fondo Avea	109.412	-	109.412
. sopravvenienza attiva relativa alla cancellazione della withholding tax	42.213	-	42.213
. recuperi per legge 58/1992 e rifusione danni	15.721	7.725	7.996
. altri	49.355	24.420	24.934
(A)	217.112	43.600	173.512
Oneri			
. oneri di ricongiunzione ex lege 58/1992	126.085	123.075	3.010
. accantonamenti e svalutazioni relative a partecipazioni	9.725	112.416	(102.691)
. oneri ed accantonamenti al fondo di ristrutturazione aziendale (esodi, mobilità territoriale, CIGS)	54.391	59.572	(5.181)
. oneri connessi all'operazione di fusione Telecom Italia /TIM	121.942	-	121.942
. oneri per contenzioso Opportunity	50.368	-	50.368
. oneri per danni da terzi	8.438	14.142	(5.704)
. oneri ed accantonamenti per operazioni societarie	19.172	6.348	12.824
. imposte relative ad esercizi precedenti	4.419	1.271	3.148
. altri	42.631	47.518	(4.887)
(B)	437.171	364.342	72.829
Totale	(A-B)	(220.059)	100.683

In particolare si segnala che i proventi straordinari comprendono:

- l'assorbimento (euro 109.412 migliaia) del fondo rischi per garanzie rilasciate da Telecom Italia per un finanziamento concesso ad Avea. Tale assorbimento è stato effettuato sia a seguito dell'adeguamento ai cambi di fine periodo, sia per il venir meno di parte delle garanzie;
- la sopravvenienza attiva (euro 42.213 migliaia) relativa allo storno dei debiti finanziari verso società del Gruppo di competenza del 2004 a seguito dell'abolizione della ritenuta alla fonte sugli interessi maturati a fronte di contratti di finanziamento con società del Gruppo residenti nell'Unione Europea. Tale abolizione ha efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2004;
- i recuperi da società del Gruppo per gli oneri di ricongiunzione relativi alla legge 58/1992 (euro 1.411 migliaia) e da terzi per rifusione danni (euro 14.310 migliaia);

Gli oneri straordinari comprendono:

- gli oneri connessi all'operazione di fusione Telecom Italia - TIM (euro 121.942 migliaia) sostenuti dalle due società principalmente relativi a spese per gli advisors, spese di comunicazione e spese legali;

- gli oneri connessi ad operazioni societarie (euro 19.172 migliaia) principalmente relativi all'operazione di acquisto degli asset Virgilio e Tin.it nell'ambito del processo di razionalizzazione delle attività Internet (euro 5.642 migliaia), all'acquisto della partecipazione, detenuta da Tiscali, in Liberty Surf Group S.A. (euro 5.458 migliaia) nonché alle spese sostenute per la cessione di Finsiel (euro 6.288 migliaia);
- gli oneri connessi alla transazione con Opportunity (euro 50.368 migliaia) nell'ambito del processo di ristrutturazione delle attività in Brasile.

Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate

euro 929.614 migliaia

Le imposte sul reddito del periodo, pari ad euro 929.614 migliaia (euro 770.155 migliaia nei primi nove mesi del 2004) aumentano di euro 159.459 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2004. Tale aumento è dovuto al miglioramento del risultato economico.

Sono state determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

I prospetti che seguono - contraddistinti dal n. 1 al n. 6 - fanno parte integrante delle Note illustrative ed esplicative.

PARTECIPAZIONE DELLE DIMENSIONI FINANZIARIE E VERSAMENTI IN CONTO PARTECIPAZIONE

PROSPETTO N. 1

(in migliaia di euro)	31.12.2004				Titoli del portafoglio							30.9.2005			
	Conto	Stato- tali	Stato- tali	Valore a bilancio	Apporto Finanzi- ario TFR 1.1.2005	Scadenza normale d'interesse	Acquisi- zioni/Dispo- nibilità	Riduzione d'interesse	Alloca- zioni/Impo- nibilità prevista (1)	Stato- tali d'interesse (2)	Stato- tali di capitale	Conto	Stato- tali	Stato- tali	Valore al 30.9.2005
Partecipazioni in imprese controllate															
DONALDI ACQUARO	2.400	-	-	2.400	-	-	-	-	-	(1.000)	(1.000)	2.400	-	(1.000)	1.400
IMSA SERVICE	5.000	-	-	5.000	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-	-	5.000
EUSTRIA	465	-	-	465	-	-	-	-	-	-	-	465	-	-	465
FINISTEL	264.680	-	(753.488)	111.000	-	-	-	(27.798)	(32.218)	-	(11.000)	264.680	-	(753.488)	111.000
ISAB	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IT TELECOM S.p.A.	112.773	-	-	112.773	-	-	-	-	-	(9.651)	(9.651)	112.773	-	(9.651)	112.773
INTELECOM SAN MARINO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRIDIUM ITALIA (in liquidazione)	1.700	-	-	1.700	-	-	-	-	-	-	-	1.700	-	-	1.700
LATIN AMERICAN NAUTILLUS S.p.A.	46.042	-	(46.042)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LIBERTY STAR GROUP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOGURMO	7.800	-	(7.800)	-	-	-	-	-	-	-	-	7.800	-	(7.800)	-
MEP-1 Submarine Cables	5	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	(5)	-
MEDITERRANEAN NAUTILLUS S.p.A.	14.352	-	-	14.352	-	-	-	-	-	-	-	14.352	-	-	14.352
METES (in liquidazione)	433	-	(78)	355	-	-	-	-	-	-	-	433	-	(78)	355
MUCONA TRISTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ONE CONSULTING	78.940	-	(43.831)	35.109	-	-	-	-	-	-	-	78.940	-	(43.831)	35.109
OLIVETTI GESTIONE TIRIA	2.667	-	(508)	2.159	-	-	-	-	-	-	-	2.667	-	(508)	2.159
OLIVETTI MULTISERVICES	41.042	-	(639)	40.403	-	-	-	-	-	-	-	41.042	-	(639)	40.403
OLIVETTI	99.325	-	-	99.325	-	-	-	-	-	-	-	99.325	-	-	99.325
PATHNET	25.823	-	-	25.823	-	-	-	-	-	-	-	25.823	-	-	25.823
PROGETTO ITALIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALAF	34.741	11.616	-	46.357	-	-	-	-	-	-	-	34.741	11.616	-	46.357
SATURN VENTURE PARTNERS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TECHNO SERVIZI MOBILI	53	-	-	53	-	-	-	-	-	-	-	53	-	-	53
TECO SOFT ARGENTINA (in liquidazione)	6.485	-	(6.485)	-	-	-	-	-	-	-	-	6.485	-	(6.485)	-
TELECOM ITALIA AMERICA LATINA	13.220	-	(13.220)	-	-	-	-	-	-	-	-	13.220	-	(13.220)	-
TELECOM ITALIA ALIET	1.750	-	-	1.750	-	-	-	-	-	-	-	1.750	-	-	1.750
TELECOM ITALIA CAPITAL S.p.A.	2.388	-	-	2.388	-	-	-	-	-	-	-	2.388	-	-	2.388
TELECOM ITALIA DATA CENTER	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING	243.203	-	-	243.203	-	-	-	-	-	-	-	243.203	-	-	243.203
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL	4.629.735	-	(2.381.110)	2.248.625	-	-	-	-	-	(1.540)	(1.540)	4.629.735	-	(2.381.110)	2.248.625
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES	1.560	-	(1.560)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.560	-	(1.560)	-
TELECOM ITALIA MEDIA	2.046.631	-	(1.340.255)	706.376	-	-	-	-	-	-	-	2.046.631	-	(1.340.255)	706.376
TELECOM ITALIA MOBILE	27.380.942	84.144	-	27.465.086	-	-	-	-	-	-	-	27.380.942	84.144	-	27.465.086
TELECOMACTCENTER	499	-	-	499	-	-	-	-	-	-	-	499	-	-	499
TELEMERGIA	40	-	-	40	-	-	-	-	-	-	-	40	-	-	40
TELY	14.512	-	-	14.512	-	-	-	-	-	-	-	14.512	-	-	14.512
TI FINANCE	1.786.234	-	-	1.786.234	-	-	-	-	-	-	-	1.786.234	-	-	1.786.234
TI LAB S.p.A.	2.41	-	(131)	2.280	-	-	-	-	-	-	-	2.41	-	(131)	2.280
TI LAB ITALIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TI LAB INTERNATIONAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TI LAB MOBILE	794.765	-	-	794.765	-	-	-	-	-	-	-	794.765	-	-	794.765
TRAMET (in liquidazione)	674	-	(674)	-	-	-	-	-	-	-	-	674	-	(674)	-
Conseco IRIS	15	-	-	15	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	15
Conseco GmG Gruppo Telecom Italia	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Conseco SCLAVIA SUPERIORE ALTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conseco TURISTEL	26	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-	26	-	-	26
TOTALE	37.771.480	96.780	(4.084.109)	33.777.051	4.582.922	9.808.488	15.824.387	64.305.848	(96.425)	(80.388)	32.510	37.821.290	11.854	(8.000.000)	31.800.290

(1)	TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES	LATIN AMERICAN NAUTILLUS S.p.A.	FINISTEL	TELAR S.p.A.
Conto	4.392	77.000	273.397	3.686
Stato- tali	(4.392)	(67.798)	(190.181)	(3.686)
	-	9.202	83.216	-

(ragione di cura)	31.12.2004				Variazioni del periodo							31.12.2005				
	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore a bilancio	Riparto Fondo TFR	Scorte rate d'interesse	Acquisi- zioni/Contri- scrizioni	Riduzione/Esce- si	Ammor- tamenti/Impar- tamenti di valore(+/-)	Svalutazioni differenziali di valore(+/-)	Rivalu- tazioni di capitale	Costo	Rivalu- tazioni	Svaluta- zioni	Valore al 31.12.2005	
																1.1.2005
Partecipazioni in imprese controllate																
AREE URBANE	5.509	-	-	5.509	-	-	-	-	-	-	-	5.509	-	-	5.509	
ASSICOM INSURANCE BANKERS	20	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	20	
CARTESIA (in liquidazione)	50	-	(50)	-	-	-	-	-	(50)	50	-	-	-	-	-	
EUROPLY SERVICE	2.384	-	(2.384)	-	-	-	398	(1.273)	-	-	6%	-	-	-	-	
IM.SER	256	-	-	256	-	-	-	-	-	-	-	256	-	-	256	
IN.MER	206	-	(45)	161	-	-	-	-	-	-	-	206	-	(45)	161	
IL.SIT.	37.400	-	(9.251)	28.149	-	-	-	-	(5.385)	-	(5.385)	37.400	-	(24.636)	22.764	
LUNA ROSSA CHALLENGE 2007	-	-	-	-	-	-	1.968	-	-	-	-	1.968	-	-	1.968	
LUNA ROSSA TRADEMARK	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	10.000	-	-	10.000	
NOROCOM	29.845	-	(26.983)	2.862	-	-	-	-	-	-	-	29.845	-	(26.983)	2.862	
OCN TRADING (in liquidazione)	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	
PERSEO	8	-	(1)	7	-	-	5	-	-	-	-	13	-	(1)	12	
SHARED SERVICES CENTER	919	-	-	919	99	(99)	-	-	-	-	-	919	-	-	919	
SIEMENS INFORMATION	2.417	1.424	-	3.841	-	-	-	-	(1.214)	-	(1.214)	2.417	1.424	(1.214)	2.627	
SINGIER INFORMATICA (in fallimento)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
SOFORA TELECOMUNICAZIONI S.R.L.	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	
TELEKOS	1.267	-	(77)	1.190	-	-	-	-	-	(522)	(522)	1.267	-	(97)	568	
TELEORNO	413	-	-	413	-	-	-	-	-	-	-	413	-	-	413	
TIGLIO I	155.067	-	-	155.067	-	-	-	-	(38.045)	-	(38.045)	116.222	-	-	116.222	
TIGLIO II	47.335	-	-	47.335	-	-	-	-	(33.145)	-	(33.145)	14.190	-	-	14.190	
Consorzio DREAM FACTORY (in liquidazione)	20	-	(9)	11	-	-	-	-	-	-	-	16	-	-	16	
Consorzio ES (in liquidazione)	18	-	-	18	-	-	-	-	-	-	-	14	-	(4)	10	
Consorzio LABORATORIO DELLA CONSCENZA	14	-	(4)	10	-	-	-	-	-	-	-	14	-	(4)	10	
Consorzio NAVIGATE CONSCIENTUM	308	-	-	308	-	-	-	-	-	-	-	308	-	-	308	
Consorzio S.I.A.R.C. (in liquidazione)	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	
Consorzio TELONE	211	-	-	211	-	-	-	-	-	-	-	211	-	-	211	
Consorzio TELEMED (in liquidazione)	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10	
Consorzio TURESTEL	-	-	-	-	-	-	-	26	-	-	-	26	-	-	26	
	253.009	1.424	(38.723)	245.710	99	(99)	12.003	(1.247)	(72.845)	(7,37%)	6%	(67.428)	228.686	1.424	(63.708)	176.312

(2)		CARTESIA (in liquidazione)	EUROPLY SERVICE	TIGLIO I	TIGLIO II
Costo	50	3.578	18.845	33.145	
Svalutazioni	-	(3.578)	-	-	-
	50	-	18.845	33.145	

(ragione di cura)	31.12.2004				Variazioni del periodo							30.9.2005				
	Costo	Risultato Totale	Stabile- zioni	Valore a Iniziale	Apporto Finanzi- TIR	Scoperto costo d'acquisto	Acquisi- zioni/Dispo- nibilità	Riduzione/In- cremento	Alloca- zioni/Impor- ta parificati (1)	Subsidiari (2)	Risultato Totale di capitale	Totale	Costo	Risultato Totale	Stabile- zioni	Valore al 30.9.2005
Partecipazioni in altre imprese																
ANGITEL	93	-	-	93	-	-	-	-	-	-	-	-	93	-	-	93
ATESTA	663	-	-	663	-	-	-	-	-	-	-	-	663	-	-	663
AZIENDA SERVIZIO GAS	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
BIODINDUSTRI PARK DEL CANAVESE	52	-	-	52	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-	-	52
CAF ITALIA 2000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CERNA L'AGUIRA	266	-	-	266	-	-	-	-	(266)	-	-	(266)	-	-	-	-
CONSORZIO LAM	19.527	-	-	19.527	-	-	-	-	-	-	-	-	19.527	-	-	19.527
CIOMEDIA (in liquidazione)	6	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6
EDIMONSTRON	44	-	(4)	76	-	-	-	-	-	-	-	-	44	-	(4)	38
EMITTENTE TITOLI	424	-	-	424	-	-	-	-	-	-	-	-	424	-	-	424
EUROPLY SERVICE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINL. PRIV.	15.375	-	-	15.375	-	-	-	-	-	-	-	-	15.375	-	-	15.375
FINISIEL	-	-	-	-	-	-	27.704	-	-	(684)	-	27.100	-	-	(54.183)	27.100
Fratelli Altaviani	2.574	-	(2.273)	701	-	-	-	-	-	(191)	-	(191)	2.574	-	(1.813)	528
FUMIVIE DEL PICCOLO S. BERNARDO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMMERSA	1	-	-	1	1	(1)	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
INGER 60	59	-	-	59	-	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	59
INISULA	248	-	-	248	-	-	-	-	-	-	-	-	248	-	-	248
IST. ENCICLOPEDIA ITALIANA E. TRECCANI	5.256	-	(1.424)	3.832	-	-	-	-	-	-	-	-	5.256	-	(1.424)	3.832
ISTUCO	6	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6
ITALTEL CERNA PALERMO	217	-	(24)	193	-	-	-	-	-	-	-	-	217	-	(24)	193
ITALTEL CERNA S. MARIA CAPUA VETERE	286	-	(24)	262	-	-	-	-	(183)	-	-	(192)	-	-	-	-
MECC	36.018	-	-	36.018	-	-	-	-	-	-	-	-	36.018	-	-	36.018
MEZZOBANCA	113.119	-	-	113.119	-	-	-	-	-	-	-	-	113.119	-	-	113.119
MOX	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10
MONTEROSA	20	-	-	20	-	-	-	-	-	-	-	-	20	-	-	20
PAL. FIN. (in liquidazione)	256	-	(256)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	256	-	(256)	-
PILA	6	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	6
S.A.G.I.T.	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
STA	11.278	-	-	11.278	-	-	-	-	-	-	-	-	11.278	-	-	11.278
SCODETEL	4	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	4
UNAE	1.890	-	-	1.890	-	-	-	-	-	-	-	-	1.890	-	-	1.890
Consorzio ABI LAB	1	-	-	1	1	(1)	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Consorzio CEFRIEL	36	-	-	36	33	(33)	-	-	-	-	-	-	36	-	-	36
Consorzio CHES	26	-	-	26	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-	-	26
Consorzio CONEP	10	-	-	10	-	-	-	-	-	(10)	-	(10)	10	-	(10)	-
Consorzio DISTRETTO AUTONOMO E. delfict	5	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5
Consorzio DISTRETTO TECNOLOGICO CANAVESE	117	-	-	117	-	-	-	-	-	-	-	-	117	-	-	117
Consorzio ELIS	3	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3
Consorzio ENERGIA PIERA DISTRICT	2	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Consorzio IRIS	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	15	-	-	-	15
Consorzio Montedison Imballaggio - COMAI	1	-	-	1	1	(1)	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Consorzio QUALITAL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio TECHNAPOLI	206	-	-	206	-	-	-	-	-	-	-	-	206	-	-	206
Consorzio TOPIDE	100	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-	100	-	-	100
Totale Partecipazioni	208.984	-	(4.248)	204.736	36	(36)	27.704	(458)	(684)	-	26.466	208.787	-	(57.713)	208.099	
	20.262.113	97.104	(6.113.958)	34.252.339	4.583.666	3.698.332	15.536.883	(4.379.297)	(244.923)	(68.448)	73.106	17.586.318	19.941.167	13.648	(6.113.958)	51.891.657

(1)			
Fratelli Altaviani CERNA L'AGUIRA CERNA S. MARIA CAPUA VETERE			
Costo	654	266	253
Valutazione	(654)	266	(63)

(ragione di cura)	31.12.2004				Variazioni del periodo							30.9.2005			
	Costo	Risultato Totale	Stato Totale	Valore a Iniziale	Apporto Finanziario TIR	Scoperto costo d'acquisto	Acquisi- zioni/Dispo- nibilità	Alloca- zioni/Prosp. partite (1)	Subsidiari (2)	Risultato Totale di capitale	Totale	Costo	Risultato Totale	Stato Totale	Valore al 30.9.2005
FINISIEL	-	-	-	-	-	-	13.563	-	(10.121)	-	3.442	3.379	-	-	3.379
ISME	-	-	-	-	-	-	70.401	-	-	-	70.401	70.401	-	-	70.401
LOQUENDO	3.279	-	(46)	3.224	-	-	-	-	-	-	-	3.279	-	(46)	3.224
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES	4.094	-	(4.094)	-	-	-	9.667	-	(9.667)	-	590	9.667	-	(9.667)	590
TIM INTERNATIONAL	-	-	-	-	4.808	(4.808)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TELECOM	6.840	-	-	6.840	-	-	-	-	(4.600)	-	(4.600)	4.240	-	-	4.240
Totale variazioni in conto partecipazioni	16.204	-	(4.140)	12.064	4.808	(4.808)	92.030	-	(14.772)	(9.667)	68.778	90.887	-	(9.667)	91.945

(1)			
TELECOM ITALIA LEARNING SERVICES FINISIEL TELECOM			
Costo	4.094	19.121	4.094
Valutazione	(4.094)	-	4.094

RAFFRONTO FRA I VALORI DI LIBRO DELLE AZIONI QUOTATE ED I PREZZI DI MERCATO AL 30.9.2005

Possesso n° azioni	Valori di borsa		Valori di libro		Differenza	
	Unitario	Complessivo	Unitario	Complessivo	Unitario	Complessivo
	euro	migliaia di euro	euro	migliaia di euro	euro	migliaia di euro
	(A)		(B)		(A-B)	
Immobilizzazioni finanziarie						
MEDIOBANCA	<u>14.118.350</u>	<u>16,44 232.092</u>	<u>8,01</u>	<u>113.119</u>	<u>8,43</u>	<u>118.973</u>
TELECOM ITALIA MEDIA - azioni ordinarie	<u>2.201.183.545</u>	<u>0,54 1.192.601</u>	<u>0,32</u>	<u>706.428</u>	<u>0,22</u>	<u>486.173</u>
TOTALE		<u>1.424.693</u>		<u>819.547</u>		<u>605.146</u>
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
TELECOM ITALIA MEDIA - azioni di risparmio	<u>195.236</u>	<u>0,51 100</u>	<u>0,47</u>	<u>91</u>	<u>0,04</u>	<u>9</u>
PORTAL SOFTWARE INC.	<u>4.000</u>	<u>2,39 10</u>	<u>2,39</u>	<u>10</u>	-	-

	30.9.2005				31.12.2004			
	Importi scadenti			Totale	Importi scadenti			Totale
	entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo		entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	
Crediti delle istituzioni finanziarie								
.. verso controllata	13.759			13.759	4.613	443.713		448.326
.. verso collegata	42	24.042		24.084	2.941	22.703		25.644
.. verso altri								
.. verso clienti	1.003			1.003				0
.. verso il personale	7.005	36.266	13.910	57.181	7.092	34.878	12.971	54.941
.. depositi cauzionali	3.209	29	370	3.608	7	3.139	371	3.517
.. altri	7.514	37.936	50	45.500	11.876	36.629	946	49.451
	32.532	98.273	14.330	145.135	26.429	541.062	14.288	581.779
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
.. verso imprese controllate	637.407			637.407	706.952			706.952
.. verso imprese collegate	562			562	113			113
.. verso altri	627.898			627.898	345.876			345.876
	1.265.867			1.265.867	1.052.941			1.052.941
Crediti commerciali								
.. verso clienti	3.552.505			3.552.505	3.121.009			3.121.009
.. verso imprese controllate	445.891			445.891	493.728			493.728
.. verso imprese collegate	119.096			119.096	114.444			114.444
.. verso altri	57.113			57.113	78.030			78.030
	4.174.605			4.174.605	3.807.211			3.807.211
Crediti vari								
.. verso imprese controllate	268.313			268.313	1.463.032			1.463.032
.. verso imprese collegate	16.082			16.082	11.918			11.918
.. crediti tributari	72.628			72.628	494.318			494.318
.. imposti anticipati	1.554.873	1.120.492		2.675.365	1.312.544	1.078.919		2.391.463
.. verso altri:								
.. Stato ed altri enti pubblici per contr. a sovv.	26.412			26.412	27.129			27.129
.. diversi	793.899			793.899	675.284			675.284
	2.732.207	1.120.492		3.852.699	3.984.225	1.078.919		5.063.144
Totale "Crediti del circolante"	8.172.679	1.120.492		9.293.171	8.844.377	1.078.919		9.923.296
Ratei attivi								
.. Finanziari	59.013			59.013	60.472			60.472
.. Commerciali	25			25				
.. Vari	4.855			4.855	4.669			4.669
	63.893	0	0	63.893	65.141	0	0	65.141

DEBITI E RATEI PASSIVI DESTINATI PER SCADENZA E NATURA
(migliaia di euro)

PROSPETTO N. 4

	30.9.2005				31.12.2004			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale	entro l'anno successivo	dal 2° al 5° anno successivo	oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
. Obbligazioni		2.360.000	11.995.634	14.355.634		2.360.000	10.341.250	12.701.250
. Obbligazioni convertibili		599.861		599.861			2.824.947	2.824.947
. Debiti verso banche	133.510	3.891.268	6.476.611	10.501.389	180.433	488.874	759	670.066
. Debiti verso altri finanziatori	68.342	142.689	165.109	376.140	47.850	348.875	436.336	833.061
. Debiti verso imprese controllate	7.307.502	2.854.635	11.333.041	21.497.178	2.008.332	10.494.415	6.074.574	18.577.321
. Debiti verso imprese collegate				0	1.353	4.060		5.413
	<u>7.509.354</u>	<u>9.850.453</u>	<u>29.970.397</u>	<u>47.330.204</u>	<u>2.237.968</u>	<u>13.696.224</u>	<u>19.677.866</u>	<u>35.612.058</u>
Debiti finanziari a breve								
. Debiti verso banche	285.013			285.013	235.577			235.577
. Debiti verso altri finanziatori	298.042			298.042	211.660			211.660
. Debiti verso imprese controllate	2.977.865			2.977.865	967.781			967.781
. Debiti verso imprese collegate	167			167	485			485
. Altri debiti	3.026			3.026	46.176			46.176
	<u>3.564.113</u>			<u>3.564.113</u>	<u>1.461.679</u>			<u>1.461.679</u>
Debiti commerciali								
. Debiti verso fornitori	1.652.237			1.652.237	2.032.076			2.032.076
. Debiti verso imprese controllate	681.489			681.489	553.755			553.755
. Debiti verso imprese collegate	81.353			81.353	218.201			218.201
	<u>2.415.079</u>			<u>2.415.079</u>	<u>2.804.032</u>			<u>2.804.032</u>
Debiti vari (1)								
. Debiti verso imprese controllate	203.014			203.014	476.092	153.357		629.449
. Debiti verso imprese collegate				0	760			760
. Debiti tributari	675.891			675.891	265.868			265.868
. Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	121.670	302.196	99.327	523.193	167.538	302.165	98.662	568.365
. Altri debiti	1.570.587	53		1.570.640	1.921.333	53		1.921.386
	<u>2.571.162</u>	<u>302.249</u>	<u>99.327</u>	<u>2.972.738</u>	<u>2.831.591</u>	<u>455.575</u>	<u>98.662</u>	<u>3.385.828</u>
Totale debiti (1)	<u>16.059.708</u>	<u>10.152.702</u>	<u>30.069.724</u>	<u>56.282.134</u>	<u>9.335.270</u>	<u>14.151.799</u>	<u>19.776.528</u>	<u>43.263.597</u>
Ratei passivi								
. Finanziari	970.351			970.351	1.027.506			1.027.506
. Commerciali	7.814			7.814	86			86
. Vari	4			4				
	<u>978.169</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>978.169</u>	<u>1.027.592</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>1.027.592</u>

(1) Non comprende la voce acconti.

CREDITI E DEBITI AL 30 SETTEMBRE 2005 PER AREA GEOGRAFICA (LOCALIZZAZIONE DEL CLIENTE/FORNITORE)
(migliaia di euro)

PROSPETTO N. 5

	Italia	Resto d'Europa	Nord America	Centro e Sud America	Altre aree	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
. verso imprese controllate	1.614	12.145	-			13.759
. verso imprese collegate	24.084		-			24.084
. verso altri	107.292	-	-	-	-	107.292
Totale	132.990	12.145	-	-	-	145.135
Crediti del circolante (**)						
. verso clienti	3.536.816	10.969	1.255	3.251	214	3.552.505
. verso imprese controllate	1.302.249	41.772	11	2.941	4.638	1.351.611
. verso imprese collegate	131.308	478		3.954		135.740
. crediti tributari	72.621			7		72.628
. verso altri	1.111.811	317.768		3.115		1.432.694
	6.154.805	370.987	1.266	13.268	4.852	6.545.178
DEBITI						
. Obbligazioni	8.805.636	5.550.000				14.355.636
. Obbligazioni convertibili	599.861					599.861
. Debiti verso banche	627.744	10.158.658				10.786.402
. Debiti verso altri finanziatori	674.182					674.182
. Acconti	58.431					58.431
. Debiti verso fornitori	1.589.358	51.963	8.364	2.110	442	1.652.237
. Debiti verso imprese controllate	3.861.397	21.498.148	1			25.359.546
. Debiti verso imprese collegate	81.520					81.520
. Debiti tributari	675.891					675.891
. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	523.193					523.193
. Altri debiti	1.573.666					1.573.666
Totale	19.070.879	37.258.769	8.365	2.110	442	56.340.565

RICAVI DEL PERIODO 1.1. - 30.9.2005 PER AREA GEOGRAFICA (LOCALIZZAZIONE DEL CLIENTE)

RICAVI DELLE VENDITE E
DELLE PRESTAZIONI

13.075.517	38.656	2.059	3.632	10	13.119.874
------------	--------	-------	-------	----	------------

(**) Non include la voce "Imposte anticipate".

RENDICONTO FINANZIARIO

	1.1 - 30.9.2003	1.1 - 30.9.2004
(milioni di euro)		
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) netto dell'esercizio	1.080	894
Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di esercizio:		
Ammortamenti	1.017	2.106
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti (partecipazioni incluse)	90	111
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	300	363
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	3	(18)
Variazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	40	61
Variazione netta delle attività e passività correnti commerciali e varie ed altre variazioni	700	2.398
Elisione dividendi incassati da TIM per effetto fusione	9.800	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	11.990	5.915
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali (*)	(1.307)	(848)
Investimenti in attività immateriali (*)	(800)	(735)
Investimenti in altre attività non correnti (*)	900	(965)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	(13.440)	(1.606)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità acquisite (*)	70	1.851
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute (**)	90	199
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti (**)	(57.019)	(2.104)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta delle passività finanziarie	18.670	(1.738)
Corrispettivo incassato per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	90	14
Contributi in conto capitale	-	4
Aumenti/rimborsi di capitale	2.300	(1.739)
Dividendi corrisposti a terzi (inclusa la distribuzione di riserve)	-	-
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	18.060	(3.459)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(819)	352
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	9.400	(689)
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità (F)	-	-
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	8.581	(337)

(*) Al netto della variazione dei debiti per la relativa acquisizione

(**) Al netto della variazione dei crediti per la relativa cessione

	1.1 - 30.9.2003	1.1 - 30.9.2004
(milioni di euro)		
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:		
Imposte sul reddito pagate	(817)	932
Interessi pagati	(1.174)	(835)
RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE TOTALI:		
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO, COST' DETTAGLIATE:	5.400	(689)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4000	1.043
Scoperti di cassa rimborsabili a vista	(500)	(1.732)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO, COST' DETTAGLIATE:	4.379	(337)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4.379	168
Scoperti di cassa rimborsabili a vista	(1.000)	(505)

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN TELECOM ITALIA S.P.A.
DI TIM ITALIA S.P.A.**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI TELECOM ITALIA S.P.A.**

I cambiamenti in atto nella domanda di servizi di telecomunicazioni, l'aumento della pressione competitiva e gli elementi di discontinuità nello scenario tecnologico spingono verso una progressiva attenuazione delle tradizionali distinzioni fra le diverse aree di *business*, fisso e mobile. Il Gruppo Telecom Italia ha individuato nella strategia della convergenza la leva per sviluppare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e confermare nel contempo i propri obiettivi di crescita e di redditività, pur in presenza di un contesto di forte competizione e di pressione sui prezzi.

Alla luce di ciò, alla fine dello scorso anno è stato avviato un percorso di integrazione che ha condotto in primo luogo alla semplificazione della struttura proprietaria del *business* mobile, con conseguente ottimizzazione della struttura patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia, quale risultante dalla fusione con Tim S.p.A. A fronte del connesso processo di individuazione di specifiche aree di efficienza su attività, procedimenti e offerte commerciali, il presidio delle diverse aree operative era peraltro ancora assicurato da separate *business units*. L'adozione di un nuovo modello organizzativo, che ha ricondotto la responsabilità di gestione e sviluppo dei servizi di telecomunicazioni fissi e mobili e dei servizi internet in un'unica unità operativa è stato allora il passo successivo reso, d'altronde, più urgente dall'accelerazione dell'evoluzione degli scenari tecnologici e competitivi con i quali il Gruppo si trova a misurarsi.

L'incorporazione di Tim Italia S.p.A. nella controllante Telecom Italia S.p.A. costituisce il naturale completamento, sotto il profilo societario, dell'indicato processo di integrazione.

Il superamento della dicotomia tra due realtà societarie agevolerà ancor più il perseguimento degli spazi sinergici individuati, con un impiego più efficiente delle

risorse umane e materiali: evitando duplicazioni e dispersioni, si conseguiranno risparmi di costo, che andranno a beneficio di quanti hanno investito nell'impresa.

Per altro verso, dal lato della clientela, è legittimo prevedere un miglioramento delle funzionalità e degli *standard* qualitativi dei servizi resi, ovvero l'introduzione di servizi totalmente nuovi. Ancora, la presenza di un'offerta innovativa a condizioni competitive comporterà l'emergere di una domanda oggi inespressa, con nuove opportunità che saranno soddisfatte vuoi dagli operatori già presenti sul mercato dell'ICT o su mercati affini (quali quello dei *media*, nelle sue diverse articolazioni), vuoi da nuovi operatori, che, del resto, troveranno barriere all'ingresso sempre meno gravose, a fronte della maggiore diffusione delle tecnologie abilitanti.

La definitiva integrazione in Telecom Italia del *business* mobile nazionale (già in una prima fase fatto oggetto di scorporo da Tim verso Tim Italia, in pendenza di fusione della prima nella Capogruppo) segnerà insomma il compimento del processo d'integrazione avviato lo scorso anno, fermo restando naturalmente il rispetto di tutti gli obblighi di natura regolatoria e antitrust ai quali Telecom Italia è soggetta. In particolare, l'integrazione delle attività non cancellerà la separazione contabile, a fini regolatori, dei servizi resi.

Quanto ai profili tecnico-giuridici della fusione, considerando che il capitale sociale di Tim Italia è interamente posseduto dall'incorporante:

- a) Telecom Italia non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale né assegnerà - ai sensi dell'art. 2504-ter del codice civile - azioni in sostituzione di delle azioni della incorporata, che in esito alla fusione saranno annullate senza concambio;
- b) ai sensi dell'articolo 2505 del codice civile:
 - non si applicano al progetto di fusione le disposizioni dell'articolo 2501-ter, primo comma, numeri 3), 4) e 5), del codice civile;
 - non è richiesta la relazione degli esperti prevista dall'articolo 2501-sexies del codice civile;
- c) ai sensi dell'art. 12 dello statuto di Telecom Italia e dell'art. 18 dello statuto di Tim Italia, come consentito dall'art. 2505 del codice civile, la fusione potrà essere decisa dai rispettivi organi amministrativi, fatto salvo il diritto degli azionisti di

Telecom Italia che rappresentino almeno il cinque per cento delle azioni con diritto di voto di richiedere, con domanda indirizzata alla Società entro otto giorni dal deposito del progetto di fusione presso il Registro delle Imprese, che la decisione di approvazione dell'operazione sia assunta dall'assemblea.

La fusione sarà deliberata sulla base delle situazioni patrimoniali delle società al 30 settembre 2005.

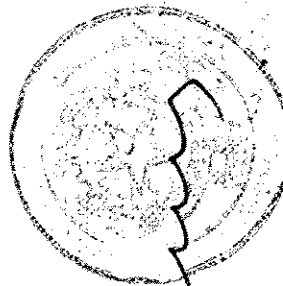
Ai sensi dell'art. 2504-*bis* del codice civile, gli effetti della fusione decorreranno dall'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione presso il registro delle imprese, ovvero dalla data che sarà indicata nell'atto stesso. Dallo stesso momento le operazioni afferenti la società incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante, anche a fini fiscali.

La fusione (che non rientra nella fattispecie descritta all'art. 2501-*bis* del codice civile) non darà luogo a diritto di recesso in capo agli azionisti della società incorporante.

Milano, 8 novembre 2005

TELECOM ITALIA S.P.A.

F.TO MARCO TRONCHETTI PROVERA



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IN CARTA LIBERA PER USO DI LEGGE
IN TERMINI UTILI DI REGISTRAZIONE

MILANO, LI 21 dicembre 2005

[Handwritten signature]

